



Dott. Marco Pinto
Notaio in Roma

REPERTORIO N. 12586

RACCOLTA N. 8793

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEL CONSORZIO PER LO
SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici del mese di luglio,
(13 luglio 2021)

alle ore 16,00 (sedici).

In Piedimonte San Germano (FR), Strada provinciale n. 276.

Innanzitutto a me dott. Marco PINTO, Notaio in Roma, iscritto nel
Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,
Velletri e Civitavecchia,

è presente

- DELLE CESE Marco, nato a Pontecorvo (FR) il 25 aprile
1980, domiciliato per la carica ove appresso, il quale di-
chiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nel-
la sua qualità di Presidente del consiglio di amministrazione
del "**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERI-
DIONALE**", con sede in Cassino (FR) Piazza Alcide de Gasperi
numero civico 1, costituito in Italia, codice fiscale, parti-
ta iva e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di
Frosinone-Latina: 02403190602, iscritto al R.E.A. presso la
Camera di commercio di Frosinone al numero FR-153236.

Detto comparso, della cui identità personale io Notaio so-
no certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea
generale dei rappresentanti dei consorziati del suddetto con-
sorzio, riunita in seconda convocazione in questo giorno,
luogo ed ora.

A ciò aderendo io Notaio constato e do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea DELLE CESE Marco, in qua-
lità di Presidente del Consiglio di amministrazione, ai sen-
si del vigente statuto sociale.

Il presidente

constatato che:

- l'assemblea è stata ritualmente convocata;
- sono presenti, fisicamente o a mezzo video/audio conferen-
za, numero trentadue consorziati, su quarantadue consorzia-
ti,

come appresso meglio specificato:

1) COMUNE DI ACQUAFONDATA, Sindaco Antonio Di Meo, presente;

2) COMUNE DI AQUINO, Sindaco Libero Mazzaroppi, presente;

3) COMUNE DI ATINA, assente;

4) COMUNE DI AUSONIA, delegato Gaetano Stagno, presente;

5) COMUNE DI BELMONTE CASTELLO, Sindaco Antonio Iannetta,
presente;

6) COMUNE DI CASALVIERI, Roberto D'Agostini, per delega,
presente;

7) COMUNE DI CASSINO, Sindaco Enzo Salera, presente;

8) COMUNE DI CASTELNUOVO PARANO, Sindaco Oreste De Bellis,
presente;

Registrato a Roma 2

il 22 luglio 2021

al n. 25602

serie 1/T

	<p>9) COMUNE DI CASTROCIELO, Sindaco Filippo Materiale, presente;</p>	
	<p>10) COMUNE DI CERVARO, Antonio Mauro Valente, per delega, presente;</p> <p>11) COMUNE DI COLFELICE, Donato Marsella, per delega, presente;</p> <p>12) COMUNE DI COLLE SAN MAGNO, assente;</p> <p>13) COMUNE DI CORENO AUSONIO, Sindaco Simone Costanzo, presente;</p> <p>14) COMUNE DI ESPERIA, Leonilde Rotondo, per delega, presente;</p> <p>15) COMUNE DI GALLINARO, assente;</p> <p>16) COMUNE DI PICINISCO, assente;</p> <p>17) COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO, Leonardo Capuano, per delega, presente;</p> <p>18) COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA, assente;</p> <p>19) COMUNE DI PONTECORVO, Michele Sirianni Notaro, per delega, presente;</p> <p>20) COMUNE DI ROCCASECCA, Sindaco Giuseppe Sacco, per delega, presente;</p> <p>21) COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI, Sindaco Francesco Lavallo, presente;</p> <p>22) COMUNE DI SAN GIOVANNI INCARICO, Sindaco Paolo Fallone, presente;</p> <p>23) COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO, Sindaco Nadia Bucci, presente;</p> <p>24) COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO, Sindaco Sergio Messori, presente;</p> <p>25) COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO, assente;</p> <p>26) COMUNE DI SANT'APOLLINARE, assente;</p> <p>27) COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO, Raffaele Ruscillo, per delega, presente;</p> <p>28) COMUNE DI SETTEFRATI, assente;</p> <p>29) COMUNE DI TERELLE, assente;</p> <p>30) COMUNE DI VALLEMAIO, Sindaco Fernando Tommaso De Magistris, presente;</p> <p>31) COMUNE DI VALLEROTONDA, Sindaco Giovanni Di Meo, presente;</p> <p>32) COMUNE DI VILLA LATINA, Sindaco Luigi Rossi, presente;</p> <p>33) COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA, Sindaco Antonio Iannarelli, presente;</p> <p>34) UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, Rettore prof. Giovanni Betta, presente;</p> <p>35) CCIAA FROSINONE, presidente Giovanni Acampora, presente;</p> <p>36) PROVINCIA FROSINONE, Luigi Vacana, per delega, presente;</p> <p>37) BANCA POPOLARE CASSINATE, Presidente Vincenzo Formisano, presente;</p> <p>38) BANCA POPOLARE FRUSINATE, Guido D'Amico, per delega, presente;</p> <p>39) CONFIMPRESEITALIA, Presidente Guido D'Amico, presente;</p>	

40) CONSORZIO BONIFICA VALLE DEL LIRI, Commissario Stefania

Ruffo, presente;

41) FEDERLAZIO, assente;

42) UNIONE INDUST. FROSINONE, presidente Francesco Borgomeo, presente;

- per l'organo amministrativo:

1) è presente esso comparente, nella qualità di presidente del consiglio di amministrazione;

2) NATONI Guido, vice presidente, assente;

3) VILLANI Giuseppe, consigliere, assente;

4) IACOVELLA Domenico, consigliere, presente;

5) BUFFARDI Florindo, consigliere, assente;

- per il Collegio Sindacale:

1) CARNEVALE Paola, presidente del collegio, è presente

2) VERRELLI Loreto, sindaco, è presente;

3) MONACO Salvatore, sindaco, è presente;

- dà atto che assiste all'Assemblea il Direttore Generale Ing. Vincenzo Di Vizio;

- è stata accertata dal presidente la legittimazione e l'identità degli intervenuti;

- è stata verificata l'esistenza del *quorum* costitutivo;

- tutti gli intervenuti si dichiarano informati degli argomenti all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla loro trattazione;

essendo presenti numero trentadue consorziati su quarantadue rappresentanti l'89,35% (ottantanove virgola trentacinque per cento) delle quote di partecipazione al consorzio

dichiara

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- *Legge Regionale del Lazio n. 7/18 art. 40 "Razionalizzazione dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio Unico - D.G.R. n. 328/21 - Approvazione del Progetto di Fusione, dello Statuto e del Piano Economico del costituendo Consorzio Unico.*

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno. A tal fine illustra all'assemblea l'articolo 40 della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7, e successive modifiche, in forza del quale è stata disposto l'avvio del procedimento di fusione dei vigenti consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio (CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE, con sede in Frosinone, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Frosinone-Latina 00290890607, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA, con sede in Latina, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Frosinone-Latina 00242200590, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO, con sede in Gaeta, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Frosinone-Latina 81003650595, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDU-

STRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE, con sede in Cassino, numero

di iscrizione nel registro delle imprese di Frosinone-Latina 02403190602, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI, con sede in Rieti, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Rieti 80001270570), tra i quali rientra il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE, mediante costituzione di un nuovo consorzio unico. Il comma 10 del predetto articolo 40 della legge n. 7 del 2018 dispone che, in quanto compatibili, si applichino gli articoli 2501 e seguenti del codice civile. In conformità con la predetta normativa, la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione numero 328 in data 4 giugno 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ha approvato il relativo progetto di fusione e lo statuto del nuovo Consorzio; al progetto di fusione risultano allegati, oltre allo statuto anzidetto, l'elenco degli immobili posseduti da ciascun consorzio e la stima del capitale economico di ciascun consorzio alla data del 31 dicembre 2020. L'anzidetta deliberazione della giunta regionale n. 328 del 2021, con i relativi allegati (ad esclusione dell'elenco immobili), firmata dal comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A". Il consiglio di amministrazione, con la deliberazione n. 2 del 15 giugno 2021, ha approvato il progetto di fusione. L'odierna assemblea, ai sensi del comma 6-bis del sopracitato articolo 40 della legge regionale n. 7 del 2018, è chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del progetto di fusione e dello schema di statuto del costituendo Consorzio.

A tal fine, il Presidente dà atto che:

- i Consorzi partecipanti alla fusione non si trovano in stato di liquidazione, né sono sottoposti a procedure concorsuali;
- non ricorrono i presupposti indicati nell'art. 2501 *bis*, comma 1, cod. civ., per il caso di acquisizioni a seguito di indebitamento;
- l'Organo amministrativo di ciascun Consorzio partecipante alla fusione ha provveduto ad approvare il progetto di fusione contenente tutte le indicazioni di cui all'art. 2501 *ter* cod. civ.;
- ai sensi dell'art. 2501 *septies* cod. civ., per il termine ivi previsto, sono stati depositati in copia nella sede dei Consorzi partecipanti alla fusione, ovvero pubblicati nel sito internet degli stessi, i documenti ivi indicati;
- in particolare, ai sensi dell'art. 2501 *ter*, comma 3, cod. civ., per il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE il progetto di fusione è stato pubblicato in data 21 giugno 2021;
- dalla pubblicità del progetto di fusione di cui all'art. 2501 *ter*, comma 3, cod. civ. e dal deposito di cui all'art. 2501 *septies* cod. civ. è decorso il termine di quindici gior-

ni previsto dall'art. 2501 *ter*, comma 4, cod. civ., dal-

l'art. 2501 *septies*, comma 1, cod. civ. e dall'art. 2505 *quater* cod. civ.;

- ai sensi dell'art. 2501 *quater*, cod. civ., la situazione patrimoniale di ciascun Consorzio partecipante alla fusione, di cui al primo comma del citato art. 2501 *quater* cod. civ., è sostituita dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato da ciascun Consorzio nei termini di legge. In particolare, il presente Consorzio ha depositato il bilancio in data 3 giugno 2021 (protocollo 32517/2021);

- ai sensi dell'art. 2501 *quinquies*, comma 3, cod. civ., tra la data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso le sedi dei consorzi partecipanti alla fusione e la data odierna non si sono verificate modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo dei consorzi stessi;

- ai sensi dell'art. 2501 *quinquies*, comma 4, cod. civ., è stata redatta la relazione dell'organo amministrativo di cui al primo comma del citato art. 2501 *quinquies* cod. civ., che firmata dal comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B";

- ai sensi dell'art. 2501 *sexies*, ultimo comma, cod. civ., è stata redatta in data 7 aprile 2021, da parte della Deloitte Financial Advisory s.r.l., la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui al primo comma del citato art. 2501 *sexies* cod. civ., che firmata dal comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "C";

- ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 2, cod. civ., gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese;

- ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 3, cod. civ., le operazioni dei consorzi partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio del costituendo Consorzio a far tempo dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia;

- gli effetti fiscali della fusione di cui all'art. 172, comma 9, d.P.R. n. 917 del 1986 decorreranno da quest'ultima data.

Ciò posto, il Presidente precisa che:

- quanto al rapporto di cambio, la fusione avrà luogo con le modalità appresso indicate. Le percentuali di partecipazione di ciascun Consorzio esistente (e cioè dei singoli consorziati facenti parte dello stesso) al capitale del costituendo Consorzio industriale del Lazio sono state determinate come segue: Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Rieti 9% (nove per cento), CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA 19% (diciannove per cento), Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino 26% (ventisei per cento), Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale 9% (nove per cento), Consorzio per lo sviluppo

industriale Frosinone 37% (trentasette per cento). Il rappor-

to di concambio delle quote pre-possedute (prima della fusione) da ciascun consorziato è stato, pertanto, determinato mediante il rapporto tra il numero di quote spettanti (secondo le percentuali di cui sopra) nel capitale del costituendo Consorzio industriale del Lazio - costituito da 94.600 (novantaquattromilaseicento) quote - ed il numero di quote componenti il capitale sociale (pre fusione) di ciascun Consorzio, il tutto secondo quanto risulta analiticamente dal progetto di fusione stesso, ove è indicato, per ciascun consorziato, la quota di partecipazione nel costituendo consorzio;

- a fronte del suddetto rapporto di cambio non sono previsti conguagli in denaro;

- le quote come sopra assegnate parteciperanno agli utili del costituendo Consorzio dal primo gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia;

- secondo l'atto costitutivo attualmente vigente dei consorzi, non spetta ai consorziati alcun diritto particolare, né patrimoniale, né amministrativo;

- non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori dei soggetti partecipanti alla fusione;

- ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 1, cod. civ., per effetto della fusione il Consorzio costituendo assumerà i diritti e gli obblighi dei consorzi incorporati, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione;

- il Consorzio costituendo sarà regolato dallo statuto sociale allegato al progetto di fusione;

Il Presidente, a questo punto, dà atto che:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2502 *bis* cod. civ., dovranno essere depositati, per l'iscrizione nel competente Registro delle Imprese, unitamente alla copia del presente verbale e ai suoi allegati, anche i bilanci d'esercizio dei consorzi partecipanti alla fusione relativi agli ultimi tre esercizi, in relazione ai quali il Presidente precisa che:

- il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE ha regolarmente depositato i bilanci relativi a detti esercizi, come segue:

* anno 2020 in data 24 giugno 2021, prot. n. 38538/2021;

* anno 2019 in data 24 giugno 2021, prot. n. 38542/2021;

* anno 2018 in data 25 giugno 2021, prot. n. 38742/2021;

- il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA ha regolarmente depositato i bilanci relativi a detti esercizi, come segue:

* anno 2020 in data 17 maggio 2021, prot. n. 27527/2021;

* anno 2019 in data 27 maggio 2020, prot. n. 16433/2020;

* anno 2018 in data 19 aprile 2019, prot. n. 15536/2019;

- il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO ha regolarmente depositato i bilanci relativi a detti esercizi

zi, come segue:

* anno 2020 in data 13 maggio 2021, prot. n. 26897/2021;
* anno 2019 in data 23 giugno 2020, prot. n. 20364/2020;
* anno 2018 in data 5 giugno 2019, prot. n. 23700/2019;
- il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE ha regolarmente depositato i bilanci relativi a detti esercizi, come segue:

* anno 2020 in data 3 giugno 2021, prot. n. 32517/2021;
* anno 2019 in data 26 giugno 2020, prot. n. 13562/2020;
* anno 2018 in data 25 maggio 2019, prot. n. 12820/2019;
- il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI ha regolarmente depositato i bilanci relativi a detti esercizi, come segue:

* anno 2020 in data 23 giugno 2021, prot. n. 4673/2021;
* anno 2019 in data 23 giugno 2021, prot. n. 4671/2021;
* anno 2018 in data 23 giugno 2021, prot. n. 4670/2021.

Terminata l'esposizione, il Presidente fa presente che si rende opportuno conferire ampio mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione, anche a mezzo di procuratore speciale all'uopo nominato, per dare esecuzione alla delibera di fusione nei termini e nei modi previsti dalla legge, autorizzandolo espressamente a contrarre con se stesso ai sensi dell'art. 1395 cod. civ..

A questo punto il presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono, a sostegno del progetto di fusione il rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Latina e Frosinone, il rappresentante della Banca Popolare Frusinate nonché di Confimprese Italia, il rappresentante dell'Unione Industriali di Frosinone, il Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ed il rappresentante del Comune di Pontecorvo.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presidente dichiara aperta la votazione sulla proposta di delibera di fusione, con l'approvazione del progetto di fusione e dello statuto del costituendo consorzio, dando atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale. Non partecipano alla votazione il Comune di Colfelice, il Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, il Comune di Vallemaio ed il Comune di Villa Santa Lucia.

Ciascuno degli aventi diritto al voto esprime il proprio voto in forma palese.

Il presidente proclama i risultati della votazione come segue:

L'assemblea, all'unanimità dei votanti, rappresentanti l'82,82% (ottantadue virgola ottantadue per cento) delle quote di partecipazione al Consorzio,

delibera

- la fusione del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE con gli altri sopracitati consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio, mediante costituzione di un

nuovo consorzio, il quale assumerà la denominazione "CONSOR-

ZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO" e subentrerà di diritto per effetto della fusione in tutto il patrimonio attivo e passivo del Consorzio incorporando, assumendo i diritti e gli obblighi dello stesso e proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione;

- di approvare integralmente il progetto di fusione, come sopra richiamato, e lo statuto del costituendo consorzio;

- di prendere atto che la fusione avrà luogo secondo il rapporto di cambio sopra esposto dal Presidente, senza alcun conguaglio in denaro;

- di prendere atto che il Consorzio risultante dalla fusione sarà regolato dallo statuto sociale allegato al precitato progetto di fusione;

- di prendere atto che la deliberazione di fusione potrà essere attuata mediante la stipula del relativo atto solo dopo il decorso dei termini previsto dagli articoli 2503 c.c. e 2505-quater c.c. senza che alcuno dei creditori abbia fatto opposizione;

- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo di procuratore speciale all'uopo nominato, ad intervenire all'atto di fusione, autorizzandolo inoltre espressamente a contrarre con se stesso ai sensi dell'art. 1395 cod. civ..

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 17,05 (diciassette e cinque minuti).

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del Consorzio.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto scritto con mezzi meccanici e a mano da persona di mia fiducia a norma di legge, e da me Notaio completato, del quale ho dato lettura al comparente il quale, dietro mia domanda, lo ha dichiarato pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive come per legge alle ore 17,10 (diciassette e dieci minuti).

Consta di cinque fogli di cui occupa pagine intere diciotto e fin qui della presente.

F.to: Marco DELLE CESE

" Marco PINTO

=====

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì quattro del mese di giugno, alle ore 11.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | |
|---|--|
| 1) ZINGARETTI NICOLA <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA " |
| 3) ALESSANDRI MAURO <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO " |
| 4) CORRADO VALENTINA " | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA " |
| 5) D'AMATO ALESSIO " | 11) VALERIANI MASSIMILIANO " |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO " | |

*Man*

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Onorati e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato e Lombardi.*

Partecipa la sottoscritta Vice Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 328

Del. Cese

OGGETTO: L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 recante “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”, art. 40 rubricato “Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, di concerto con l'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta Regionale”;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 01 marzo 2021, n. T00031 avente ad oggetto *“XI legislatura. Attribuzione delle deleghe alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio” all'Assessore al “Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Personale, Semplificazione Amministrativa, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”, Daniele Leodori. Integrazione e modifica del Decreto del Presidente della Regione n. T00167/2020”*;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 marzo 2021, n. T00033 avente ad oggetto *“XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe”*.

VISTI

- la legge 29 luglio 1957, n. 634 (Provvedimenti per il Mezzogiorno), che, all'articolo 21, dispone: *“Allo scopo di favorire nuove iniziative industriali di cui sia prevista la concentrazione in una determinata zona, i comuni, le province, le camere di commercio, industria e agricoltura e gli altri enti interessati possono costituirsi in consorzi col compito di eseguire, sviluppare e gestire le opere di attrezzatura della zona, quali gli allacciamenti stradali e ferroviari, gli impianti di approvvigionamento di acqua e di energia per uso industriale e di illuminazione, e le fognature. Il consorzio può assumere ogni altra iniziativa ritenuta utile per lo sviluppo industriale della zona (...)”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382) che, all'articolo 65, stabilisce: *“Ferme restando le funzioni amministrative trasferite alle regioni relativamente ai piani regolatori, spettano alle regioni le funzioni amministrative in ordine allo assetto di consorzi per le aree e i nuclei di sviluppo industriale e tutte le funzioni esercitate dallo Stato o da altri enti pubblici, esclusi i*

- comuni e le province, in materia di assetto, sistemazione e gestione di zone industriali e aree industriali attrezzate, e di realizzazione di infrastrutture per nuovi insediamenti industriali, fatte salve le competenze dello Stato ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 (Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno) che, all'articolo 50 dispone: “Allo scopo di favorire nuove iniziative industriali di cui sia prevista la concentrazione di una determinata zona, i comuni, le province, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli altri enti interessati, possono costituirsi in Consorzi col compito di curare, ai sensi dell'art. 138, l'esecuzione in concessione delle opere di attrezzatura della zona che deve realizzare la Cassa per il Mezzogiorno ai sensi dell'art. 49, sviluppare o gestire le opere medesime, quali gli allacciamenti stradali e ferroviari, gli impianti di approvvigionamento di acqua e di energia per uso industriale e di illuminazione, le fognature, le opere di sistemazione dei terreni, le opere relative ai porti nonché tutte quelle d'interesse generale idonee a favorire la localizzazione industriale. I Consorzi possono assumere ogni altra iniziativa ritenuta utile per lo sviluppo industriale della zona. I Consorzi esercitano inoltre attività di promozione e di assistenza alle iniziative industriali e provvedono alla gestione e manutenzione delle opere infrastrutturali. I Consorzi sono enti di diritto pubblico, sottoposti alla vigilanza e tutela delle Regioni che li esercitano ai sensi della legislazione vigente (...)”;
 - la legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese), che ha riconosciuto i Consorzi Industriali come “Enti Pubblici Economici” e ne ha enunciato i compiti stabilendo, altresì, che: “I Consorzi nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dai Consorzi medesimi, promuovono le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo realizzano e gestiscono, in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali e con le Camere di Commercio, infrastrutture per l'industria, rustici industriali, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori, ed ogni altro servizio sociale connesso alla produzione industriale”;
 - la legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii. (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) che, all'art.1, comma 2 recita: “Sono conferite alle regioni e agli enti locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), della presente legge, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché tutte le funzioni e i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici, ovvero tramite enti o altri soggetti pubblici”;
 - la legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 e ss.mm.ii., recante “Consorzi per le aree ed i nuclei industriali”;
 - il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) che:
 - all'articolo 11 dispone: “in attuazione della delega conferita dall'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il presente titolo disciplina il conferimento alle regioni ed agli

Delle, C. e.

enti locali, nonché, nei casi espressamente previsti, alle autonomie funzionali, delle funzioni e compiti esercitati, nel settore dello sviluppo economico, da qualunque organo o amministrazione dello Stato o da enti pubblici da questo dipendenti”;

- *all'articolo 26 stabilisce: “le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Le medesime leggi disciplinano altresì le forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi delle aree ecologicamente attrezzate da parte dei soggetti pubblici o privati, anche costituiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 e dall'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché le modalità di acquisizione dei terreni compresi nelle aree industriali, ove necessario anche mediante espropriazione”;*

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e in particolare l'art. 45 (Funzioni e compiti della Regione) che, al comma 1, lettera h) riserva espressamente alla regione le funzioni e i compiti amministrativi concernenti i consorzi per lo sviluppo industriale;

- la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” e, in particolare l'art. 40 rubricato “razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, T00293 avente ad oggetto “Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, art. 40, comma 5 - Nomina Commissario unico”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 17 gennaio 2019, T00006 avente ad oggetto “Nomina Commissario del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti”;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 marzo 2019, n. 138 concernente “Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, art. 40. “Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico.”, comma 6: approvazione delle Direttive al Commissario Unico, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00293 del 3 dicembre 2018” con la quale sono state approvate le Direttive per la costituzione del Consorzio unico;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 aprile 2019, T00080 avente ad oggetto “Nomina del Commissario straordinario del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, articolo 40, comma 4, in sostituzione del dimissionario”;
- l'Atto di organizzazione G07730 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto “Art. 58 del Regolamento regionale n. 1/2002: costituzione di un Gruppo di Lavoro per il monitoraggio delle azioni del Commissario Unico, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00293 del 3 dicembre 2018, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 138/2019”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020” e, in particolare, l'art. 4 rubricato “misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti”;
- la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 recante “Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione” e, in particolare, l'art. 1 rubricato

“Attività del Consorzio per lo sviluppo industriale per la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione”;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di Contabilità”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di Stabilità regionale 2021” e, in particolare l’art. 3 comma 10 che introduce modifiche all’art. 40 l.r. 7/2018;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

CONSIDERATO che l’art. 40, comma 1, della L.R. 7/2018 ss.mm.ii. dispone che *“nelle more dell’adozione di una disciplina organica finalizzata alla modernizzazione ed al potenziamento dei sistemi industriali e produttivi del Lazio ed al fine di perseguire immediati risultati di razionalizzazione e semplificazione dell’assetto gestionale dei consorzi per lo sviluppo industriale di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale) e successive modifiche, la Regione promuove la costituzione di un consorzio unico per lo sviluppo industriale di seguito denominato Consorzio unico”;*

CONSIDERATO, altresì, che in conformità all’art. 1, comma 1 della L.R. 1/2020 *“il Consorzio unico per lo sviluppo industriale, di seguito denominato Consorzio, collabora con la Regione nell’attuazione delle misure per l’attrattività territoriale degli investimenti all’interno del territorio di propria competenza”;*

ATTESO che la scelta delineata dalla Regione Lazio, anche alla luce delle disposizioni sopra richiamate, si prefigge lo scopo di incrementare l’attrattività del territorio regionale per gli investimenti favorendo la crescita dello sviluppo economico ed industriale del tessuto produttivo, anche attraverso la definizione di un sempre più intenso rapporto tra il settore della ricerca e dell’industria;

Delle Cex

PRESO ATTO che, in conformità al comma 5 dell'art. 40 della L.R. 7/2018, il Presidente della Regione Lazio con proprio decreto T00239/2018 ha provveduto a nominare il commissario unico straordinario, individuandolo nel Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Frosinone, dott. Francesco De Angelis;

CONSIDERATO che il Commissario unico, in attuazione delle direttive della Giunta regionale e della legislazione vigente, *“sentiti gli organi degli attuali consorzi, le associazioni di categoria, le camere di commercio, i comuni, le province, la Città Metropolitana di Roma Capitale e con il supporto della Consulta regionale dei consorzi di cui all'art. 11 l.r. 13/1997”*, ha il compito di predisporre, tra l'altro, i seguenti atti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare:

- a) un progetto di fusione dei consorzi industriali della Regione Lazio;
- b) lo statuto del Consorzio Unico che disciplini, tra l'altro, le modalità di organizzazione e funzionamento, di nomina, composizione e rinnovo degli organi sociali avendo cura di individuare adeguati criteri di rotazione che assicurino la rappresentanza territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle province;
- c) un piano economico con indicazione delle risorse finanziarie necessarie alla costituzione del Consorzio unico;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 138/2019 sono state approvate le direttive per la costituzione del Consorzio unico;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 l.r. 7/2018, fanno parte del Consorzio unico la Città Metropolitana di Roma Capitale, le province, i comuni, gli altri enti locali nonché le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli istituti di credito, le università, le associazioni, gli enti ed istituti pubblici o economici, i consorzi di imprese e le organizzazioni delle categorie produttive operanti nel territorio regionale, che fanno parte dei consorzi industriali aderenti al Consorzio unico, salvo quanto disposto dal comma 6 bis della medesima disposizione;

ATTESO che il progetto di fusione riguarda i cinque attuali Consorzi Industriali della Regione Lazio ovvero il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, il Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina, il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale, il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone;

ATTESO che il comma 6 bis dell'art. 40 della L.R.7/2018 stabilisce che *“... le rispettive assemblee possono deliberare di non aderire al Consorzio unico dandone tempestiva comunicazione al Commissario unico e alla Giunta regionale ... in tal caso il Commissario unico redige un nuovo progetto di fusione e un nuovo statuto relativi ai soli Consorzi aderenti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e degli aderenti”*;

CONSIDERATO che, nella succitata ipotesi in cui una o più assemblee dei cinque attuali Consorzi Industriali della Regione Lazio deliberino di non aderire al Consorzio industriale del Lazio, il nuovo progetto di fusione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale sarà redatto dal Commissario unico ripartendo proporzionalmente tra i Consorzi aderenti le quote di partecipazione

spettanti, ai sensi del progetto di fusione già approvato dalla Giunta regionale, al consorzio o ai consorzi che abbiano deliberato di non aderire;

ATTESO che in conformità al comma 3 dell'art. 40 della L.R. 7/2018 e delle disposizioni civilistiche, in particolare dell'art. 2501 ter c.c., la fusione determinerà l'estinzione dei consorzi suddetti, ed il subentro del Consorzio Unico in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo agli stessi, "(...) ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)";

CONSIDERATO che il comma 6 bis dell'art. 40 della L.R. 7/2018 dispone che la Giunta regionale, una volta approvati il progetto di fusione e lo statuto, provvede a trasmetterli ai Consorzi ai fini della loro approvazione da parte delle rispettive assemblee;

CONSIDERATO che il comma 6 lett. d) della medesima disposizione prevede che il piano economico predisposto dal Commissario unico sia sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;

CONSIDERATO che il Commissario unico, con nota acquisita agli atti regionali con. prot. 311630 del 8/04/2021, ha da ultimo provveduto a trasmettere:

- il Piano strategico;
- il Progetto di fusione corredato dall'elenco delle consistenze patrimoniali di ciascun consorzio industriale e dalla stima del capitale economico;
- lo statuto del costituendo Consorzio unico;
- il Piano economico;
- la relazione di Deloitte Financial Advisory S.r.l. sul rapporto di cambio tra le quote dei Consorzi aderenti al Consorzio industriale del Lazio;

VISTA la relazione di Deloitte Financial Advisory S.r.l. sul rapporto di cambio tra le quote dei Consorzi aderenti al Consorzio industriale del Lazio;

TENUTO CONTO che il Commissario unico, con nota acquisita agli atti regionali con. prot 316879 del 9/04/2021, ha dato atto che *"Conformemente alle previsioni dell'articolo 40, comma 6, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 il piano strategico per la Costituzione del Consorzio, il Progetto di fusione dei Consorzi industriali aderenti al Consorzio, comprensivo dei relativi allegati, nonché il relativo Piano economico, sono stati redatti conformemente alla direttive della Giunta regionale, sentiti gli organi degli attuali consorzi, le associazioni di categoria, le camere di commercio e gli Enti Locali interessati"*;

RITENUTO che i documenti trasmessi risultano conformi al mandato affidato al Commissario unico e che il lavoro compiuto risulta in linea con le previsioni normative e con gli intenti che la Regione intende perseguire e che, in particolare:

- lo statuto del costituendo Consorzio unico allegato al progetto di fusione, per le finalità di cui all'art. 40, comma 6, lett. a) e comma 9, relative al mantenimento dei livelli occupazionali, assicura la continuità operativa e gestionale delle attuali sedi, quali articolazioni territoriali periferiche del consorzio unico ai fini dell'erogazione dei servizi sul territorio, nonché a mantenere la dislocazione del personale presso le medesime sedi;

Delle Cese

- lo statuto del costituendo Consorzio unico reca la disciplina delle funzioni del Consorzio unico, le modalità volte alla realizzazione dello sviluppo economico e produttivo della regione in conformità all'art. 40 comma 6, lett. b);
- il progetto di fusione, in esito alla stima al 31 dicembre 2020 del capitale economico di ogni Consorzio, individua i relativi rapporti di cambio, determinando le percentuali di partecipazione di ciascun Consorzio (i.e. della relativa compagine sociale) al capitale del Consorzio Industriale del Lazio, come di seguito riportato:
 - Consorzio di Rieti: 9%;
 - Consorzio Roma-Latina: 19%;
 - Consorzio del Sud Pontino: 26%;
 - Consorzio del Lazio Meridionale: 9%;
 - Consorzio di Frosinone: 37%.
- la fusione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., comma 2, a decorrere dalla data in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese (nella sezione ordinaria) prescritte dall'art. 2504 c.c.. A partire dalla data di efficacia della fusione, il Consorzio Industriale del Lazio neo-costituito subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo, dapprima, ai cinque Consorzi coinvolti nell'operazione. Ai fini contabili e fiscali, e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nr. 6 c.c., le operazioni dei Consorzi pre-fusione saranno imputate al bilancio del Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3 c.c., a decorrere dalla data del 1° gennaio 2021;
- il piano economico contiene le indicazioni delle risorse finanziarie necessarie alla costituzione del medesimo [art. 40 comma 6 lett. d)];

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dei seguenti documenti, trasmessi dal Commissario Unico con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 311630 del 8/04/2021, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) il Progetto di fusione ex art. 2501-ter c.c. – Costituzione del Consorzio unico ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, corredato dall'elenco delle consistenze patrimoniali di ciascun consorzio industriale e dalla stima del capitale economico;
- b) lo Statuto del costituendo Consorzio unico;
- c) il Piano economico.

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione;

PRESO ATTO del parere favorevole con osservazioni espresso dalle competenti Commissioni consiliari nella seduta del 25 maggio 2021;

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

- di approvare, in conformità alla disciplina dell'art. 40 della L.R. 7/2018 e ss.mm.ii, i seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) il Progetto di fusione ex art. 2501-ter c.c. – Costituzione del Consorzio unico ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, corredato dall'elenco delle consistenze patrimoniali di ciascun consorzio industriale e dalla stima del capitale economico;
- b) lo Statuto del costituendo Consorzio unico;
- c) il Piano economico.

I Direttori della Direzioni regionali Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e Sviluppo economico, Attività produttive e ricerca provvederanno a trasmettere ai cinque Consorzi gli atti approvati con la presente deliberazione ai fini della loro approvazione da parte delle rispettive assemblee.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.



5
M. C.

Del. C.

PROGETTO DI FUSIONE (ex Art. 2501-ter c.c.)
COSTITUZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
ai sensi della Legge Regionale nr. 7, 22 ottobre 2018

Roma, 8 aprile 2021

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	8
2. LE FINALITA' DELL'OPERAZIONE	4
3. I CONSORZI CHE PARTECIPANO ALLA FUSIONE.....	6
4. LO STATUTO DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	16
5. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FUSIONE E RAPPORTO DI CAMBIO	17
6. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI	22
7. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	23
8. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE	24
ELENCO ALLEGATI.....	25



Man

Alle Case

1. PREMESSE

Con l'introduzione della Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 23 ottobre 2018), la Regione Lazio ha avviato il processo di riforma della disciplina organica regionale relativa al coordinamento ed al funzionamento dei Consorzi Industriali del Lazio. L'art. 40 della suddetta normativa promuove, in particolare, la razionalizzazione del numero e della struttura dei Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio, per mezzo della costituzione del Consorzio Industriale Unico, denominato Consorzio industriale del Lazio, che trarrà origine dall'operazione di fusione che vede coinvolti i cinque attuali Consorzi Industriali della Regione Lazio, ossia:

- il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (*breviter*, anche "Consorzio di Rieti");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina (*breviter*, anche "Consorzio di Roma e Latina");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino (*breviter*, anche "Consorzio del Sud Pontino");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (*breviter*, anche Consorzio "COSILAM");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone (*breviter*, anche "Consorzio di Frosinone").

Per quanto concerne la partecipazione all'iniziativa di fusione, in ottemperanza alla Legge Regionale nr. 7 del 22 ottobre 2018, art. 40, comma 2, "(...) fanno parte del Consorzio Unico:

- la Città metropolitana di Roma capitale;
- le Province, i Comuni, e gli altri enti locali;
- le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli istituti di credito, le università, le associazioni, gli enti ed istituti pubblici o economici, i consorzi di imprese e le organizzazioni delle categorie produttive operanti nel territorio regionale, che fanno parte dei consorzi industriali esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge (...)"

La fusione - intesa in senso stretto, ai sensi dell'art. 2501 c.c. - determinerà la cessazione dei consorzi suddetti ed il subentro del Consorzio industriale del Lazio in tutti i rapporti attivi e passivi degli stessi, "(...) ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)", così come definito dalla legge regionale 7/2018, art. 40, comma 3.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio (...) coinvolto nell'operazione ha redatto, in linea con le disposizioni civilistiche di cui all'art. 2501-ter, il seguente Progetto di Fusione.

2. LE FINALITA' DELL'OPERAZIONE

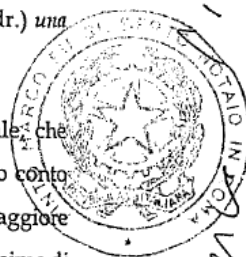
La Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018 (dalla quale trae origine il Consorzio industriale del Lazio) riforma profondamente l'assetto giuridico formale e strutturale dei consorzi della Regione Lazio, proponendosi di contribuire alla *"(...) modernizzazione ed al potenziamento dei sistemi industriali e produttivi del Lazio ed (...) alla razionalizzazione e semplificazione dell'assetto gestionale dei consorzi per lo sviluppo industriale di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (...)". "(...) La ratio dell'iniziativa legislativa in esame (ndr.), è consentire alla Regione Lazio di implementare (ndr.) una nuova politica industriale capace di attrarre investimenti sul nostro territorio (...)".*

Nell'ottica di implementare nuove e funzionali politiche economiche su scala regionale, che risultino efficaci, e che abbiano un impatto decisivo sull'economia del territorio, tenendo conto delle esigenze di ciascun tessuto industriale, l'aggregazione dei Consorzi garantirà una maggiore partecipazione delle aziende alle politiche di sviluppo industriale, consentendo alle medesime di dialogare, in maniera diretta e costruttiva, nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo della Regione Lazio.

L'aggregazione in esame non farà venir meno la possibilità di iniziativa e la presenza delle diverse circoscrizioni, ossia gli attuali Consorzi, a livello territoriale; infatti, *"(...) Centrale è il concetto di continuità territoriale, garantito a tutti gli addetti dei pre-esistenti Consorzi Industriali del Lazio, così da individuare "divisioni" territoriali, ad oggi ereditate dalle pre-esistenti condizioni, che saranno implementate in una logica strategica comune (...)".* La costituzione del Consorzio industriale del Lazio consentirà, in sostanza, di migliorare il coordinamento delle iniziative industriali, su scala territoriale più vasta, mantenendo pur sempre un collegamento immediato con le realtà imprenditoriali "di prossimità". Coerentemente con le previsioni dell'articolo 40 della l.r. 7/2018 e dello Statuto del costituendo Consorzio, l'aggregazione dei cinque consorzi industriali esistenti garantirà la rappresentanza delle istanze locali, attraverso il più ampio coinvolgimento degli enti territoriali interessati e mediante il perseguimento della massima semplificazione ed efficienza amministrativa.

In breve, gli obiettivi del Consorzio Industriale del Lazio, oltre alle funzioni "consortili" ordinarie, riconosciutegli *ex lege*, possono essere riassunti nei seguenti punti:

- promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese laziali;
- miglioramento della capacità attrattiva degli investimenti (del territorio);
- collaborazione nei progetti strategici di innovazione;
- possibilità di analisi aggregata degli impatti economici e delle politiche di investimento sul territorio;



- sviluppo della dotazione infrastrutturale;
- accelerazione nei processi di digitalizzazione;
- promozione della crescita *green*, nel rispetto dei requisiti della normativa ambientale;
- sfruttamento del *know-how*, tramite lo sviluppo di sinergie di tipo distrettuale, e mediante la valorizzazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio;
- promozione e sviluppo di distretti o poli industriali;
- sviluppo e miglioramento del capitale umano, tramite l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese (quali, ad esempio programmi di formazione, studi e progetti per lo sviluppo produttivo, ricerche e studi per l'innovazione tecnologica, attività di consulenza e certificazione di qualità alle imprese);
- riconoscimento di incentivi alla crescita delle imprese del territorio;
- monitoraggio e conoscenza delle realtà imprenditoriali del territorio, tramite la mappatura analitica delle aree disponibili, comprensiva delle informazioni necessarie alle imprese ai fini delle valutazioni sulla realizzazione degli insediamenti produttivi;
- attività di supporto al *business development* (tramite il supporto alle imprese nella partecipazione ai bandi di finanziamenti regionali ed europei).

Il costituendo consorzio, in conclusione, intende beneficiare delle sinergie derivanti dall'aggregazione degli attuali cinque Consorzi laziali, in particolare, in termini di capacità attrattiva degli investimenti (domestici ed internazionali), *know-how*, capacità imprenditoriali-scientifiche, produzione di ricchezza e valore aggiunto.

3. I CONSORZI CHE PARTECIPANO ALLA FUSIONE

In linea con la disposizione normativa di cui alla Legge Regionale nr. 7, 22 ottobre 2018, art. 40, comma 3, prendono parte all'operazione di Fusione i cinque Consorzi Industriali operanti, ad oggi, nella Regione Lazio, di seguito elencati:

- a) Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti;
- b) Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina;
- c) Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino;
- d) Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM);
- e) Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone.

Sono espone nel presente paragrafo le informazioni specifiche, di cui all'art. 2501-ter, comma 1, punto 1, c.c., relative a ciascun Consorzio.

a) Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti

Il Consorzio di Rieti è stato istituito con il D.P.R. 1383 del 27 settembre 1965, per effetto della legge n.° 634 del 29 luglio 1957. Il Consorzio in oggetto è iscritto presso il Registro delle Imprese di Rieti, nr. 80001270570, codice fiscale 80001270570, p. iva nr. 00559490578.

La sede legale del Consorzio di Rieti è situata in Via dell'Elettronica s.n.c., 02100 Santa Rufina, in provincia di Rieti (RI).

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti è detenuto nelle proporzioni come di seguito riportate:



Man

Delle Cas

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI	
Capitale Sociale - Valori al 31 dicembre 2020	QUOTA (%)
CCIAA Rieti	21,26%
Provincia di Rieti	21,26%
Comune di Rieti	16,36%
Banca Intesa (ex Cassa Risparmio Rieti)	8,54%
Comune di Fara Sabina	4,83%
Unindustria di Rieti	4,83%
Federlazio	4,17%
Bacini Imbriferi Nera e Velino	3,60%
Comune di Borgorose	3,52%
Comune di Scandriglia	1,96%
Comune di Montelibretti	1,96%
Comune di Poggio Nativo	1,96%
Comune di Poggio Moiano	1,96%
Comune di Frasso Sabino	1,96%
Comune di Cittaducale	1,85%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%

I soci di maggior rilievo del Consorzio di Rieti, al 31 dicembre 2020, sono la Provincia e la C.C.I.A.A. di Rieti, che detengono ciascuna il 21,26% del Capitale Sociale a tale data.

L'andamento economico-patrimoniale del Consorzio di Rieti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, si compendia nei seguenti valori riassuntivi:

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Immobilitazioni		
Immobilitazioni immateriali	39	39
Immobilitazioni materiali	11.259	6.250
Immobilitazioni finanziarie	899	489
Attivo fisso	12.196	6.778
Rimanenze	871	871
Crediti verso clienti	9.698	13.365
Debiti verso fornitori	(12.271)	(2.612)
Altri crediti	4.258	-
Altri debiti	(8.494)	(12.754)
Ratei e risconti	5	(197)
Capitale Circolante Netto	(5.933)	(1.326)
Fondo TFR	(346)	(273)
Fondo Rischi	(869)	(869)
Fondi	(1.215)	(1.142)
Capitale Investito Netto	5.049	4.310
Capitale Sociale	792	792
Riserve	366	407
Utile / (Perdita) dell'esercizio	41	39
Patrimonio Netto	1.199	1.238
Posizione Finanziaria Netta	3.850	3.072
Totale Fonti	5.049	4.310

Situazione Economica		
Importi in €	2019	2020
Valore della Produzione	5.411	3.844
Costi della produzione	(5.171)	(3.577)
EBITDA	240	268
EBIT	(163)	40
Risultato ante imposte	57	67
Imposte	(16)	(28)
Utile / (Perdita) di esercizio	41	39

In allegato è riportato l'elenco degli immobili detenuti dal consorzio in oggetto (Allegato n. 1).

b) Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio (Roma e Latina), è stato costituito con D.P.R. 13.06.1966 n. 562, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge 29 luglio 1957 n. 634 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per effetto dell'adeguamento alle norme della Legge Regionale 29.05.1997 n. 13 (combinato disposto art. 1, comma 2° ed art. 12, 3° comma). Il Consorzio è iscritto presso il Registro delle Imprese di Latina, nr. 00242200590, codice fiscale 00242200590, p. iva 00242200590.

La sede legale del Consorzio di Roma e Latina è situata in Via Carrara, 12/A (Loc. Tor Tre Ponti), 04100, in provincia di Latina (LT).

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina è detenuto nelle proporzioni come di seguito riportate:

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA	
Capitale Sociale - valori al 31 dicembre 2020	QUOTA (%)
Comune di Roma Capitale	18,48%
CCIAA Roma	15,86%
Comune di Latina	8,61%
Comune di Cisterna di Latina	7,18%
Provincia di Latina	6,80%
Comune di Aprilia	6,19%
Comune di Pontinia	5,07%
Città Metropolitana di Roma Capitale	4,71%
Comune di Pomezia	4,29%
Comune di Sermoneta	4,14%
Comune di Sezze	3,86%
CCIAA Frosinone Latina	3,14%
Comune di Sabaudia	3,14%
Comune di Lanuvio	1,89%
Comune di Sonnino	1,69%
Confesercenti	1,62%
Unindustria del Lazio	1,58%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Latina	0,98%
Federlazio	0,79%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%

I soci di maggior rilievo del Consorzio di Roma e Latina, al 31 dicembre 2020, sono il Comune di Roma Capitale, e la C.C.I.A.A. di Roma, che detengono, rispettivamente, il 18,48%, ed il 15,86% del Capitale Sociale a tale data.

L'andamento economico-patrimoniale del Consorzio di Roma e Latina al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, si compendia nei seguenti valori riassuntivi:

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Importi in €		
Immobilizzazioni immateriali	2	2
Immobilizzazioni materiali	22.476	22.728
Immobilizzazioni finanziarie	25	25
Attivo fisso	22.503	22.755
Rimanenze	-	-
Crediti verso clienti	41	(63)
Debiti verso fornitori	(57)	(86)
Altri crediti	3.617	-
Altri debiti	(4.455)	(1.876)
Ratei e risconti	(5.455)	(4.794)
Capitale Circolante Netto	(6.309)	(6.818)
Fondo TFR	-	-
Fondo Rischi	-	-
Fondi	-	-
Capitale Investito Netto	16.194	15.937
Capitale Sociale	182	182
Riserve	16.648	16.525
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(124)	78
Patrimonio Netto	16.707	16.785
Posizione Finanziaria Netta	(512)	(848)
Totale Fonti	16.194	15.937

Situazione economica	2019	2020
Importi in €		
Valore della Produzione	2.503	2.549
Costi della produzione	(1.696)	(1.716)
EBITDA	788	833
EBIT	(122)	146
Risultato ante imposte	(121)	146
Imposte	(2)	(67)
Utile / (Perdita) di esercizio	(124)	78

In allegato è riportato l'elenco degli immobili detenuti dal consorzio in oggetto (Allegato n. 1).

c) Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino

Il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud pontino è stato istituito ai sensi dell'art. 21 della Legge n°. 634 del 29 Luglio 1957 ed è stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n°. 719 del 20 Marzo 1968. Il Consorzio è iscritto presso il Registro delle Imprese di Latina, nr. 81003650595, codice fiscale 81003650595, p. iva 00942320599.

La sede legale del Consorzio del Sud Pontino è situata in Via Lungomare Caboto Area Agip s.n.c., 04024, Gaeta, in provincia di Latina (LT).

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino è detenuto nelle proporzioni come di seguito riportate:

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO	
Capitale Sociale, valori al 31 dicembre 2020	QUOTA (%)
Comune di Fondi	9,43%
Comune di Formia	9,43%
Comune di Gaeta	9,43%
CCLAA Frosinone Latina	9,43%
Assoper-Federlazio	9,43%
Comune di Minturno	9,43%
Comune di Castelforte	7,55%
Comune di Monte San Biagio	5,66%
Comune di Itri	5,66%
UNIAP	5,66%
Assoittica Italia	5,00%
Comune di Campodimele	4,43%
Comune di Lenola	3,77%
Comune di Sperlonga	3,77%
Comune di Spigno Saturnia	3,77%
Comune di SS. Cosma e Damiano	3,77%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%

I soci di maggior rilievo del Consorzio del Sud Pontino, al 31 dicembre 2020, sono i Comuni di Fondi, Formia, Gaeta, la C.C.I.A.A. Frosinone Latina, e Assoper-Federlazio, che detengono quote di valore coincidente, pari al 9,43%.

L'andamento economico-patrimoniale del Consorzio del Sud Pontino al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, si compendia nei seguenti valori riassuntivi:

De Cese

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Immobiliari		
Immobilizzazioni immateriali	534	604
Immobilizzazioni materiali	33.197	33.988
Immobilizzazioni finanziarie	35	36
Attivo fisso	33.766	34.627
Rimanenze	-	-
Crediti verso clienti	638	1.354
Debiti verso fornitori	(1.175)	(1.587)
Altri crediti	10.960	-
Altri debiti	(516)	9.348
Ratei e risconti	22	27
Capitale Circolante Netto	9.929	9.142
Fondo TFR	(274)	(292)
Fondo Rischi	(1.249)	(1.133)
Fondi	(1.523)	(1.425)
Capitale Investito Netto	42.172	42.344
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserve	38.593	38.625
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12	62
Patrimonio Netto	40.605	40.687
Posizione Finanziaria Netta	1.567	1.657
Totale Fonti	42.172	42.344

Situazione economica	2019	2020
Importazioni		
Valore della Produzione	1.260	1.442
Costi della produzione	(971)	(1.311)
EBITDA	232	131
EBIT	232	131
Risultato ante imposte	41	97
Imposte	(29)	(35)
Utile / (Perdita) di esercizio	12	62

In allegato è riportato l'elenco degli immobili detenuti dal consorzio in oggetto (Allegato n. 1).

d) **Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM)**

Il Consorzio per lo Sviluppo industriale del Lazio Meridionale (Co.S.I.La.M.) è iscritto presso il Registro delle Imprese di Frosinone, nr. 02403190602, codice fiscale e p. iva 02403190602.

La sede legale del Consorzio COSILAM è situata presso la Piazza A. De Gasperi, 1, 03043, Cassino, in Provincia di Frosinone (FR).

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale (COSILAM) è detenuto nelle proporzioni come di seguito riportate:

CONSORZIO COSILAM	
Capitale Sociale, valori al 31 dicembre 2020	Quota (%)
Comune di Cassino	17,88%
Comune di Pontecorvo	8,18%
Comune di Piedimonte San Germano	6,72%
Comune di Aquino	4,53%
Comune di Roccasecca	3,94%
Comune di Villa Santa Lucia	3,73%
Comune di Sant'Elia Fiume Rapido	3,56%
Comune di Cervaro	3,49%
Comune di Atina	2,79%
Comune di San Vittore del Lazio	2,78%
Comune di Castrocielo	2,68%
Comune di San Giorgio a Liri	2,56%
Comune di Ausonia	2,51%
Comune di Esperia	2,27%
Confimprese Italia	2,03%
Federlazio	2,03%
Banca Popolare del Cassinate	2,03%
Unione Industriale	2,03%
CCIAA Frosinone Latina	2,03%
Università di Cassino	2,03%
Banca Popolare del Frusinate	2,03%
Comune di Pignataro Interamna	2,03%
Provincia di Frosinone	1,92%
Comune di Coreno Ausonio	1,88%
Comune di Sant'Apollinare	1,53%
Comune di San Giovanni Incarico	1,28%
Comune di Casalvieri	1,27%
Consorzio Bonifica Valle del Liri	1,26%
Comune di Colfelice	1,22%
Comune di Vallemaino	1,22%
Comune di Castelnuovo Parano	1,20%
Comune di Sant'Andrea del Garigliano	0,77%
Comune di Villa Latina	0,71%
Comune di Picinisco	0,69%
Comune di Vallerotonda	0,65%
Comune di Gallinaro	0,49%
Comune di San Ambrogio sul Garigliano	0,48%
Comune di Colle San Magno	0,38%
Comune di Belmonte Castello	0,36%
Comune di Settefrati	0,25%
Comune di Terelle	0,23%
Comune di Acquafredda	0,20%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%



Il Capitale Sociale del Consorzio COSILAM si presenta significativamente frammentato, ad eccezione del Comune di Cassino, che detiene, al 31 dicembre 2020, una quota pari al 17,88% del Capitale medesimo.

L'andamento economico-patrimoniale del Consorzio COSILAM al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, si compendia nei seguenti valori riassuntivi:

Delle Case

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	336	334
Immobilizzazioni materiali	43.395	44.239
Immobilizzazioni finanziarie	93	169
Attivo fisso	43.823	44.742
Rimanenze	-	-
Credit verso clienti	1.046	1.562
Debiti verso fornitori	(1.747)	(1.357)
Altri crediti	3.601	-
Altri debiti	(1.101)	2.179
Ratei e risconti	(22.976)	(23.570)
Capitale Circolante Netto	(21.178)	(21.187)
Fondo TFR	(264)	(283)
Fondo Rischi	(6.201)	(4.614)
Fondi	(6.466)	(4.897)
Capitale Investito Netto	16.180	18.659
Capitale Sociale	96	96
Riserve	8.374	9.820
Utile / (Perdita) dell'esercizio	54	265
Patrimonio Netto	8.525	10.180
Posizione Finanziaria Netta	7.655	8.479
Totale Fonti	16.180	18.659

Situazione Economica	2019	2020
Valore della Produzione	5.492	4.624
Costi della produzione	(3.128)	(2.952)
EBITDA	2.389	1.672
EBIT	674	506
Risultato ante imposte	112	292
Imposte	(57)	(28)
Utile / (Perdita) di esercizio	54	265

In allegato è riportato l'elenco degli immobili detenuti dal consorzio in oggetto (Allegato n. 1).

e) Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone

Il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone è iscritto presso il Registro delle Imprese di Frosinone, nr. 00290890607, codice fiscale e p. iva 00290890607.

La sede legale del Consorzio di Frosinone è situata presso Viale G. Mazzini, 30, 03100, Frosinone, in Provincia di Frosinone (FR).

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 del Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone è detenuto nelle proporzioni come di seguito riportate:

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE	
Capitale Sociale, valori al 31 dicembre 2020	QUOTA (%)
CCIAA Frosinone Latina	18,81%
Comune di Frosinone	13,19%
Provincia di Frosinone	6,86%
Comune di Anagni	6,69%
Comune di Sora	6,30%
Comune di Ferentino	5,91%
Comune di Ceccano	5,72%
Comune di Alatri	5,65%
Comune di Veroli	4,13%
Comune di Isola del Liri	2,69%
Comune di Monte San Giovanni Campano	2,67%
XII Comunità Montana	2,66%
Comune di Ceprano	2,27%
Unindustria Frosinone	2,00%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone	2,00%
Federlazio Frosinone	2,00%
Comune di Patrica	1,97%
Comune di Arpino	1,64%
Comune di Supino	1,31%
Comune di Ripi	1,09%
Comune di Pofi	1,04%
Comune di Morolo	0,76%
Comune di Sgurgola	0,60%
Comune di Broccostella	0,58%
Comune di Fontana Liri	0,53%
Comune di Pastena	0,36%
Comune di Torre Cajetani	0,26%
Comune di Falvaterra	0,17%
Comune di Vicalvi	0,16%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%



Handwritten signature and initials.

I soci di maggior rilievo al 31 dicembre 2020 sono la C.C.I.A.A. Frosinone Latina, ed il Comune di Frosinone, che detengono, rispettivamente, il 18,81%, ed il 13,19% del Capitale Sociale a tale data.

L'andamento economico-patrimoniale del Consorzio di Frosinone al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, si compendia nei seguenti valori riassuntivi:

Handwritten signature: Della Casa

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Importi in €		
Immobilizzazioni immateriali	58	53
Immobilizzazioni materiali	43.315	44.037
Immobilizzazioni finanziarie	402	578
Attivo fisso	43.775	44.668
Rimanenze	-	-
Crediti verso clienti	18.915	19.735
Debiti verso fornitori	(3.519)	(6.480)
Altri crediti	2.961	-
Altri debiti	(3.405)	14
Ratei e risconti	(5.954)	(7.719)
Capitale Circolante Netto	8.997	5.550
Fondo TFR	(786)	(638)
Fondo Rischi	(2.187)	(5.729)
Fondi	(2.973)	(6.367)
Capitale Investito Netto	49.800	43.852
Capitale Sociale	437	437
Riserve	27.195	26.288
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(907)	(49)
Patrimonio Netto	26.725	26.677
Posizione Finanziaria Netta	23.074	17.175
Totale Fonti	49.800	43.852

Situazione economica	2019	2020
Importi in €		
Valore della Produzione	8.078	11.360
Costi della produzione	(7.191)	(7.259)
EBITDA	887	4.101
EBIT	(793)	(188)
Risultato ante imposte	(851)	(255)
Imposte	(56)	206
Utile / (Perdita) di esercizio	(907)	(49)

In allegato è riportato l'elenco degli immobili detenuti dal consorzio in oggetto (Allegato n. 1).

4. LO STATUTO DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

Si rinvia all'allegato n. 2.



Selle Case

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FUSIONE E RAPPORTO DI CAMBIO

L'operazione di aggregazione dei cinque Consorzi industriali avverrà tramite fusione pura (o "in senso stretto"), ai sensi della disciplina civilistica di cui agli artt. 2501 e ss.. Ciascun singolo Consorzio coinvolto nell'operazione cesserà di esistere e operare come entità giuridica autonoma; il Consorzio industriale del Lazio, che trae origine dall'operazione in oggetto, subentrerà "(...) nel rispetto della normativa vigente, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai consorzi estinti, ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)", nel rispetto della Legge Regionale nr. 7, 22 ottobre 2018, art. 40, comma 3.

In esito alla stima del capitale economico di ogni Consorzio al 31 dicembre 2020, sono state determinate le seguenti percentuali di partecipazione di ciascun Consorzio (i.e. della relativa compagine sociale) al capitale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione:

- Consorzio di Rieti: 9%;
- Consorzio Roma-Latina: 19%;
- Consorzio del Sud Pontino: 26%
- Consorzio del Lazio Meridionale: 9%;
- Consorzio di Frosinone: 37%.

La stima del capitale economico al 31 dicembre 2020 di ciascun consorzio, funzionale alla individuazione del relativo rapporto di cambio, è riportata nell'allegato n. 3.

Il rapporto di concambio delle quote possedute pre-fusione dai soci di ciascun Consorzio è stato determinato mediante il rapporto tra il numero di quote spettanti (secondo le percentuali di cui sopra) nel Capitale Sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (costituito di nr. 94.675.686 di quote) ed il numero di quote componenti il Capitale Sociale pre-fusione di ciascun singolo Consorzio. L'esito di tali elaborazioni viene riportato di seguito:

CONSORZIO DI RIETI – rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	8.510.504
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Rieti pre-fusione	791.846
Rapporto di concambio	10,75

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Rieti, nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Rieti	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
CCIAA Rieti	21,26%	1,91%
Provincia di Rieti	21,26%	1,91%
Comune di Rieti	16,36%	1,47%
Banca Intesa (ex Cassa Risparmio Rieti)	8,54%	0,77%
Comune di Fara Sabina	4,83%	0,43%
Unindustria di Rieti	4,83%	0,43%
Federlazio	4,17%	0,38%
Bacini Imbriiferi Nera e Velino	3,60%	0,32%
Comune di Borgorose	3,52%	0,32%
Comune di Scandriglia	1,96%	0,18%
Comune di Montelibretti	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Nativo	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Moiano	1,96%	0,18%
Comune di Frasso Sabino	1,96%	0,18%
Comune di Cittaducale	1,85%	0,17%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	9%

CONSORZIO DI ROMA LATINA - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	17.968.218
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Roma Latina pre-fusione	182.000
Rapporto di concambio	98,73

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Roma Latina, nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Roma Latina	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Roma Capitale	18,48%	3,51%
CCIAA Roma	15,86%	3,01%
Comune di Latina	8,61%	1,63%
Comune di Cisterna di Latina	7,18%	1,36%
Provincia di Latina	6,80%	1,29%
Comune di Aprilia	6,19%	1,17%
Comune di Pontinia	5,07%	0,96%
Città Metropolitana di Roma Capitale	4,71%	0,89%
Comune di Pomezia	4,29%	0,81%
Comune di Sermoneta	4,14%	0,79%
Comune di Sezze	3,86%	0,73%
CCIAA Frosinone Latina	3,14%	0,60%
Comune di Sabaudia	3,14%	0,60%
Comune di Lanuvio	1,89%	0,36%
Comune di Sonnino	1,69%	0,32%
Confesercenti	1,62%	0,31%
Unindustria del Lazio	1,58%	0,30%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Latina	0,98%	0,19%
Federlazio	0,79%	0,15%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	19%

CONSORZIO DEL SUD PONTINO – rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	24.642.022
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio del Sud Pontino pre-fusione	2.000.000
Rapporto di concambio	12,32

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio del Sud Pontino, nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio del Sud Pontino	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Fondi	9,43%	2,46%
Comune di Formia	9,43%	2,46%
Comune di Gaeta	9,43%	2,46%
CCIAA Frosinone Latina	9,43%	2,46%
Assoper-Federlazio	9,43%	2,46%
Comune di Minturno	7,55%	1,96%
Comune di Castellforte	5,66%	1,47%
Comune di Monte San Biagio	5,66%	1,47%
Comune di Itri	5,66%	1,47%
UNIAP	5,00%	1,30%
Assoitica Italia	4,43%	1,15%
Comune di Campodimele	3,77%	0,98%
Comune di Lenola	3,77%	0,98%
Comune di Sperlonga	3,77%	0,98%
Comune di Spigno Saturnia	3,77%	0,98%
Comune di SS. Cosma e Damiano	3,77%	0,98%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	26%

CONSORZIO COSILAM – rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	8.538.669
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio COSILAM pre-fusione	95.951
Rapporto di concambio	88,99

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio COSILAM, nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio COSILAM		Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Cassino		17,88%	1,61%
Comune di Pontecorvo		8,18%	0,74%
Comune di Piedimonte San Germano		6,72%	0,61%
Comune di Aquino		4,53%	0,41%
Comune di Roccasecca		3,94%	0,36%
Comune di Villa Santa Lucia		3,73%	0,34%
Comune di Sant'Elia Fiume Rapido		3,56%	0,32%
Comune di Cervaro		3,49%	0,31%
Comune di Atina		2,79%	0,25%
Comune di San Vittore del Lazio		2,78%	0,25%
Comune di Castrocielo		2,68%	0,24%
Comune di San Giorgio a Liri		2,56%	0,23%
Comune di Ausonia		2,51%	0,23%
Comune di Esperia		2,27%	0,20%
Confinprese Italia		2,03%	0,18%
Federlazio		2,03%	0,18%
Banca Popolare del Cassinate		2,03%	0,18%
Unione Industriale		2,03%	0,18%
CCIAA Frosinone Latina		2,03%	0,18%
Università di Cassino		2,03%	0,18%
Banca Popolare del Frusinate		2,03%	0,18%
Comune di Pignataro Interamna		1,92%	0,17%
Provincia di Frosinone		1,88%	0,17%
Comune di Coreno Ausonio		1,53%	0,14%
Comune di Sant'Apollinare		1,28%	0,12%
Comune di San Giovanni Incarico		1,27%	0,11%
Comune di Casalvieri		1,26%	0,11%
Consorzio Bonifica Valle del Liri		1,22%	0,11%
Comune di Colfelice		1,22%	0,11%
Comune di Vallemajo		1,20%	0,11%
Comune di Castelnuovo Parano		0,77%	0,07%
Comune di Sant'Andrea del Garigliano		0,71%	0,06%
Comune di Villa Latina		0,69%	0,06%
Comune di Picinisco		0,65%	0,06%
Comune di Vallerotonda		0,49%	0,04%
Comune di Gallinaro		0,48%	0,04%
Comune di San Ambrogio sul Garigliano		0,38%	0,03%
Comune di Colle San Magno		0,36%	0,03%
Comune di Belmonte Castello		0,25%	0,02%
Comune di Settefrati		0,23%	0,02%
Comune di Terelle		0,20%	0,02%
Comune di Acquafredda		0,18%	0,02%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE		100%	9%



CONSORZIO DI FROSINONE - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	35.016.454
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Frosinone pre-fusione	437.328
Rapporto di concambio	80,07

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Frosinone, nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Della Cesa

Partecipazioni dei soci nel Consorzio di Frosinone	Quota pre-fusione	Quota post-fusione
CCIAA Frosinone Latina	18,81%	6,96%
Comune di Frosinone	13,19%	4,88%
Provincia di Frosinone	6,86%	2,54%
Comune di Anagni	6,69%	2,47%
Comune di Sora	6,30%	2,33%
Comune di Ferentino	5,91%	2,19%
Comune di Ceccano	5,72%	2,12%
Comune di Alatri	5,65%	2,09%
Comune di Veroli	4,13%	1,53%
Comune di Isola del Liri	2,69%	0,99%
Comune di Monte San Giovanni Campano	2,67%	0,99%
XII Comunità Montana	2,66%	0,98%
Comune di Ceprano	2,27%	0,84%
Unindustria Frosinone	2,00%	0,74%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone	2,00%	0,74%
Federlazio Frosinone	2,00%	0,74%
Comune di Patrica	1,97%	0,73%
Comune di Arpino	1,64%	0,61%
Comune di Supino	1,31%	0,48%
Comune di Ripi	1,09%	0,40%
Comune di Pofi	1,04%	0,38%
Comune di Morolo	0,76%	0,28%
Comune di Sgurgola	0,60%	0,22%
Comune di Broccostella	0,58%	0,21%
Comune di Fontana Liri	0,53%	0,19%
Comune di Pastena	0,36%	0,13%
Comune di Torre Cajetani	0,26%	0,10%
Comune di Falvaterra	0,17%	0,06%
Comune di Vicalvi	0,16%	0,06%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	37%

**7. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEGLI
AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

Non è previsto alcun beneficio o vantaggio particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

La fusione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., comma 2, a decorrere dalla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese (nella sezione ordinaria) prescritte dall'art. 2504 c.c..

A partire dalla data di efficacia della fusione, il Consorzio Industriale del Lazio neo-costituito subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo, dapprima, ai cinque Consorzi coinvolti nell'operazione.

Ai fini contabili e fiscali, e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nr. 6 c.c., le operazioni dei Consorzi pre-fusione saranno imputate al bilancio del Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3 c.c., a decorrere dalla data del 1° gennaio 2021.



Man

Delle Case

ELENCO ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Elenco immobili detenuti da ciascun consorzio
- Allegato n. 2 - Statuto Consorzio industriale del Lazio
- Allegato n. 3 - Stima del capitale economico di ciascun consorzio al 31 dicembre 2020

ALLEGATO NR. 3

STIMA DEL VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO DI OGNI CONSORZIO

(AL 31 DICEMBRE 2020)



Delle Coe

SOMMARIO

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI	3
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA	4
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO	5
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE (COSILAM)	6
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI FROSINONE	7
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	8

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti - Metodo patrimoniale					Riduzione del patrimonio netto contabile	
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020					1.238	
Rettifiche apportate al patrimonio netto contabile						
Terreni e fabbricati						
		Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)		
Centro servizi Rieti		1.849	7.105	5.256		
Centro servizi Cittaducale		1.859	3.083	1.223		
Totale rettifiche terreni e fabbricati		3.709	10.188	6.479		
Immobilizzazioni tecniche						
		Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)		
Fosso Ranaro		7	95	88		
Cavidotti e ripristini		65	291	226		
Collegamento fibra ottica		168	223	54		
Collegamento Fibra ottica Rieti (2012)		99	188	89		
Opera Metanizzazione Borgorose I (2012)		315	577	262		
Completamento metanizzazione Borgorose II stralcio		203	271	68		
Fibra ottica Passo Corese 2017		94	130	36		
Totale rettifiche immobilizzazioni tecniche		953	1.774	821		
Partecipazioni						
	% di partecipazione	Valore di iscrizione	Valore Equity	Equity Value pro quota	Plusvalenza/(Minusvalenza)	
Polo Universitario Rieti	6%	40	145	9	(31)	
Parco Scientifico e Tecnologico Alto Lazio	60%	3	9	6	(28)	
Totale rettifiche partecipazioni		43	154	14		
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile					7.273	
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020					8.511	
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato					8.500	

Riassumendo, in breve:

Importi in euro/inghiltera		
Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020		1.238
Totale rettifiche in aumento/(diminuzione)		7.273
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020		8.511

In esito alle analisi e valutazioni condotte, il valore del capitale economico del Consorzio di Rieti, al 31 dicembre 2020, è stimato, tramite l'applicazione del metodo patrimoniale, in euro 8.511 (euro 8.500 in c.t.).

La quota di partecipazione al capitale sociale del costituendo Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettante al Consorzio di Rieti, è stata determinata in misura pari al 9%.

[Handwritten signature]

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA

Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina - Metodo patrimoniale				Patrimonio Netto Contabile	
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020				16.785	
Rettifiche apportate al patrimonio netto contabile					
Terreni e fabbricati	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)		
Centro servizi Latina Scalo	1.566	3.572	2.006		
Totale rettifiche terreni e fabbricati	1.566	3.572	2.006		
Immobilizzazioni tecniche	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)		
Fognature Mazzocchio	2.130	2.161	32		
Acquedotti Mazzocchio	3.064	3.393	328		
Depuratore Mazzocchio	671	904	232		
Acquedotti Pontinia	1.400	1.593	194		
Acquedotti Cisterna	2.073	1.927	(146)		
Ristrutturazione depuratore consortile LT35	1.203	1.277	74		
L.R.60/78 imp.dep.C.R. RM07	2.438	2.437	(1)		
L.R.60/78 rete videosorveglianza LT51	65	69	4		
Totale rettifiche immobilizzazioni tecniche	13.045	13.762	717		
Partecipazioni	% di partecipazione	Valore di iscrizione	Valore Equity	Equity Value pro quota	Plusvalenza/(Minusvalenza)
Roma & Pontos Consulting S.r.l.	100%	20	24	24	4
Totale rettifiche partecipazioni		20	24	24	4
Altre rettifiche					Rettifiche nette (altre voci)
Crediti di difficile recupero/scaduti					(1.544)
Totale altre rettifiche					(1.544)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile					1.183
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020					17.968
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato					18.000

Riassumendo, in breve:

Importi in euro/migliaia	
Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020	16.785
Totale rettifiche in aumento/(diminuzione)	1.183
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	17.968

In-esito alle analisi e valutazioni condotte, il valore del capitale economico del Consorzio di Roma e Latina, al 31 dicembre 2020, è stimato, tramite l'applicazione del metodo patrimoniale, in euro 17.968 (euro 18.000 in c.t.).

La quota di partecipazione al capitale sociale del *costituendo* Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettante al Consorzio di Roma e Latina, è stata determinata in misura pari al 19%.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO

Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino - Metodo patrimoniale				Rettifiche al patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020				40.687
Rettifiche apportate al patrimonio netto contabile				
Terreni e fabbricati	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)	
Compendio immobiliare ex International Trading Company S.r.l.	790	790	-	
Compendio immobiliare ex Cantieri Navali del Golfo	66	700	634	
Compendio immobiliare ex Prima Iver	274	274	-	
Totale rettifiche terreni e fabbricati	1.131	1.764	634	
Immobilizzazioni tecniche	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)	
Acquedotto Penitro prog. Ex Casmez 1375/1	651	63	(589)	
Trivellazione pozzi prog. Ex Casmez 1501	128	25	(103)	
Fognatura prog. Ex Casmez 1375/3	490	156	(334)	
Trivellazione pozzi prog. Ex Casmez 1379	129	27	(101)	
Prog sosta merci logistica portuale	5.664	2.189	(3.475)	
Prog. Metanizzazione M.S. Biagio	109	76	(32)	
Totale rettifiche immobilizzazioni tecniche	7.171	2.536	(4.634)	
Altre rettifiche			Rettifiche nette (altre voci)	
Riserva per contributi pubblici post 1998			(11.635)	
Crediti di difficile recupero/scaduti			(410)	
Totale altre rettifiche			(12.045)	
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile				(16.046)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020				24.641
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato				24.600

Riassumendo, in breve:

Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020	40.687
Totale rettifiche in aumento/(diminuzione)	(16.046)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	24.641

In esito alle analisi e valutazioni condotte, il valore del capitale economico del Consorzio del Sud Pontino, al 31 dicembre 2020, è stimato, tramite l'applicazione del metodo patrimoniale, in euro 24.641 (euro 24.600 in c.t.).

La quota di partecipazione al capitale sociale del costituendo Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettante al Consorzio del Sud Pontino, è stata determinata in misura pari al 26%.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE (COSILAM)

Consortio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale - Metodo patrimoniale			Patrimonio Netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020			10.180
Rettifiche apportate al patrimonio netto contabile			
Terreni e fabbricati	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)
Polo logistico	9.649	3.996	(5.653)
Totale rettifiche terreni e fabbricati	9.649	3.996	(5.653)
Immobilizzazioni tecniche	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)
Impianto Fotovoltaico Polo Logistico	402	1.932	1.531
Impianti Villa Santa Lucia	7.512	9.610	2.098
Depuratore Aquino Località Pantani	7.895	8.589	694
Rete wireless Distr. Marmo e Val di Comino	858	585	(273)
Totale rettifiche immobilizzazioni tecniche	16.667	20.716	4.050
Altre rettifiche			Rettifiche nette (altre voci)
Crediti di difficile recupero/scaduti			(38)
Totale altre rettifiche			(38)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile			(1.642)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020			8.538
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato			8.500

Riassumendo, in breve:

Imposto di Registro/AIRI - Rinnovo	
Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020	10.180
Totale rettifiche in aumento/(diminuzione)	(1.642)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	8.538

In esito alle analisi e valutazioni condotte, il valore del capitale economico del Consorzio del Lazio Meridionale, al 31 dicembre 2020, è stimato, tramite l'applicazione del metodo patrimoniale, in euro 8.538 (euro 8.500 in c.t.).

La quota di partecipazione al capitale sociale del *costituendo* Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettante al Consorzio del Lazio Meridionale, è stata determinata in misura pari al 9%.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI FROSINONE

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone - Patrimonio Netto Contabile				Rettifiche al Patrimonio Netto Contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020				26.677
Rettifiche apportate al patrimonio netto contabile				
Terreni e fabbricati	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)	
Via Mazzini 30 Frosinone (Sede Ente)	2.078	2.455	376	
Polo Tecnologico	1.517	1.517	-	
Totale rettifiche terreni e fabbricati	3.595	3.972	376	
Immobilitazioni tecniche	Valore di iscrizione	Valore di mercato	Plusvalenza/(Minusvalenza)	
Raccordino Fiat 761	11	29	19	
Acq.to ind.le sacco 218/1/2/3	223	376	153	
Acq.to ind.le laghetto 378	89	143	54	
Rete acqua ind.le 796/1/2	40	529	489	
Rete acqua potabile FrR 427/1/2	402	551	149	
Acq.to ind.le Anagni 748/1	128	1.625	1.496	
Acq.to ind.le Cassino 560/1/2	160	420	260	
Imp.to depuraz./ rete sx sacco 579	1.598	8.751	7.153	
Man. imp. ti depuraz. Prog. B/0565	1.153	1.343	190	
Rete fognante dx sacco prog. 1078	-	605	605	
Rete fognante aggl.to Anagni prog. 748/3	4.162	3.548	(614)	
Rete fognante aggl.to Anagni prog. 27	1.635	1.919	284	
Tratto acque per riciclo prog. B/0567	1.164	1.367	202	
Raccordo ferroviario Fr 703/1	4.499	1.028	(3.471)	
Raccordo ferroviario Fr 703/2	1.340	2.502	1.162	
Raccordo ferroviario 310	693	1.213	520	
Sistemazione idraulica strada ASI n.4	390	510	120	
Estensione fibra ottica	740	742	2	
Totale rettifiche immobilizzazioni tecniche	19.388	27.918	8.530	
Partecipazioni	% di partecipazione	Valore di iscrizione	Valore Equity	Equity Value pro quota
Società Interportuale Frosinone S.p.A.	2,8%	89	-	-
Totale rettifiche partecipazioni		89	-	-
Altre rettifiche		89	-	-
Crediti di difficile recupero/scaduti				
Totale altre rettifiche				
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile				8.340
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020				35.017
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato				35.000

Riassumendo, in breve:

Importi in euro/migliaia	
Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020	26.677
Totale rettifiche in aumento/(diminuzione)	8.340
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	35.017

In esito alle analisi e valutazione condotte, il valore del capitale economico del Consorzio di Frosinone, al 31 dicembre 2020, è stimato, tramite l'applicazione del metodo patrimoniale, in euro 35.017 (euro 35.000 in c.t.).

La quota di partecipazione al capitale sociale del *costituendo* Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettante al Consorzio di Frosinone, è stata determinata in misura pari al 37%.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Le quote di partecipazione al capitale sociale del *costituendo* Consorzio Industriale Unico del Lazio, spettanti post-fusione a ciascuno dei Consorzi coinvolti nell'operazione in oggetto, sono riportate nella tabella che segue:

Importo in euro/milioni	Valore del capitale economico al 31 dicembre 2020	Quota spettante post-fusione
Consorzio di Rieti	8.500	9%
Consorzio di Roma Latina	18.000	19%
Consorzio del Sud Pontino	24.600	26%
Consorzio COSILAM	8.500	9%
Consorzio di Frosinone	35.000	37%
Totale	94.600	100%

CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
costituendo ai sensi della Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018
PIANO ECONOMICO - PATRIMONIALE



Roma, 8 aprile 2021

Dele Cex

SOMMARIO

1. LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	3
2. LE DIMENSIONI DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO - IL PIANO ECONOMICO- PATRIMONIALE	4
3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	8

1. LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

Con l'introduzione della Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 23 ottobre 2018), la Regione Lazio ha avviato il processo di riforma della disciplina organica regionale relativa al coordinamento ed al funzionamento dei Consorzi Industriali del Lazio.

La legge succitata riforma, profondamente, l'assetto giuridico formale e strutturale dei Consorzi della Regione Lazio, proponendosi di contribuire alla "(...) modernizzazione ed al potenziamento dei sistemi industriali e produttivi del Lazio ed (...) alla razionalizzazione e semplificazione dell'assetto gestionale dei consorzi per lo sviluppo industriale di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (...)". "(...) La ratio dell'iniziativa legislativa in esame è consentire alla Regione Lazio di implementare "(...) una nuova politica industriale capace di attrarre investimenti sul nostro territorio (...)".

L'art. 40 della predetta norma promuove, in particolare, la razionalizzazione del numero e della struttura dei Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio, tramite la costituzione del Consorzio Industriale Unico denominato "Consorzio industriale del Lazio", che trarrà origine dall'operazione di fusione che vede coinvolti i cinque attuali Consorzi Industriali della Regione Lazio, ossia:

- il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (nel prosieguo, anche il "Consorzio di Rieti");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina (nel prosieguo, anche il "Consorzio di Roma e Latina");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino (nel prosieguo, anche il "Consorzio del Sud Pontino");
- il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (nel prosieguo, anche "COSILAM");
- il Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Frosinone (nel prosieguo, anche il "Consorzio di Frosinone").

La fusione - intesa in senso stretto, ai sensi dell'art. 2501 c.c. - determinerà la cessazione dei consorzi suddetti, ed il subentro del Consorzio industriale del Lazio in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo agli stessi, "(...) ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)", così come disposto dalla Legge Regionale 7/2018, art. 40, comma 3.

Selle Cox

2. LE DIMENSIONI DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO - IL PIANO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Si espone, di seguito, la situazione economico-patrimoniale dei Consorzi del Lazio al 31 dicembre 2020, nonché l'aggregato di tale situazione, con l'obiettivo di rappresentare le dinamiche economiche e patrimoniali che caratterizzeranno, a tendere e nel breve-medio termine, l'andamento gestionale del Consorzio industriale del Lazio.

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 - SITUAZIONE ECONOMICA

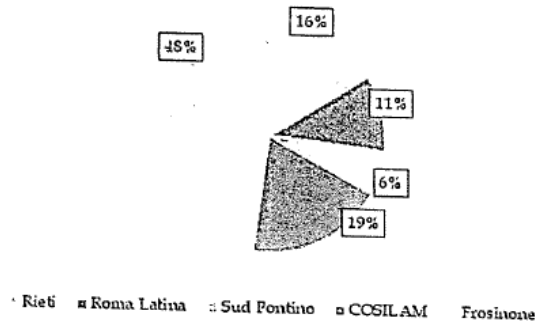
La tabella che segue rappresenta i risultati economici conseguiti da ciascun Consorzio del Lazio durante l'esercizio 2020; nella colonna di destra tali risultati sono esposti in forma aggregata:

Conto Economico - 2020 Importi in Euro	Raff. Roma Proventi	Roma Latina Attivi	Sud Ponino Attivi	COSILAM Attivi	La Prosimone Attivi	Aggregato Attivi
Ricavi netti	3.443	1.594	602	2.863	7.160	15.662
Altri ricavi	180	955	840	1.761	4.200	7.936
Variazione rimanenze e lavori	221	-	-	-	-	221
Incrementi di immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Valore della Produzione	3.844	2.549	1.442	4.624	11.360	23.819
Consumi	(61)	(14)	(48)	-	-	(123)
Gross Margin	3.783	2.535	1.394	4.624	11.360	23.696
Servizi	(2.527)	(165)	(847)	(2.121)	(5.533)	(11.193)
Godimento beni di terzi	(6)	(1)	-	(4)	-	(11)
Personale	(554)	(1.443)	(290)	(703)	(1.250)	(4.240)
Oneri diversi di gestione	(429)	(92)	(125)	(124)	(477)	(1.247)
Totale costi	(3.516)	(1.702)	(1.262)	(2.952)	(7.259)	(16.692)
EBITDA	268	833	131	1.672	4.101	7.005
EBITDA Margin	7,8%	52,2%	21,8%	58,4%	57,3%	44,7%
Ammortamenti	(228)	(667)	-	(1.166)	(772)	(2.833)
Accantonamenti	-	-	-	-	(3.518)	(3.518)
Svalutazioni	-	(20)	-	-	-	(20)
EBIT	40	146	131	505	(188)	634
Proventi / (oneri) finanziari	(117)	-	(35)	(232)	(67)	(451)
Proventi / (oneri) straordinari	256	-	-	19	-	275
Rettifiche attività finanziarie	(112)	-	-	-	-	(112)
Risultato ante imposte	67	146	97	292	(255)	347
Imposte	(28)	(67)	(35)	(28)	206	48
Utile / (Perdita) di esercizio	39	79	62	265	(49)	395

Di seguito i principali trend:

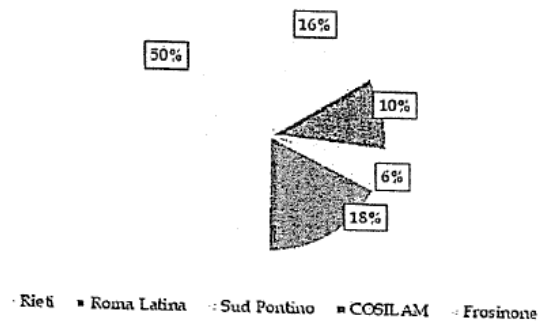
- ricavi-contributi complessivi pari ad euro 23.819 migliaia. Di seguito il contributo di ogni consorzio alla formazione dei ricavi in oggetto:

Ricavi Consorzio Unico



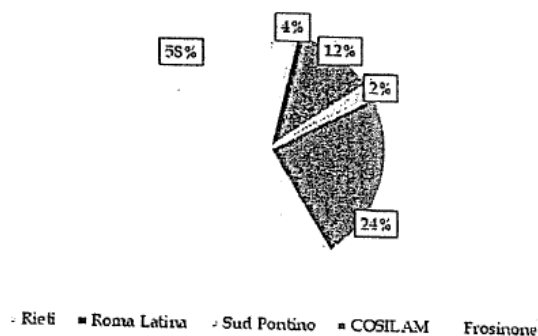
- costi operativi – inclusi ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni – pari ad euro 23.185 migliaia, così ripartiti, in termini percentuali, per ogni consorzio:

Costi operativi Consorzio Unico



- margine operativo lordo (Ebitda) pari a euro 7.005 migliaia (44,72% dei ricavi). Di seguito, il contributo, in termini percentuali, di ogni consorzio alla formazione del margine in oggetto:

Ebitda Consorzio Unico



- condizione di equilibrio complessivo: i ricavi concorrono alla integrale copertura dei costi operativi.

Della Corte

I valori aggregati possono, dunque, ritenersi espressione dell'andamento economico che il Consorzio industriale del Lazio esprimerà post-operazione di fusione e fino alla ridefinizione, sotto il profilo industriale, della *mission* e delle modalità operative del medesimo, la quale potrà avvenire solo dopo aver esperito una approfondita *due diligence*, tesa a verificare i vari profili (contabili, legali e di conformità) che caratterizzano la gestione dei singoli consorzi. E' ragionevole ritenere che tali attività di verifica, unitamente alla ridefinizione della *mission*, impegneranno l'organo amministrativo nel primo anno di vita del Consorzio industriale del Lazio.

Allo stato, pertanto, i suddetti valori configurano la declinazione economica del piano che caratterizzerà la gestione del Consorzio industriale del Lazio nel breve-medio termine.

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Sotto il profilo patrimoniale, il Consorzio industriale del Lazio presenta il seguente assetto:

Situazione Patrimoniale - 31 dicembre 2020	IRIL	Roma Latina	Sud Pontino	COSILMI	Prosinone	Aggregato
	Attuale	Attuale	Attuale	Attuale	Attuale	Attuale
Immobilizzazioni immateriali	39	2	604	334	53	1.032
Immobilizzazioni materiali	6.250	22.728	33.988	44.239	44.037	151.242
Immobilizzazioni finanziarie	489	25	36	169	578	1.296
Attivo fisso	6.778	22.755	34.627	44.742	44.668	153.571
Rimanenze	871	-	-	-	-	871
Crediti verso clienti	13.365	(63)	1.354	1.562	19.735	35.954
Debiti verso fornitori	(2.612)	(86)	(1.587)	(1.357)	(6.480)	(12.122)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	(12.754)	(1.876)	9.348	2.179	14	(3.089)
Ratei e risconti	(197)	(4.794)	27	(23.570)	(7.719)	(36.254)
Capitale Circolante Netto	(1.326)	(6.818)	9.142	(21.187)	5.550	(14.639)
Fondo TFR	(273)	-	(292)	(283)	(638)	(1.485)
Fondo Rischi	(869)	-	(1.133)	(4.614)	(5.729)	(12.345)
Fondi	(1.142)	-	(1.425)	(4.897)	(6.367)	(13.830)
Capitale Investito Netto	4.310	15.937	42.344	18.659	43.852	125.102
Capitale Sociale	792	182	2.000	96	437	3.507
Riserve	407	16.525	38.625	9.820	26.288	91.665
Utile / (Perdita) dell'esercizio	39	78	62	265	(49)	395
Patrimonio Netto	1.238	16.785	40.687	10.180	26.677	95.567
Posizione Finanziaria Netta	3.072	(848)	1.657	8.479	17.175	29.534
Totale Fonti	4.310	15.937	42.344	18.659	43.852	125.102

Di seguito, i principali aspetti di interesse relativi all'assetto patrimoniale del Consorzio industriale del Lazio al 31 dicembre 2020:

- il Capitale Investito Netto - derivante dalla aggregazione del capitale investito netto di ciascun consorzio - ammonta ad euro 125.102 migliaia, composto, in massima parte, da attivo fisso e, nello specifico, da immobilizzazioni materiali (euro 151.242 migliaia). I crediti commerciali risultano pari ad euro 35.954 migliaia.

- la Posizione Finanziaria Netta (indebitamento netto) ammonta ad euro 29.534 migliaia e deriva dalla aggregazione dell'indebitamento (finanziario) netto di ogni consorzio;
- il Patrimonio Netto del Consorzio industriale del Lazio ammonta ad euro 95.567 migliaia;
- risultano, inoltre, iscritti fondi rischi e oneri per passività potenziali collegate ai contenziosi in essere per euro 12.345 migliaia.



Man

Delle Cex

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalle prime analisi condotte sono emersi, rispetto alle situazioni patrimoniali esposte nel precedente paragrafo, i seguenti aspetti di attenzione, che identificano possibili svalutazioni di posizioni creditorie:

Refiniche - 31 dicembre 2020 Importo in euro/milioni	Rifi	Roma - Abn	Irissimone	Sud Pontino	COSIFAM	Agelcald
Svalutazione crediti di difficile recupero/scaduti	-	(1.344)	(478)	(410)	(38)	(2.170)

Tenuto conto delle analisi condotte e di quanto testé rappresentato, si ritiene opportuno che l'organo amministrativo del costituendo Consorzio industriale del Lazio, su iniziativa del presidente del medesimo, approfondisca taluni aspetti ed esperisca una *due diligence* contabile, fiscale e legale-giuslavoristica, verificando, altresì, lo stato corrente delle infrastrutture e degli impianti relativi a ciascun Consorzio, valutandone la possibilità residua di utilizzo/sfruttamento, nonché la rispondenza dei valori effettivi delle posizioni in oggetto rispetto alle risultanze contabili.

La *due diligence* suddetta avrà anche la finalità di individuare eventuali fabbisogni finanziari.

Roma, 8 aprile 2021

Il Commissario

STATUTO
DEL
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO



M. Pinto

Della Gx

Titolo I
Disposizioni generali

Art. 1
(Denominazione e natura giuridica)

1. Il Consorzio industriale del Lazio, di seguito denominato Consorzio, è costituito ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito del processo di fusione del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, del Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM) e del Consorzio per lo sviluppo Industriale Frosinone.
2. Il Consorzio succede, nel rispetto della normativa vigente, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai consorzi estinti di cui al comma 1, ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi.
3. Il Consorzio è un ente pubblico economico ai sensi dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

Art. 2
(Durata e sede)

1. Il Consorzio ha durata indeterminata.
2. Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Roma Capitale.
3. Ai fini dell'erogazione dei servizi sul territorio, il Consorzio è organizzato in articolazioni territoriali periferiche dislocate presso le sedi dei consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1.

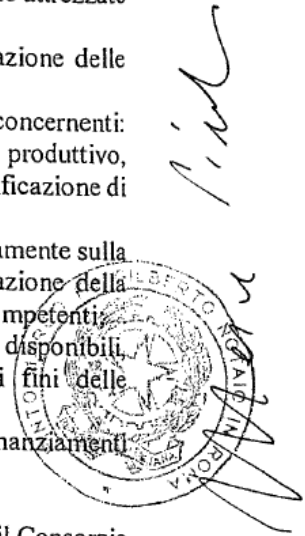


Dele Case

Art. 3
(Finalità e attività)

1. Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del terziario e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.
2. Per i fini di cui al comma 1, il Consorzio provvede in particolare:
 - a) a redigere il piano regolatore delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
 - b) ad assegnare le aree nel piano regolatore di cui alla lettera a) ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso, nonché ad imprese che esercitano le ulteriori attività produttive di beni e servizi di cui all'articolo 1 del decreto del presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, della legge n. 133 del 2008) e successive modifiche nei limiti del dieci per cento del totale delle aree, libere o dismesse, destinate alle attività industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
 - c) a gestire le aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici, favorendo lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali;
 - d) ad acquisire le aree ed attrezzarle con le opere di urbanizzazione necessarie;
 - e) a gestire, nelle forme previste dalle leggi vigenti, i servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;
 - f) a promuovere lo sviluppo di attività produttive ad alto valore aggiunto;
 - g) a realizzare e gestire attività strumentali all'insediamento di attività produttive;
 - h) a promuovere l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione industriale;
 - i) a intraprendere le attività previste dall'articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) e successive modifiche.
3. Il Consorzio, inoltre, collabora con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività territoriale degli investimenti all'interno del territorio di propria competenza, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:
 - a) ricerca di investitori nazionali ed esteri, promozione internazionale delle opportunità di investimento nell'economia del territorio e valorizzazione delle realtà produttive e delle eccellenze regionali, anche di piccola e media impresa;
 - b) promozione e gestione di progetti strategici di innovazione industriale, concernenti, in particolare, il recupero e la riqualificazione delle aree industriali dismesse e delle aree colpite da eventi sismici, la logistica, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, l'economia del mare e l'economia della montagna;

- c) supporto alla Regione nell'esercizio della funzione di punto unico di contatto e nella valutazione delle ricadute economiche ed occupazionali delle iniziative di investimento di cui all'articolo 1 della l.r. 1/2020 relativo a misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti;
 - d) cooperazione alla realizzazione di opere per la fornitura di servizi necessari all'insediamento, allo sviluppo, alla riqualificazione e alla riconversione delle imprese;
 - e) sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici alle imprese operanti in zone in *digital divide* rispetto agli obiettivi europei;
 - f) promozione della costituzione di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);
 - g) sviluppo di sinergie di tipo distrettuale, mediante la valorizzazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio;
 - h) erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, concernenti: programmi di formazione, studi e progetti per lo sviluppo produttivo, ricerche e studi per l'innovazione tecnologica, consulenza, certificazione di qualità alle imprese;
 - i) gestione di incentivi e contributi a favore delle imprese esclusivamente sulla base di piani triennali di investimento approvati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti;
 - l) predisposizione di una mappatura analitica delle aree disponibili, comprensiva delle informazioni necessarie alle imprese ai fini delle valutazioni sulla realizzazione degli insediamenti produttivi;
 - m) supporto alle imprese nella partecipazione ai bandi di finanziamenti regionali ed europei.
4. Ai fini dello svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo, il Consorzio può promuovere o partecipare a consorzi e società, nonché stipulare convenzioni o accordi amministrativi ai sensi della disciplina dettata dalla l. 241/90 e dal d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni.
5. Il Consorzio, sulla base di appositi accordi con la Regione e con i comuni interessati, può svolgere le attività di cui al comma 3 anche al di fuori del proprio territorio di competenza.



Delle Gex

Art. 4

(Composizione consortile e quote)

1. Fanno parte del Consorzio la Città metropolitana di Roma capitale, le province, i comuni, gli altri enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli istituti di credito, le università, le associazioni, gli enti ed istituti pubblici o economici, i consorzi di imprese e le organizzazioni delle categorie produttive operanti nel territorio regionale, facenti parte dei consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1, alla data di entrata in vigore della l.r. 7/2018 e successive modifiche.
2. L'entità della quota di partecipazione di ciascun consorziato è determinata nel piano di fusione e riportata nella tabella A allegata al presente Statuto.

Art. 5
(Nuove adesioni)

1. Possono, su richiesta, aderire al Consorzio gli istituti di credito, le università, le associazioni, gli enti pubblici, i consorzi di imprese e le organizzazioni delle categorie produttive operanti nel territorio regionale.
2. L'ammissione di nuovi partecipanti è deliberata dall'assemblea generale che provvede contestualmente ad adeguare il presente Statuto nella parte relativa alle quote di partecipazione di ciascun consorziato.
3. La somma delle quote dei consorziati non di parte pubblica non può essere superiore al 30 per cento di tutte le quote consortili.



De Ce

Art. 6
(Recesso, esclusione e scioglimento)

1. Ciascuno degli enti consorziati può recedere dal Consorzio con una comunicazione scritta, che è portata all'esame della prima assemblea generale utile ai fini dell'adozione delle conseguenti deliberazioni.
2. L'ente recedente non può vantare quote di proprietà comune, indennizzi o rimborsi per eventuali conferimenti fatti, né somme ad altro titolo. L'ente rimane obbligato a versare nelle casse del Consorzio, con le modalità previste dal presente Statuto, le quote di conferimento ad esso attribuite ed approvate con il bilancio di previsione e quant'altro riferito all'esercizio finanziario in corso.
3. L'ente che recede rimane, inoltre, obbligato ad adempiere agli impegni assunti e deve onorare, pro quota, le obbligazioni fino a quel momento assunte dal Consorzio.
4. Il recesso ha effetto dall'esercizio finanziario successivo a quello della sua presentazione.
5. Il recesso di consorziati della parte pubblica che determini il venir meno della maggioranza delle quote di partecipazione comporta lo scioglimento del Consorzio.
6. L'inadempienza degli obblighi che discendono dal presente Statuto e dalle deliberazioni dell'assemblea generale costituisce causa di esclusione del consorziato.
7. L'esclusione è deliberata dall'assemblea generale nei confronti del consorziato che si sia reso insolvente o non abbia adempiuto alle obbligazioni assunte verso il Consorzio o assunte dal Consorzio in suo nome.
8. In caso di recesso o di esclusione di uno o più consorziati, i restanti, riuniti in assemblea generale, adeguano il presente Statuto nella parte relativa alla determinazione delle quote di partecipazione, provvedendo alla ripartizione della quota o delle quote di partecipazione del recedente o dell'escluso in misura proporzionale a quelle possedute dai restanti, fatta salva diversa specifica determinazione dell'assemblea generale, da assumersi con la maggioranza numerica dei due terzi dei soci.
9. Il Consorzio può essere sciolto in qualunque momento con deliberazione dell'assemblea generale con la maggioranza prevista dall'articolo 8.
10. Salvo diverse previsioni di legge, in caso di scioglimento il patrimonio netto del Consorzio, dedotti i diritti dei terzi e le passività, è ripartito tra i consorziati in ragione delle quote di partecipazione.

Titolo II
Organi

Art. 7
(Organi)

1. Sono organi del Consorzio:
 - l'assemblea generale;
 - il presidente;
 - il consiglio di amministrazione;
 - il collegio sindacale.
2. Gli organi del Consorzio durano in carica quattro anni e sono rinnovati entro la scadenza del termine di durata dei precedenti, ferme restando le disposizioni in materia di proroga degli organi di cui al decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.
3. Si applicano ai rappresentanti in assemblea generale, al presidente e ai componenti il consiglio di amministrazione le disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità previste per gli incarichi presso enti pubblici dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche.



Dele Cox

Art. 8
(Assemblea generale)

1. L'assemblea generale è nominata con decreto del presidente della Regione ed è composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti.
2. In seno all'assemblea generale sono istituite cinque commissioni permanenti articolate su base territoriale, in corrispondenza delle province della Regione e della Città metropolitana di Roma Capitale, composte da un numero di rappresentanti degli enti partecipanti al consorzio definito dal regolamento di cui all'articolo 12 in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.
3. Le commissioni territoriali permanenti esprimono pareri consultivi sulle questioni riguardanti le aree e gli agglomerati industriali ricadenti nel territorio di competenza e, in particolare, sulla gestione di incentivi e contributi a favore di imprese.
4. Ciascuna commissione territoriale permanente esprime parere vincolante, limitatamente al rispettivo ambito territoriale, per:
 - a) l'adozione del piano regolatore delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale e le relative modifiche;
 - b) la realizzazione delle opere di urbanizzazione sulle aree acquisite dal Consorzio.
5. Ciascuna commissione territoriale permanente esprime parere vincolante per la nomina dei rappresentanti del Consorzio presso altri enti che insistono esclusivamente sul rispettivo ambito territoriale.
6. L'assemblea generale è l'organo d'indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consorzio.
7. Spetta all'assemblea generale, in particolare:
 - a) approvare i bilanci del Consorzio;
 - b) adottare il programma triennale di attività e di organizzazione di cui all'articolo 6 della l.r. 13/97;
 - c) adottare, su proposta del consiglio di amministrazione, uno o più regolamenti di organizzazione e funzionamento degli uffici e dei servizi;
 - d) deliberare in ordine alla nomina, alla revoca e alla responsabilità dei membri del consiglio di amministrazione;
 - e) deliberare in ordine alla nomina dei membri del collegio sindacale;
 - f) stabilire l'indennità dei membri del consiglio di amministrazione, in misura non superiore al 70 per cento del trattamento economico spettante ai componenti la giunta regionale, nonché il compenso dei membri del collegio sindacale, tenendo conto dei minimi delle tariffe professionali, e l'ammontare dei rimborsi per la partecipazione alle riunioni dell'assemblea generale, in misura non superiore ai rimborsi previsti per i componenti il consiglio regionale;
 - g) deliberare le nuove adesioni e le esclusioni e adottare le conseguenti variazioni che si rendono necessarie;
 - h) deliberare l'emissione dei prestiti obbligazionari;

- i) adottare il piano regolatore delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
 - l) determinare l'entità dei contributi annui;
 - m) deliberare in ordine alla assunzione di prestiti e mutui;
 - n) deliberare in ordine alla partecipazione del consorzio a consorzi o società pubbliche o private il cui oggetto sociale abbia attinenza con l'attività svolta dal Consorzio;
 - o) deliberare l'aumento del patrimonio netto;
 - p) deliberare su ogni altro oggetto eventualmente sottoposto all'esame dell'assemblea generale dal consiglio di amministrazione;
 - q) deliberare l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.
8. Il rappresentante dell'ente esercita in assemblea generale le prerogative di voto, anche mediante altro dipendente o collaboratore dell'ente da lui delegato, in misura proporzionale alle quote di partecipazione così come determinate in applicazione alla tabella allegata.
9. L'esercizio dei diritti di voto di ciascun componente dell'assemblea generale presuppone che il soggetto rappresentato in sede di assemblea sia in regola con il versamento dei contributi annui.
10. Il presidente del Consorzio dirige e coordina i lavori dell'assemblea generale.
11. Alle sedute dell'assemblea generale devono partecipare i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Il direttore generale del Consorzio assiste alle sedute con funzioni di segretario. In caso di assenza del direttore, l'assemblea provvede alla nomina del segretario. Delle sedute dell'assemblea è redatto sommario processo verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.
12. L'assemblea generale si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio economico di previsione e del bilancio di esercizio.
13. L'assemblea generale è convocata dal presidente di sua iniziativa, o su richiesta, contenente gli argomenti da porre all'ordine del giorno, del consiglio di amministrazione, con deliberazione approvata a maggioranza, del collegio sindacale o di almeno un terzo dei membri dell'assemblea generale che rappresentino almeno un terzo delle quote. Il presidente, in caso di richiesta, ha l'obbligo di inviare la convocazione in un termine non superiore a venti giorni dalla istanza. In mancanza, l'assemblea generale è convocata dal presidente del collegio sindacale.
14. L'avviso di convocazione stabilisce l'ordine del giorno, la data e il luogo della prima convocazione e la data e il luogo della seconda convocazione, nonché le modalità di svolgimento della seduta e deve essere inviato a mezzo PEC almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione; i giorni devono essere liberi, non si computano né il giorno di spedizione né quello dell'adunanza. In casi eccezionali d'urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato con un preavviso di almeno tre giorni prima dell'adunanza e l'ordine del giorno deve contenere il motivo dell'urgenza.



Alle Case

15. L'assemblea generale può essere convocata anche in video-conferenza, con la partecipazione dei soggetti consorziati dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, salvaguardando in ogni caso il metodo collegiale e i principi di trasparenza e di parità di trattamento dei consorziati stessi.
16. L'assemblea generale è validamente riunita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti che rappresentino almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione al Consorzio. In seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso da quella fissato per la prima convocazione, e comunque dopo un intervallo di almeno ventiquattro ore, l'assemblea generale è validamente riunita quando sia presente almeno un terzo dei suoi componenti che rappresentino almeno il 40 per cento delle quote di partecipazione e purché siano presenti in maggioranza i rappresentanti degli enti pubblici consorziati.
17. Le deliberazioni sono assunte con votazione palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone.
18. Le deliberazioni sono validamente adottate se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti e con la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti salvo maggioranze speciali previste espressamente dalla legge e dal presente Statuto.
19. Le deliberazioni concernenti l'approvazione e le successive modifiche dello Statuto sono assunte con il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino i due terzi dei partecipanti al Consorzio e i due terzi delle quote di partecipazione e sono sottoposte all'approvazione della Giunta regionale.
20. La deliberazione di scioglimento del Consorzio è adottata con le maggioranze di cui al comma 19.
21. Per quanto non espressamente previsto si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano le società per azioni.

Art. 9
(Presidente)

1. Il presidente è nominato dal presidente della Regione tra soggetti muniti di documentata capacità manageriale e di comprovata esperienza in materia di consorzi industriali.
2. Il presidente:
 - a) ha la rappresentanza legale e la legittimazione processuale del Consorzio;
 - b) convoca e presiede l'assemblea generale ed il consiglio di amministrazione, formula i relativi ordini del giorno e ne dirige i lavori;
 - c) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione, sull'operato del direttore generale e sull'andamento dell'attività del Consorzio;
 - d) assicura il coordinamento dei servizi erogati sul territorio da parte delle articolazioni territoriali periferiche di cui all'articolo 2, comma 3;
 - e) provvede, con il supporto del direttore generale, ad inviare alla Giunta regionale, entro dieci giorni dalla rispettiva approvazione da parte dell'assemblea generale, il programma triennale di attività e di organizzazione, il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio;
 - f) esercita le funzioni a lui eventualmente delegate dal consiglio di amministrazione;
 - g) può delegare al vicepresidente o ad altro membro del consiglio di amministrazione compiti a carattere permanente e la trattazione di affari specifici;
 - h) adotta, sotto la propria responsabilità, in casi straordinari di necessità o urgenza, i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica da parte del consiglio stesso nella prima seduta utile.
3. Al presidente è attribuita un'indennità corrispondente al 70 per cento del trattamento economico spettante al presidente della Regione.
4. Il presidente, in caso di assenza o impedimento temporaneo, è sostituito dal vicepresidente, eletto dal consiglio di amministrazione nel proprio seno.
5. Il presidente, che abbia ricoperto la carica per due mandati, non è rieleggibile.
6. Il presidente può essere revocato, nei termini, alle condizioni e nei casi disciplinati dal codice civile con riferimento al presidente del consiglio di amministrazione di società per azioni. Colui che subentra al presidente revocato esercita la funzione limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbe rimasto in carica il proprio predecessore.



Delle Case

Art. 10
(Consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da quattro membri nominati dall'assemblea generale, anche al di fuori dei componenti l'assemblea, tra soggetti muniti di documentata capacità manageriale. Un membro è designato da Unioncamere Lazio per conto delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, indicando il territorio dallo stesso rappresentato. I restanti tre membri sono nominati sulla base di liste presentate dagli enti consorziati su base provinciale, secondo le modalità definite con apposito regolamento adottato dall'assemblea generale previa approvazione della Giunta regionale, in modo da garantire la rappresentanza dei territori delle province su cui insistevano i consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1, nonché della Città metropolitana di Roma capitale, non rappresentati dalla designazione di Unioncamere Lazio.
2. Non possono ricoprire la carica di presidente e di membro del consiglio di amministrazione coloro che sono in lite con il consorzio, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti con i servizi prodotti dal consorzio.
3. Nella prima seduta, il consiglio di amministrazione nomina nel suo seno un vicepresidente che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo nonché in caso di revoca o dimissioni dello stesso fino alla nomina del sostituto.
4. Al consiglio di amministrazione compete:
 - a) predisporre, su iniziativa del Presidente, il bilancio economico di previsione accompagnato dalla relazione illustrativa;
 - b) predisporre, su iniziativa del Presidente, il bilancio di esercizio, unitamente alla relazione sulla gestione;
 - c) predisporre, su iniziativa del Presidente, il programma triennale di attività e di organizzazione di cui all'articolo 6 della L.r. 13/97;
 - d) predisporre il piano regolatore delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
 - e) predisporre uno o più regolamenti di organizzazione e funzionamento degli uffici e dei servizi;
 - f) assumere personale nell'ambito della dotazione organica definita ai sensi dell'articolo 13, comma 1;
 - g) attribuire incarichi di consulenza per il miglior conseguimento degli obiettivi;
 - h) assumere mutui o prestiti di qualsiasi natura, previa deliberazione dell'assemblea generale;
 - i) nominare i rappresentanti del Consorzio presso altri enti;
 - l) adottare tutti gli atti intesi a promuovere le espropriazioni, l'acquisto e la vendita di immobili;
 - m) approvare i programmi di attuazione delle funzioni demandate al Consorzio dalla Regione o da altri enti;
 - n) decidere in ordine alla costituzione in giudizio, nonché esercitare il potere di conciliare e di transigere;

- o) proporre all'assemblea generale i prezzi di vendita delle aree;
 - p) adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - q) assumere ogni altra iniziativa che appaia utile al raggiungimento delle finalità del Consorzio e che non rientri nella specifica competenza dell'assemblea generale.
5. Le sedute del consiglio di amministrazione non sono pubbliche. Alle sedute assistono i membri del collegio sindacale e il direttore generale del Consorzio, con funzioni di segretario. In caso di assenza del direttore, il consiglio di amministrazione nomina un segretario. Delle sedute del consiglio di amministrazione è redatto processo verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.
6. Il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente di sua iniziativa o su richiesta, contenente gli argomenti da porre all'ordine del giorno, di almeno due componenti il consiglio di amministrazione o del collegio sindacale. In caso di richiesta, il presidente ha l'obbligo di inviare la convocazione in un termine non superiore a venti giorni dalla istanza. In mancanza, vi provvede il vicepresidente.
7. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo nonché le modalità di svolgimento della seduta, deve essere inviato a mezzo PEC almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione; i giorni devono essere liberi, non si computano né il giorno di spedizione né quello della riunione. In casi eccezionali d'urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato con un preavviso di almeno ventiquattro ore e deve specificare il motivo dell'urgenza.
8. Le riunioni possono svolgersi anche in videoconferenza.
9. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica.
10. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità nell'espressione di voto palese, prevale il voto del presidente.
11. I componenti del consiglio di amministrazione che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio di amministrazione nella prima seduta utile e diviene immediatamente efficace. Il presidente ne dà comunicazione all'assemblea generale perché provveda, nella prima seduta utile, alla nomina di un nuovo componente.
12. Nel caso di dimissioni di un componente del consiglio di amministrazione, il presidente convoca immediatamente il consiglio di amministrazione per la presa



Selle Cese

d'atto delle stesse, e ne dà comunicazione all'assemblea generale perché provveda, nella prima seduta utile, alla nomina di un nuovo componente.

13. I componenti del consiglio di amministrazione possono essere revocati dall'assemblea generale, nei termini, alle condizioni e nei casi disciplinati dal codice civile con riferimento ai componenti del consiglio di amministrazione di società per azioni. Coloro che surrogano i componenti del consiglio di amministrazione, anzi tempo cessati dalla carica, esercitano la loro funzione limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 11
(Collegio sindacale)

1. Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, compreso il presidente del collegio, e tre membri supplenti, nominati dall'assemblea generale su designazione del Consiglio regionale tra soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. Il collegio sindacale verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali, ed esercita una valutazione complessiva dell'attività del Consorzio in base a criteri di efficienza e di tutela dell'interesse pubblico, formulando, nell'ambito della relazione al bilancio di esercizio, rilievi e proposte tendenti a conseguire la migliore efficacia, produttività ed economicità della gestione del consorzio. A tal fine, in particolare:
 - a) verifica il bilancio di previsione, il bilancio di esercizio e gli altri atti contabili più rilevanti del Consorzio e predispone le relazioni e i pareri di accompagnamento;
 - b) controlla la gestione del Consorzio, i risultati conseguiti, le risorse finanziarie impiegate.
3. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza da parte del Consorzio delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e, in particolare, esercita le funzioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) e successive modifiche.
4. Il collegio relaziona annualmente all'assemblea generale sui risultati della propria attività.
5. Il collegio si riunisce almeno ogni novanta giorni e delibera a maggioranza dei suoi membri. Il revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. Delle riunioni del collegio viene redatto verbale sottoscritto dagli intervenuti.
6. Il revisore che non partecipi a più di tre riunioni del collegio o a un'adunanza dell'assemblea generale durante un esercizio sociale senza giustificato motivo, decade dall'ufficio.
7. In caso di decadenza o dimissioni del revisore, subentra il più anziano dei sindaci supplenti. I revisori subentranti durano in carica fino alla prima assemblea generale, che provvede alla nomina dei nuovi revisori effettivi e supplenti necessari per la reintegrazione del collegio e alla elezione del nuovo presidente.



Dele Coz

Titolo III
Organizzazione

Art. 12
(Principi in materia di organizzazione)

1. Il Consorzio modella l'organizzazione dei servizi e del personale, ispirandosi a criteri di sostenibilità, funzionalità ed economicità della gestione, al fine di assicurare efficienza ed efficacia.
2. Il Consorzio adotta uno o più regolamenti per disciplinare l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi, nonché delle commissioni permanenti istituite in seno all'assemblea generale, assicurando la disponibilità, presso ogni sede territoriale del Consorzio, di idonei spazi e dotazioni strumentali.
3. L'attività gestionale viene svolta nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto, dai regolamenti interni.

Art. 13
(Personale)

1. La dotazione organica del Consorzio è approvata dal consiglio di amministrazione nell'ambito dei limiti di spesa e dei criteri definiti dal programma triennale di attività e di organizzazione di cui all'articolo 6 della l.r. 13/97.
2. Il Consorzio, con il regolamento di cui all'articolo 12, comma 2, individua i criteri e le modalità da utilizzare ai fini del reclutamento del personale nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
3. In fase di costituzione, al Consorzio sono assegnate le risorse umane dei consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1, conformemente a quanto stabilito nell'articolo 40 della l.r. 7/2018.



Illegible handwritten signature

Art. 14
(Direttore generale)

1. La gestione amministrativa e organizzativa del Consorzio è affidata ad un direttore generale, nominato dal consiglio di amministrazione tra soggetti in possesso del titolo di laurea in discipline economiche, tecniche o giuridiche, che abbiano maturato per almeno cinque anni continuativi esperienza nell'esercizio di funzioni di direzione, comportanti assunzione di autonome responsabilità gestionali presso enti e società pubbliche o private.
2. Il direttore generale svolge le seguenti funzioni:
 - a) collabora con gli organi consortili verso i quali risponde del proprio operato e predispone gli atti di competenza degli stessi;
 - b) svolge attività di segretario degli organi consortili;
 - c) partecipa alle sedute degli organi consortili con funzione consultiva e può essere audito dagli stessi sulle questioni di propria competenza;
 - d) organizza e sovrintende la struttura operativa e tecnico amministrativa e adotta gli atti di gestione del personale;
 - e) formula proposte sul reclutamento del personale, sulla base del programma triennale di attività e di organizzazione;
 - f) coadiuva il presidente nei rapporti con gli uffici dello Stato, della Regione e di tutti gli altri enti pubblici e privati che vengono in contatto con il Consorzio;
 - g) relaziona trimestralmente al consiglio di amministrazione sull'andamento dell'attività del Consorzio;
 - h) adotta i provvedimenti diretti a migliorare la funzionalità e l'efficienza delle attività del Consorzio;
 - i) adotta, ai sensi e nelle forme previste dallo Statuto e dai regolamenti consortili, i provvedimenti del Consorzio ad efficacia esterna ivi compresi la sottoscrizione dei contratti, che non sono riservati all'assemblea generale, al consiglio di amministrazione o al presidente;
 - l) provvede all'aggiudicazione e all'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi nel rispetto del programma triennale di attività e di organizzazione e degli indirizzi degli organi consortili;
 - m) provvede alla riscossione delle entrate di competenza del Consorzio e al pagamento delle spese.

Art. 15
(Articolazioni territoriali)

1. Ai fini dell'erogazione dei servizi sul territorio, il Consorzio è organizzato in articolazioni territoriali di cui all'articolo 2, alle quali è preposto un dirigente.
2. Nell'ambito delle attività e funzioni unitarie del Consorzio, le articolazioni territoriali svolgono le seguenti funzioni:
 - a) gestiscono le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
 - b) progettano, realizzano e eseguono le opere di urbanizzazione relative agli agglomerati industriali e alle aree attrezzate territoriali del Consorzio;
 - c) svolgono i servizi affidati in funzione delle necessità territoriali;
 - d) predispongono proposte di attività e servizi sul territorio da sottoporre al direttore generale;
 - e) coadiuvano gli organi consortili nei rapporti con le imprese e gli altri enti presenti sul territorio;
 - f) svolgono ogni attività che sia loro attribuita dal regolamento di organizzazione e funzionamento di cui all'articolo 12, comma 2, dal direttore generale o dagli organi consortili.



Selle Cox

Titolo IV
Gestione

Art. 16
(Criteri generali)

1. Le attività del Consorzio sono orientate alla sostenibilità economica e finanziaria dello stesso e, quindi, alla garanzia di un pareggio delle poste di bilancio annuale e pluriennale.
2. Il Consorzio adotta un regolamento di contabilità con cui disciplina, in particolare, le modalità di approvazione del bilancio economico di previsione e del bilancio di esercizio, nonché l'articolazione della propria organizzazione per centri di costo che consentano la programmazione e la rendicontazione della gestione economica e amministrativa nonché delle risorse umane e strumentali.

Art. 17
(Bilanci)

1. Il bilancio di esercizio del Consorzio, redatto seguendo il principio della competenza economica, è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione di gestione.
2. Il bilancio di esercizio del Consorzio si chiude al 31 dicembre di ogni anno, è redatto dal consiglio di amministrazione, quale proposta di bilancio di esercizio, entro il 20 marzo ed è approvato dall'assemblea generale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.
3. Il bilancio economico di previsione è redatto dal consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno ed è inviato al collegio sindacale per le dovute osservazioni e all'assemblea generale per la relativa approvazione entro il 31 dicembre.
4. Il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio sono trasmessi alla Giunta regionale entro dieci giorni dalla loro approvazione.



Delle Cex

Art. 18
(Patrimonio)

1. Il Consorzio ha un proprio patrimonio costituito, originariamente, ai sensi dell'articolo 40, comma 9, l.r. 7/2018 e successive modifiche, dai patrimoni dei consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1, nonché dai beni acquistati e dai trasferimenti effettuati successivamente.
2. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati.
3. Le plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali del Consorzio sono destinate alla realizzazione di investimenti riguardanti i medesimi ambiti territoriale dei beni alienati.

Art. 19
(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie del Consorzio sono costituite:
- a) dalle risorse finanziarie dei consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1, ai sensi dell'articolo 40, comma 9, della l.r. 7/2018 e successive modifiche;
 - b) dai contributi annui a carico dei consorziati;
 - c) dai contributi della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea e di qualsiasi altro ente pubblico o privato;
 - d) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
 - e) dai corrispettivi percepiti in relazione all'attività svolta;
 - f) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
 - g) dai finanziamenti concessi da istituti di credito, anche a medio termine.



Della Gex

Art. 20
(Contributi)

1. Il contributo annuo è ripartito tra i consorziati in misura proporzionale alle quote di partecipazione, in sede di redazione del bilancio di previsione.
2. I consorziati versano al Consorzio il contributo annuale in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio, ovvero, in rate trimestrali anticipate, secondo quanto stabilito dall'assemblea generale in sede di approvazione del bilancio.

Art. 21
(Diritti e ripartizioni)

1. I diritti, gli obblighi, i vantaggi e gli oneri derivanti dal presente Statuto e da tutti gli atti del Consorzio sono ripartiti fra i consorziati secondo le quote percentuali di partecipazione di cui all'articolo 4.
2. Il Consorzio può adire le vie legali per l'escussione delle quote dovute nei confronti dei soci.



Alle Case

Art. 22
(Contratti)

1. Il Consorzio dispone gli affidamenti di contratti ed appalti, di servizi, lavori e forniture, seguendo le norme sui contratti pubblici e può approvare specifici regolamenti per definire le procedure di gestione dei contratti.

Titolo V
Trasparenza

Art. 23
(Trasparenza)

1. Il Consorzio assolve agli obblighi di pubblicazione degli atti, dei dati e delle informazioni relativi all'organizzazione e alle attività previsti dalle norme sulla trasparenza per gli enti pubblici economici, mediante pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.
2. Il Consorzio promuove azioni di conoscenza della propria attività mediante l'utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e con periodiche iniziative di informazione.



Della Costa

Art. 24
(Diritto di accesso)

1. È consentito il diritto di accesso agli atti degli organi consortili. Questo può essere esercitato ai sensi della l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, oppure ai sensi del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche, secondo le diverse modalità stabilite dalle rispettive normative.
2. Il Consorzio provvede ad organizzare, nel regolamento di organizzazione e funzionamento di cui all'articolo 12, un sistema che fornisca risposte tempestive in caso di richieste da parte di cittadini ed imprese sui dati non pubblicati.

Art. 25
(Albo delle pubblicazioni)

1. Le deliberazioni dell'assemblea generale e del consiglio di amministrazione e gli atti del presidente sono pubblicati sull'albo pretorio telematico disponibile sul sito internet istituzionale.
2. L'albo è tenuto a cura del direttore generale del Consorzio.



Della Corte

Titolo VI
Vigilanza e norme finali

Art. 26
(Vigilanza e poteri sostitutivi)

1. La Regione esercita i propri poteri di vigilanza e controllo sul Consorzio come previsto dalla l.r. 13/1997 e successive modifiche.
2. Ai fini dell'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo di cui al precedente comma 1, il Consorzio trasmette alla Giunta regionale, nei tempi e con le modalità dalla stessa stabilite, tutte le informazioni necessarie per la valutazione della corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività del Consorzio.
3. Nel caso di accertata impossibilità di funzionamento degli organi consortili o di riscontrate gravi irregolarità nella gestione e nel perseguimento delle finalità istituzionali, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di sviluppo economico, può procedere allo scioglimento degli organi stessi ed alla nomina di un collegio di gestione commissariale composto da tre membri di cui uno presidente.
4. La gestione commissariale non può avere durata superiore a sei mesi. Entro tale termine devono essere ricostituiti gli organi di amministrazione ordinaria.

Art. 27
(Controversie)

1. Gli eventuali conflitti fra i consorziati ed il Consorzio, in ordine alle attività del Consorzio stesso o all'interpretazione dello Statuto, sono risolti da un collegio arbitrale composto da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo membro, che lo presiede, nominato d'intesa tra le parti o, in difetto, dal presidente del Tribunale di Roma su istanza della parte più diligente, ovvero in sede di conciliazione camerale.



Man

Delle Cex

Art. 28
(Disposizioni transitorie)

1. In fase di prima costituzione del consiglio di amministrazione, al fine di garantire la continuità degli interventi di sviluppo industriale già avviati nel territorio dei preesistenti consorzi industriali, tre membri sono nominati dall'assemblea generale tra i presidenti dei consorzi di cui all'articolo 1, comma 1, nonché tra i commissari che ne esercitano le relative funzioni, in carica al momento dell'entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2020. Nelle more della costituzione dell'assemblea generale ai sensi dell'articolo 10, il Consiglio di amministrazione è costituito in via provvisoria, per lo svolgimento delle funzioni indifferibili e urgenti, dal Presidente del Consorzio nominato dal Presidente della Regione, dal membro designato da Unioncamere Lazio e da tre membri individuati dal Presidente del Consorzio ai sensi del precedente periodo in modo da garantire la rappresentanza dei territori delle province su cui insistevano i consorzi industriali di cui all'articolo 1, comma 1.
2. In fase di prima applicazione, il piano regolatore del Consorzio è costituito dai piani regolatori territoriali dei consorzi aderenti e vigenti alla data di costituzione del Consorzio ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

Art. 29
(Rinvio a leggi)

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge e alle leggi regionali in materia di consorzi di sviluppo industriale e, in quanto compatibili, alle norme del codice civile in materia di società per azioni.



Delle Coe

TABELLA A

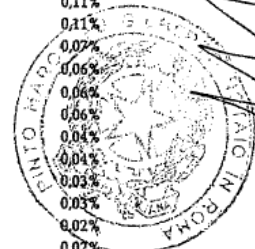
Quote di partecipazione nel capitale sociale del Consorzio industriale del Lazio
(in percentuale):

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Rieti	Quota pre-fusione	Quota post-fusione
CCIAA Rieti	21,26%	1,91%
Provincia di Rieti	21,26%	1,91%
Comune di Rieti	16,36%	1,47%
Banca Intesa (ex Cassa Risparmio Rieti)	8,54%	0,77%
Comune di Fara Sabina	4,83%	0,43%
Unindustria di Rieti	4,83%	0,43%
Federlazio	4,17%	0,38%
Bacini Imbriferi Nera e Velino	3,60%	0,32%
Comune di Borgorose	3,52%	0,32%
Comune di Scandriglia	1,96%	0,18%
Comune di Montelibretti	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Nativo	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Moiano	1,96%	0,18%
Comune di Frasso Sabino	1,96%	0,18%
Comune di Cittaducale	1,85%	0,17%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	9%

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Roma e Latina	Quota pre-fusione	Quota post-fusione
Comune di Roma Capitale	18,48%	3,51%
CCIAA Roma	15,86%	3,01%
Comune di Latina	8,61%	1,63%
Comune di Cisterna di Latina	7,18%	1,36%
Provincia di Latina	6,80%	1,29%
Comune di Aprilia	6,19%	1,17%
Comune di Pontinia	5,07%	0,96%
Città Metropolitana di Roma Capitale	4,71%	0,89%
Comune di Pomezia	4,29%	0,81%
Comune di Sermoneta	4,14%	0,79%
Comune di Sezze	3,86%	0,73%
CCIAA Frosinone Latina	3,14%	0,60%
Comune di Sabaudia	3,14%	0,60%
Comune di Lanuvio	1,89%	0,36%
Comune di Sonnino	1,69%	0,32%
Confesercenti	1,62%	0,31%
Unindustria del Lazio	1,58%	0,30%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Latina	0,98%	0,19%
Federlazio	0,79%	0,15%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	19%

Partecipazioni dei soci del Consorzio del Sud Pontino		Quota pre-fusione	Quota post-fusione
Comune di Fondi		9,43%	2,46%
Comune di Formia		9,43%	2,46%
Comune di Gaeta		9,43%	2,46%
CCIAA Frosinone Latina		9,43%	2,46%
Assoper-Federlazio		9,43%	2,46%
Comune di Minturno		9,43%	2,46%
Comune di Castelforte		7,55%	1,96%
Comune di Monte San Biagio		5,66%	1,47%
Comune di Itri		5,66%	1,47%
UNIAP		5,66%	1,47%
Assoittica Italia		5,00%	1,30%
Comune di Campodimele		4,43%	1,15%
Comune di Lenola		3,77%	0,98%
Comune di Sperlonga		3,77%	0,98%
Comune di Spigno Saturnia		3,77%	0,98%
Comune di SS. Cosma e Damiano		3,77%	0,98%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE		100%	26%

Partecipazioni dei soci del Consorzio COSIGAM		Quota pre-fusione	Quota post-fusione
Comune di Cassino		17,88%	1,61%
Comune di Pontecorvo		8,18%	0,74%
Comune di Piedimonte San Germano		6,72%	0,61%
Comune di Aquino		4,53%	0,41%
Comune di Roccasecca		3,94%	0,36%
Comune di Villa Santa Lucia		3,73%	0,34%
Comune di Sant'Elia Fiume Rapido		3,56%	0,32%
Comune di Cervaro		3,49%	0,31%
Comune di Atina		2,79%	0,25%
Comune di San Vittore del Lazio		2,78%	0,25%
Comune di Castrocielo		2,68%	0,24%
Comune di San Giorgio a Liri		2,56%	0,23%
Comune di Ausonia		2,51%	0,23%
Comune di Esperia		2,27%	0,20%
Confimprese Italia		2,03%	0,18%
Federlazio		2,03%	0,18%
Banca Popolare del Cassinate		2,03%	0,18%
Unione Industriale		2,03%	0,18%
CCIAA Frosinone Latina		2,03%	0,18%
Università di Cassino		2,03%	0,18%
Banca Popolare del Frusinate		2,03%	0,18%
Comune di Pignataro Interamna		1,92%	0,17%
Provincia di Frosinone		1,88%	0,17%
Comune di Coreno Ausonio		1,53%	0,14%
Comune di Sant'Apollinare		1,28%	0,12%
Comune di San Giovanni Incarico		1,27%	0,11%
Comune di Casavieri		1,26%	0,11%
Consorzio Bonifica Valle del Liri		1,22%	0,11%
Comune di Colfelice		1,22%	0,11%
Comune di Vallemai		1,20%	0,11%
Comune di Castelnuovo Parano		0,77%	0,07%
Comune di Sant'Andrea del Garigliano		0,71%	0,06%
Comune di Villa Latina		0,69%	0,06%
Comune di Picinisco		0,65%	0,06%
Comune di Vallerotonda		0,49%	0,04%
Comune di Gallinara		0,48%	0,04%
Comune di San Ambrogio sul Garigliano		0,38%	0,03%
Comune di Colle San Magno		0,36%	0,03%
Comune di Belmonte Castello		0,25%	0,02%
Comune di Settefrati		0,23%	0,02%
Comune di Terelle		0,20%	0,02%
Comune di Acquafondata		0,18%	0,02%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE		100%	9%



Man 1-12

Delle Cex

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL VICE SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)

AL. "B" AL N. 8193 DI RACCOLTA

Co.S.I.La.M. - Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ex art. 2501-quinquies del Codice Civile

sul

Progetto di fusione del costituendo Consorzio Industriale Unico del Lazio

Piedimonte San Germano, 09 giugno 2021



Handwritten signature: Mario Della Cella

SOMMARIO

1. PREMESSE	3
2. RAGIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE CHE GIUSTIFICANO L'OPERAZIONE DI FUSIONE ED OBIETTIVI CHE SI INTENDE PERSEGUIRE	4
3. I CONSORZI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.....	6
4. LE PREVISIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI POST-FUSIONE.....	9
5. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI E CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI	10
6. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE	20
7. LA DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE.....	21
8. CONCLUSIONI.....	22

1. PREMESSE

Con l'introduzione della Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 23 ottobre 2018), la Regione Lazio ha avviato il processo di riforma della disciplina organica regionale relativa al coordinamento ed al funzionamento dei Consorzi Industriali del Lazio. L'art. 40 della suddetta normativa promuove, in particolare, la razionalizzazione del numero e della struttura dei Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio, mediante la **costituzione del Consorzio Industriale Unico** (nel prosieguo, anche il "Consorzio Unico").

La presente relazione illustrativa (nel prosieguo, anche la "Relazione") redatta dal Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M. – Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale, descrive, in breve, sotto il profilo economico e giuridico, i razionali dell'operazione in esame, e individua i vantaggi attendibili e le sinergie implementabili nell'ambito dell'aggregazione dei *business* dei Consorzi laziali.



Delle Cas

2. RAGIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE CHE GIUSTIFICANO L'OPERAZIONE DI FUSIONE ED OBIETTIVI CHE SI INTENDE PERSEGUIRE

La Legge Regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018 (dalla quale trae origine il progetto in esame) promuove la riforma radicale del corrente assetto giuridico - formale e strutturale - dei consorzi della Regione Lazio, proponendosi di contribuire alla *"(...) modernizzazione ed al potenziamento dei sistemi industriali e produttivi del Lazio ed (...) alla razionalizzazione e semplificazione dell'assetto gestionale dei consorzi per lo sviluppo industriale di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (...)"*. *"(...) La ratio dell'iniziativa legislativa in esame (ndr.), è consentire alla Regione Lazio di implementare (ndr.) una nuova politica industriale capace di attrarre investimenti sul nostro territorio (...)"*. L'aggregazione dei Consorzi consentirà, in tal senso, una maggiore partecipazione delle aziende nella definizione delle politiche di sviluppo industriale, consentendo alle medesime di dialogare, in maniera diretta e costruttiva, nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo della Regione Lazio.

L'aggregazione in esame non lede o restringe in alcun modo la possibilità di iniziativa o la presenza sul territorio riferibili alle singole circoscrizioni, i.e. gli attuali Consorzi; infatti, *"(...) Centrale è il concetto di continuità territoriale, garantito a tutti gli addetti dei pre-esistenti Consorzi Industriali del Lazio, così da individuare "divisioni" territoriali, ad oggi ereditate dalle pre-esistenti condizioni, che saranno implementate in una logica strategica comune (...)"*.

La costituzione del Consorzio Industriale Unico consentirà, in sostanza, di migliorare il coordinamento delle iniziative industriali - su scala territoriale regionale - mantenendo inalterati i collegamenti sussistenti, allo stato, con le realtà imprenditoriali "di prossimità".

Questo Consiglio sofferma l'attenzione, in particolar modo, sui seguenti vantaggi rivenienti per il costituendo Consorzio dalla conclusione dell'operazione in parola:

- possibilità di implementare nuove politiche commerciali e operative e di efficientare i processi odierni dei singoli Consorzi, mediante:
 - collaborazione nei progetti strategici di innovazione e promozione dei processi di internazionalizzazione;
 - miglioramento della capacità attrattiva degli investimenti;
 - sviluppo della dotazione infrastrutturale e condivisione del *know-how*, tramite l'implementazione di sinergie di tipo distrettuale, e mediante la valorizzazione delle competenze imprenditoriali-scientifiche del territorio;
- maggior flessibilità nella gestione dei fabbisogni finanziari e rafforzamento della struttura patrimoniale;

- adozione di politiche di economie di scala per la gestione dei costi comuni e delle funzioni operative condivise;
- diffusione commerciale ed incremento del numero dei clienti.

Il *costituendo* consorzio, in conclusione, potrà attendibilmente beneficiare delle sinergie derivanti dall'aggregazione degli attuali cinque Consorzi laziali, in particolare, in termini di capacità attrattiva degli investimenti (domestici, internazionali ed innovativi), *know-how*, capacità imprenditoriali-scientifiche, produzione di ricchezza e valore aggiunto. A tali aspetti si coniugherebbero effetti sinergici che dovrebbero condurre ad un contenimento dei costi operativi e ad una migliore efficacia-efficienza gestionale.



Dele Case

3. I CONSORZI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Il Consorzio Industriale Unico del Lazio trarrà origine dall'operazione di fusione dei cinque attuali Consorzi Industriali della Regione Lazio, ossia:

- a. il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (*breviter*, anche "Consorzio di Rieti");
- b. il Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma e Latina (*breviter*, anche "Consorzio di Roma Latina");
- c. il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino (*breviter*, anche "Consorzio del Sud Pontino");
- d. il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (*breviter*, anche Consorzio "COSILAM");
- e. il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone (*breviter*, anche "Consorzio di Frosinone").

Sono rappresentati di seguito, in breve, l'andamento economico e patrimoniale dei Consorzi negli esercizi 2019 e 2020.

a. Consorzio di Rieti

Situazione economica	2019	2020
<i>Importi in k€</i>		
Valore della Produzione	5.411	3.844
Costi della produzione	(5.171)	(3.577)
EBITDA	240	268
EBIT	(163)	40
Risultato ante imposte	57	67
Imposte	(16)	(28)
Utile / (Perdita) di esercizio	41	39

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
<i>Importi in k€</i>		
Attivo fisso	12.196	6.778
Capitale Circolante Netto	(5.933)	(1.326)
Fondi	(1.215)	(1.142)
Capitale Investito Netto	5.049	4.310
Capitale Sociale	792	792
Riserve	366	407
Utile / (Perdita) dell'esercizio	41	39
Patrimonio Netto	1.199	1.238
Posizione Finanziaria Netta	3.850	3.072
Totale Fonti	5.049	4.310

b. Consorzio di Roma Latina

Situazione economica		
Importi in k€	2019	2020
Valore della Produzione	2.503	2.549
Costi della produzione	(1.696)	(1.716)
EBITDA	788	833
EBIT	(122)	146
Risultato ante imposte	(121)	146
Imposte	(2)	(67)
Utile / (Perdita) di esercizio	(124)	79

Situazione Patrimoniale		
Importi in k€	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attivo fisso	22.503	22.755
Capitale Circolante Netto	(6.309)	(6.818)
Fondi	-	-
Capitale Investito Netto	16.194	15.937
Capitale Sociale	182	182
Riserve	16.648	16.525
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(124)	78
Patrimonio Netto	16.707	16.785
Posizione Finanziaria Netta	(512)	(848)
Totale Fonti	16.194	15.937

c. Consorzio del Sud Pontino

Situazione economica		
Importi in k€	2019	2020
Valore della Produzione	1.260	1.442
Costi della produzione	(971)	(1.311)
EBITDA	232	131
EBIT	232	131
Risultato ante imposte	41	97
Imposte	(29)	(35)
Utile / (Perdita) di esercizio	12	62

Situazione Patrimoniale		
Importi in k€	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attivo fisso	33.766	34.627
Capitale Circolante Netto	9.929	9.142
Fondi	(1.523)	(1.425)
Capitale Investito Netto	42.172	42.344
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserve	38.593	38.625
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12	62
Patrimonio Netto	40.605	40.687
Posizione Finanziaria Netta	1.567	1.657
Totale Fonti	42.172	42.344

Della Gex

d. Consorzio COSILAM

Situazione economica	2019	2020
Importi in k€		
Valore della Produzione	5.492	4.624
Costi della produzione	(3.128)	(2.952)
EBITDA	2.389	1.672
EBIT	674	506
Risultato ante imposte	112	292
Imposte	(57)	(28)
Utile / (Perdita) di esercizio	54	265

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Importi in k€		
Attivo fisso	43.823	44.742
Capitale Circolante Netto	(21.178)	(21.187)
Fondi	(6.466)	(4.897)
Capitale Investito Netto	16.180	18.659
Capitale Sociale	96	96
Riserve	8.374	9.820
Utile / (Perdita) dell'esercizio	54	265
Patrimonio Netto	8.525	10.180
Posizione Finanziaria Netta	7.655	8.479
Totale Fonti	16.180	18.659

e. Consorzio di Frosinone

Situazione economica	2019	2020
Importi in k€		
Valore della Produzione	8.078	11.360
Costi della produzione	(7.191)	(7.259)
EBITDA	887	4.101
EBIT	(793)	(188)
Risultato ante imposte	(851)	(255)
Imposte	(56)	206
Utile / (Perdita) di esercizio	(907)	(49)

Situazione Patrimoniale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Importi in k€		
Attivo fisso	43.775	44.668
Capitale Circolante Netto	8.997	5.550
Fondi	(2.973)	(6.367)
Capitale Investito Netto	49.800	43.852
Capitale Sociale	437	437
Riserve	27.195	26.288
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(907)	(49)
Patrimonio Netto	26.725	26.677
Posizione Finanziaria Netta	23.074	17.175
Totale Fonti	49.800	43.852

4. LE PREVISIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI POST-FUSIONE

A seguito della fusione dei cinque Consorzi del Lazio, e della conseguente costituzione del Consorzio Industriale Unico, si presuppone l'andamento economico e patrimoniale di quest'ultimo risulterà, nel breve-medio termine, in sostanza, in linea con l'andamento corrente aggregato dei singoli Consorzi.

Gli effetti di razionalizzazione e di sviluppo si produrranno, infatti, nel medio-lungo termine, in esito alla implementazione del piano industriale della nuova realtà.

Sono rappresentati, pertanto, nelle tabelle seguenti, l'andamento economico dell'esercizio 2020 e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 dei Consorzi coinvolti nell'operazione, ed è riportato nella colonna "aggregato" l'andamento economico-patrimoniale previsionale del Consorzio Industriale Unico post-fusione.

Risultati economici 2020

Conto Economico - 2020	Rieti	Roma Latina	Sud Pontino	COSILAM	Frosinone	AGGREGATO
Importi in ke	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual
Valore della Produzione	3.844	2.549	1.442	4.624	11.360	23.819
Totale costi	(3.516)	(1.702)	(1.262)	(2.952)	(7.259)	(16.692)
EBITDA	268	833	131	1.672	4.101	7.005
EBITDA Margin	7,8%	52,2%	21,8%	58,4%	57,3%	44,7%
EBIT	40	146	131	505	(188)	634
Risultato ante imposte	67	146	97	292	(255)	347
Utile / (Perdita) di esercizio	39	79	62	265	(49)	395

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020

Situazione Patrimoniale - 31 dicembre 2020	Rieti	Roma Latina	Sud Pontino	COSILAM	Frosinone	AGGREGATO
Importi in ke	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual	Actual
Attivo fisso	6.778	22.755	34.627	44.742	44.668	153.571
Capitale Circolante Netto	(1.326)	(6.818)	9.142	(21.187)	5.550	(14.639)
Fondi	(1.142)	-	(1.425)	(4.897)	(6.367)	(13.830)
Capitale Investito Netto	4.310	15.937	42.344	18.659	43.852	125.102
Capitale Sociale	792	182	2.000	96	437	3.507
Riserve	407	16.525	38.625	9.820	26.288	91.665
Utile / (Perdita) dell'esercizio	39	78	62	265	(49)	395
Patrimonio Netto	1.238	16.785	40.687	10.180	26.677	95.567
Posizione Finanziaria Netta	3.072	(848)	1.657	8.479	17.175	29.534
Totale Fonti	4.310	15.937	42.344	18.659	43.852	125.102

[Handwritten signature]

5. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE QUOTE E CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE QUOTE.

Il progetto di fusione redatto dal Consiglio di Amministrazione e depositato presso la sede del Consorzio, in data 09 giugno 2021, delinea la struttura giuridica e le modalità di attuazione dell'operazione in parola. Nel seguito, sono riassunti, in brevi, i principali elementi di attenzione caratterizzanti la fusione dei Consorzi del Lazio.

La fusione che si concluderà nel corso dell'esercizio 2021, e coinvolgerà i 5 Consorzi Industriali del Lazio, viene qualificata, ai sensi dell'art. 2501 c.c., come "pura" o "in senso stretto", e determinerà la cessazione dei consorzi suddetti ed il contestuale subentro del Consorzio Unico in tutti i rapporti attivi e passivi degli stessi, "(...) *ivi comprese le quote delle società partecipate dai singoli consorzi industriali (...)*", così come definito dall'art. 40, comma 3, della legge regionale nr. 7, del 22 ottobre 2018.

Le quote di partecipazione spettanti ai singoli Consorzi post-fusione nel capitale sociale del Consorzio Unico, sono state determinate in esito alla stima del valore del capitale economico di ciascun Consorzio al 31 dicembre 2020 ("Data di Riferimento"). Non si prevedono cambiamenti tra la Data di Riferimento e la data di efficacia giuridica della Fusione tali da modificare significativamente il valore economico dei Consorzi e, conseguentemente, del Rapporto di Cambio.

Sulla base di quanto premesso, pertanto, per la determinazione del rapporto di cambio occorre svolgere un confronto tra valori economici delle azioni dei consorzi coinvolti nell'operazione, tenendo conto delle particolari caratteristiche sia dei consorzi stessi che del settore di riferimento.

Inoltre, la valutazione deve essere effettuata in ipotesi di autonomia gestionale dei consorzi, ovvero in ottica *stand alone* ed in funzionamento, escludendo, pertanto, potenziali sinergie derivanti dal processo di integrazione degli enti partecipanti alla fusione. Si ricorda che le stime ai fini della determinazione del rapporto di cambio devono essere effettuate attraverso l'applicazione di criteri omogenei e confrontabili.

Segnatamente, in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

I metodi di valutazione adottati dagli Amministratori

La stima del capitale economico di ciascun Consorzio è stata condotta – valutate le caratteristiche operative di tali realtà – applicando il metodo patrimoniale semplice, che ha consentito, rilevando le opportune rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo patrimoniale di ogni Consorzio, di determinare il patrimonio netto rettificato (i.e. capitale economico) al 31 dicembre 2020. Tali rettifiche sono state rilevate al lordo della fiscalità figurativa.

Si ritiene che tale criterio sia il più appropriato e, in sostanza, l'unico applicabile nel caso di specie. In particolare, stante la tipologia dei servizi offerti e la natura dei soggetti eroganti, il cui obiettivo non è la massimizzazione del ritorno economico quanto, piuttosto, la prestazione di un servizio alle imprese - volto a promuovere lo sviluppo delle rispettive attività produttive - i metodi finanziari e reddituali così come quelli di mercato non risultano idonei a cogliere le peculiarità dei Consorzi in esame.

Con riferimento agli *asset* di proprietà di ciascun Consorzio sono stati adottati i seguenti approcci valutativi:

- l'approccio del costo e, in particolare, il metodo del costo di ricostruzione per le immobilizzazioni tecniche;
- l'approccio di mercato, o c.d. metodo comparativo, per gli immobili;
- i patrimoni netti contabili alla Data di Riferimento o in base all'ultimo bilancio disponibile per le partecipazioni.

Si evidenzia che per gli immobili e le immobilizzazioni tecniche, si è fatto riferimento alle perizie di valutazione redatte da esperti indipendenti, laddove disponibili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si riporta nel prosieguo una breve descrizione delle principali considerazioni svolte dagli Amministratori nel processo valutativo.

Valutazione del Capitale Economico - Consorzio di Rieti

La stima del valore del capitale economico del Consorzio di Rieti al 31 dicembre 2020 è stata effettuata mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice; a tal fine, gli Amministratori hanno apportato al Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020 (euro 1.238 migliaia), le seguenti rettifiche, per ammontare complessivo (positivo) pari ad euro 7.273 migliaia:

- *Terreni e fabbricati*: è stata rilevata, sulla base della perizia redatta da un esperto indipendente, la rettifica in aumento rispetto ai valori contabili (per complessivi euro 6.479 migliaia, al netto dei contributi ricevuti) del Centro servizi di Rieti e del Centro servizi di Cittaducale;
- *Immobilizzazioni tecniche*: è stata rilevata, in esito al confronto tra il valore corrente (stimato tramite il metodo del costo di ricostruzione) ed il relativo valore contabile (al netto dei contributi pubblici ricevuti), una plusvalenza complessiva di euro 822 migliaia;
- *Partecipazioni*: è stata apportata una rettifica in diminuzione ai valori contabili, per complessivi euro 28 migliaia, al fine di riflettere la svalutazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020.

Riepilogando:



Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti - Metodo patrimoniale semplice		Rettifiche al
Importi in euro/migliaia		patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020		1.238
Totale rettifiche Terreni e fabbricati		6.479
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche		822
Totale rettifiche Partecipazioni		(28)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile		7.273
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020		8.511
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato		8.500

Valutazione del Capitale Economico - Consorzio di Roma Latina

La stima del valore del capitale economico del Consorzio di Roma Latina al 31 dicembre 2020 è stata effettuata mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice; a tal fine, gli Amministratori hanno apportato al Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020 (euro 16.785 migliaia), le seguenti rettifiche, per ammontare complessivo (positivo) pari ad euro 1.183 migliaia:

- *Terreni e fabbricati*: in esito alla valutazione del Centro Servizi di Latina Scalo è stata rilevata una plusvalenza rispetto al relativo valore contabile, per importo pari ad euro 2.006 migliaia;
- *Immobilizzazioni tecniche*: è stata rilevata, in esito al confronto tra il valore corrente (stimato tramite il metodo del costo di ricostruzione) ed il relativo valore contabile, una plusvalenza complessiva di euro 717 migliaia;
- *Partecipazioni*: la partecipazione detenuta in Roma & Pontos Consulting S.r.l. è stata valutata sulla base del patrimonio netto contabile pro-quota rilevato alla data più recente disponibile (i.e. 31 dicembre 2019); in esito a tale valutazione, è emersa una plusvalenza pari ad euro 4 migliaia;
- *Crediti*: è stata rilevata una svalutazione complessiva, per importo pari ad euro 1.544 migliaia, relativa a taluni crediti scaduti o ritenuti di difficile recupero.

Riepilogando:

Consorzio per lo sviluppo industriale di Roma Latina - Metodo patrimoniale semplice		Rettifiche al
Importi in euro/migliaia		patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020		16.785
Totale rettifiche Terreni e fabbricati		2.006
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche		717
Totale rettifiche Partecipazioni		4
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti		(1.544)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile		1.183
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020		17.968
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato		18.000

Valutazione del Capitale Economico - Consorzio del Sud Pontino

La stima del valore del capitale economico del Consorzio del Sud Pontino al 31 dicembre 2020 è stata effettuata mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice; a tal fine, gli Amministratori hanno apportato al

Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020 (euro 40.687 migliaia), le seguenti rettifiche, per ammontare complessivo (negativo) pari ad euro 16.046 migliaia:

- *Terreni e fabbricati*: mediante il confronto tra il valore di mercato (stimato mediante il metodo comparativo) ed il relativo valore contabile, è stata rilevata una plusvalenza pari ad euro 634 migliaia;
- *Immobilizzazioni tecniche*: mediante il confronto tra il valore di mercato (stimato mediante il metodo del costo di ricostruzione) ed il relativo valore contabile, è stata rilevata una minusvalenza complessiva pari ad euro 4.634 migliaia;
- *Partecipazioni*: in esito alla valutazione delle partecipazioni, operata sulla base del patrimonio netto contabile pro-quota alla Data di Riferimento, non sono emersi plus/minusvalori;
- *Riserva per contributi pubblici* (con importi accantonati a partire dal 1998): le somme accantonate a tale riserva sino alla Data di Riferimento, per complessivi euro 11.635 migliaia, sono state riclassificate nel passivo patrimoniale tra i Fondi. Tali contributi pubblici venivano iscritti nel patrimonio netto affinché il Consorzio potesse fruire della sospensione d'imposta prevista ex art. 55, comma 3, lett. b) delle disposizioni previgenti del Tuir (nella versione antecedente alla sostituzione apportata dall'art. 21 della Legge n. 449 del 1997); venuto meno tale regime fiscale di favore, è da ritenersi che tale metodo non sia più utilizzabile;
- *Crediti*: è stata rilevata una svalutazione complessiva, pari ad euro 410 migliaia, relativa a taluni crediti scaduti o ritenuti di difficile recupero.

Riepilogando:

Conorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino - Metodo patrimoniale semplice	
Importi in euro/migliaia	Rettifiche al patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	40.687
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	634
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	(4.634)
Rettifica per Riserva contributi pubblici post-1998	(11.635)
Rettifica per crediti di difficile recupero/scaduti	(410)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	(16.046)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	24.641
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	24.600

Valutazione del Capitale Economico - COSILAM

La stima del valore del capitale economico del Consorzio COSILAM al 31 dicembre 2020 è stata effettuata mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice; a tal fine, gli Amministratori hanno apportato al Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020 (euro 10.180 migliaia), le seguenti rettifiche, per ammontare complessivo (negativo) pari ad euro 1.642 migliaia:

- *Terreni e fabbricati*: mediante il confronto tra il valore di mercato del Polo Logistico ed il relativo valore contabile, è stata rilevata una minusvalenza pari ad euro 5.653 migliaia;

Co.S.I.La.M. - Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale
Relazione del Consiglio di Amministrazione
ex art. 2501-quinquies c.c.

Pagina 13/22

Delle Gese

- *Immobilizzazioni tecniche*: mediante il confronto tra il valore di mercato (determinato sulla base della stima operata da un esperto indipendente) ed il relativo valore contabile, è stata rilevata una plusvalenza complessiva pari ad euro 4.050 migliaia, articolata come di seguito:
 - plusvalenza di euro 1.531 migliaia riferibile all’Impianto fotovoltaico del Polo Logistico;
 - plusvalenza di euro 2.098 migliaia riferibile agli impianti di depurazione di Villa Santa Lucia;
 - plusvalenza di euro 694 migliaia riferibile agli impianti di depurazione di Aquino;
 - minusvalenza di euro 273 migliaia riferibile alla rete wireless del distretto di Marmo e Val di Comino;
- *Crediti*: è stata rilevata una svalutazione complessiva, pari ad euro 38 migliaia, relativa a taluni crediti scaduti o ritenuti di difficile recupero.

Riepilogando:

Consortio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale - Metodo patrimoniale semplice	
Importi in euro/migliaia	Rettifiche al patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	10.180
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	(5.653)
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	4.050
Rettifica per crediti di difficile recupero/scaduti	(38)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	(1.642)
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	8.538
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	8.500

Valutazione del Capitale Economico - Consortio di Frosinone

La stima del valore del capitale economico del Consortio di Frosinone al 31 dicembre 2020 è stata effettuata mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice; a tal fine, gli Amministratori hanno apportato al Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2020 (euro 26.677 migliaia), le seguenti rettifiche, per ammontare complessivo (positivo) pari ad euro 8.340 migliaia:

- *Immobili*: è stata rilevata una rettifica in aumento, per complessivi euro 376 migliaia, al fine di riflettere la plusvalenza riveniente dalla valutazione dell’immobile sito in via Mazzini 30 a Frosinone, mentre, relativamente al Polo Tecnologico, è stato confermato il relativo valore contabile;
- *Immobilizzazioni tecniche*: sono state rilevate rettifiche in aumento, per complessivi euro 8.530 migliaia, rispetto al valore contabile, al fine di riflettere le plusvalenze rivenienti dalla valutazione degli impianti di proprietà;
- *Partecipazioni*: è stata rilevata una rettifica in diminuzione, per complessivi euro 89 migliaia, al fine di riflettere la minusvalenza relativa alla svalutazione della partecipazione in Società Interportuale Frosinone S.p.A.;
- *Crediti*: è stata rilevata una rettifica in diminuzione, per euro 478 migliaia, al fine di riflettere il rischio di insolvenza/inesigibilità connesso a taluni posizioni creditizie scadute o ritenute di difficile recupero.

Riepilogando:

Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone - Metodo patrimoniale semplice	
Importi in euro/migliaia	Rettifiche al patrimonio netto contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	26.677
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	376
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	8.530
Totale rettifiche Partecipazioni	(89)
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti	(478)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	8.340
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020	35.017
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	35.000

Definizione del rapporto di cambio

A seguito della valutazione del capitale economico alla Data di Riferimento dei singoli Consorzi - i cui risultati sono riportati *infra* - sono state determinate le quote di partecipazione spettanti post-fusione a ciascun Consorzio nel capitale sociale del Consorzio Unico; l'esito di tali elaborazioni viene rappresentato nella tabella seguente (la quale rileva il risultato della stima a importi "arrotondati"):

Importi in euro/migliaia	Valore del capitale economico al 31 dicembre 2020	Quota spettante post-fusione
Consorzio di Rieti	8.500	9%
Consorzio di Roma Latina	18.000	19%
Consorzio del Sud Pontino	24.600	26%
Consorzio COSILAM	8.500	9%
Consorzio di Frosinone	35.000	37%
Totale	94.600	100%

Il Capitale Sociale del Consorzio Unico del Lazio, post-fusione, sarà composto di nr. 94.675.686 di quote, ciascuna di valore nominale pari ad euro 1.

Il rapporto di concambio delle quote possedute pre-fusione dai soci di ciascun Consorzio è stato determinato mediante il rapporto tra il numero di quote spettanti nel Capitale Sociale del Consorzio Unico (secondo le percentuali riportate nella precedente tabella) ed il numero di quote componenti il Capitale Sociale pre-fusione di ciascun singolo Consorzio. L'esito di tali elaborazioni viene riportato di seguito:

CONSORZIO DI RIETI - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	8.510.504
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Rieti pre-fusione	791.846
Rapporto di concambio	10,75

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Rieti, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Selle Case

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Rieti	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
CCIAA Rieti	21,26%	1,91%
Provincia di Rieti	21,26%	1,91%
Comune di Rieti	16,36%	1,47%
Banca Intesa (ex Cassa Risparmio Rieti)	8,54%	0,77%
Comune di Fara Sabina	4,83%	0,43%
Unindustria di Rieti	4,83%	0,43%
Federlazio	4,17%	0,38%
Bacini Imbriferi Nera e Velino	3,60%	0,32%
Comune di Borgorose	3,52%	0,32%
Comune di Scandriglia	1,96%	0,18%
Comune di Montelibretti	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Nativo	1,96%	0,18%
Comune di Poggio Moiano	1,96%	0,18%
Comune di Frasso Sabino	1,96%	0,18%
Comune di Cittaducale	1,85%	0,17%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	9%

CONSORZIO DI ROMA LATINA - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	17.968.218
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Roma Latina pre-fusione	182.000
Rapporto di concambio	98,73

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Roma Latina, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Roma Latina	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Roma Capitale	18,48%	3,51%
CCIAA Roma	15,86%	3,01%
Comune di Latina	8,61%	1,63%
Comune di Cisterna di Latina	7,18%	1,36%
Provincia di Latina	6,80%	1,29%
Comune di Aprilia	6,19%	1,17%
Comune di Pontinia	5,07%	0,96%
Città Metropolitana di Roma Capitale	4,71%	0,89%
Comune di Pomezia	4,29%	0,81%
Comune di Sermoneta	4,14%	0,79%
Comune di Sezze	3,86%	0,73%
CCIAA Frosinone Latina	3,14%	0,60%
Comune di Sabaudia	3,14%	0,60%
Comune di Lanuvio	1,89%	0,36%
Comune di Sonnino	1,69%	0,32%
Confesercenti	1,62%	0,31%
Unindustria del Lazio	1,58%	0,30%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Latina	0,98%	0,19%
Federlazio	0,79%	0,15%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	19%

CONSORZIO DEL SUD PONTINO - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	24.642.022
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio del Sud Pontino pre-fusione	2.000.000
Rapporto di concambio	12,32

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio del Sud Pontino, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio del Sud Pontino	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Fondi	9,43 %	2,46 %
Comune di Formia	9,43 %	2,46 %
Comune di Gaeta	9,43 %	2,46 %
CCIAA Frosinone Latina	9,43 %	2,46 %
Assoper-Federlazio	9,43 %	2,46 %
Comune di Minturno	7,55 %	1,96 %
Comune di Castelforte	5,66 %	1,47 %
Comune di Monte San Biagio	5,66 %	1,47 %
Comune di Itri	5,66 %	1,47 %
UNIAP	5,00 %	1,30 %
Assoittica Italia	4,43 %	1,15 %
Comune di Campodimele	3,77 %	0,98 %
Comune di Lenola	3,77 %	0,98 %
Comune di Sperlonga	3,77 %	0,98 %
Comune di Spigno Saturnia	3,77 %	0,98 %
Comune di SS. Cosma e Damiano	3,77 %	0,98 %
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	26%

CONSORZIO COSILAM - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	8.538.669
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio COSILAM pre-fusione	95.951
Rapporto di concambio	88,99

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio COSILAM, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Delle Case

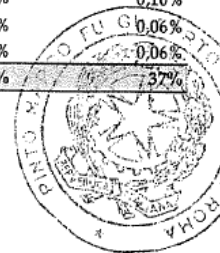
Partecipazioni dei soci del Consorzio COSILAM	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
Comune di Cassino	17,88%	1,61%
Comune di Pontecorvo	8,18%	0,74%
Comune di Piedimonte San Germano	6,72%	0,61%
Comune di Aquino	4,53%	0,41%
Comune di Roccasecca	3,94%	0,36%
Comune di Villa Santa Lucia	3,73%	0,34%
Comune di Sant'Elia Fiume Rapido	3,56%	0,32%
Comune di Cervaro	3,49%	0,31%
Comune di Atina	2,79%	0,25%
Comune di San Vittore del Lazio	2,78%	0,25%
Comune di Castrocielo	2,68%	0,24%
Comune di San Giorgio a Liri	2,56%	0,23%
Comune di Ausonia	2,51%	0,23%
Comune di Esperia	2,27%	0,20%
Confimprese Italia	2,03%	0,18%
Federlazio	2,03%	0,18%
Banca Popolare del Cassinate	2,03%	0,18%
Unione Industriale	2,03%	0,18%
CCIAA Frosinone Latina	2,03%	0,18%
Università di Cassino	2,03%	0,18%
Banca Popolare del Frusinate	2,03%	0,18%
Comune di Pignataro Interamna	1,92%	0,17%
Provincia di Frosinone	1,88%	0,17%
Comune di Coreno Ausonio	1,53%	0,14%
Comune di Sant'Apollinare	1,28%	0,12%
Comune di San Giovanni Incarico	1,27%	0,11%
Comune di Casalvieri	1,26%	0,11%
Consorzio Bonifica Valle del Liri	1,22%	0,11%
Comune di Colfelice	1,22%	0,11%
Comune di Vallemaiolo	1,20%	0,11%
Comune di Castelnuovo Parano	0,77%	0,07%
Comune di Sant'Andrea del Garigliano	0,71%	0,06%
Comune di Villa Latina	0,69%	0,06%
Comune di Picinisco	0,65%	0,06%
Comune di Vallerotonda	0,49%	0,04%
Comune di Gallinara	0,48%	0,04%
Comune di San Ambrogio sul Garigliano	0,38%	0,03%
Comune di Colle San Magno	0,36%	0,03%
Comune di Belmonte Castello	0,25%	0,02%
Comune di Settefrati	0,23%	0,02%
Comune di Terelle	0,20%	0,02%
Comune di Acquafondata	0,18%	0,02%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	9%

CONSORZIO DI FROSINONE - rapporto di concambio

Nr. di quote spettanti post-fusione nel Capitale Sociale del Consorzio Unico	35.016.454
Nr. di quote componenti il Capitale Sociale del Consorzio di Frosinone pre-fusione	437.328
Rapporto di concambio	80,07

La quota di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Frosinone, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) viene riportata nella seguente tabella:

Partecipazioni dei soci del Consorzio di Frosinone	Quota pre-fusione	Quota spettante post-fusione
CCIAA Frosinone Latina	18,81%	6,96%
Comune di Frosinone	13,19%	4,88%
Provincia di Frosinone	6,86%	2,54%
Comune di Anagni	6,69%	2,47%
Comune di Sora	6,30%	2,33%
Comune di Ferentino	5,91%	2,19%
Comune di Ceccano	5,72%	2,12%
Comune di Alatri	5,65%	2,09%
Comune di Veroli	4,13%	1,53%
Comune di Isola del Liri	2,69%	0,99%
Comune di Monte San Giovanni Campano	2,67%	0,99%
XII Comunità Montana	2,66%	0,98%
Comune di Ceprano	2,27%	0,84%
Unindustria Frosinone	2,00%	0,74%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone	2,00%	0,74%
Federlazio Frosinone	2,00%	0,74%
Comune di Patrica	1,97%	0,73%
Comune di Arpino	1,64%	0,61%
Comune di Supino	1,31%	0,48%
Comune di Ripi	1,09%	0,40%
Comune di Pofi	1,04%	0,38%
Comune di Morolo	0,76%	0,28%
Comune di Sgurgola	0,60%	0,22%
Comune di Broccostella	0,58%	0,21%
Comune di Fontana Liri	0,53%	0,19%
Comune di Pastena	0,36%	0,13%
Comune di Torre Cajetani	0,26%	0,10%
Comune di Falvaterra	0,17%	0,06%
Comune di Vicalvi	0,16%	0,06%
TOTALE PRE E POST-FUSIONE	100%	57%



Man

Delle Cere

6. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE

Con riguardo alla segnalazione di eventuali difficoltà incontrate nel processo valutativo, così come richiamato dall'articolo 2501-quinquies del codice civile, non sono state riscontrate particolari fattispecie e/o difficoltà che necessitano di essere menzionate.

7. LA DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE

La fusione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., comma 2, a decorrere dalla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese (nella sezione ordinaria) prescritte dall'art. 2504 c.c..

A partire dalla data di efficacia della fusione, il Consorzio Unico neo-costituito subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo, dapprima, ai cinque Consorzi coinvolti nell'operazione.

Ai fini contabili e fiscali, e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nr. 6 c.c., le operazioni dei Consorzi pre-fusione saranno imputate al bilancio del Consorzio Unico, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3 c.c., a decorrere dalla data del 1° gennaio 2021.



Dele Cox

8. CONCLUSIONI

Per i motivi esposti, valutate, in particolare, le finalità industriali e gli effetti positivi prospettici sul territorio della regione Lazio dell'operazione, il progetto di fusione testé illustrato si ritiene meritevole di approvazione.

Piedimonte San Germano, 09 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione

AL. "C" AL N. 8793 DI RACCOLTA

Deloitte

Deloitte Financial Advisory S.r.l.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 (02) 83325111
Fax: +39 (02) 83325112
www.deloitte.it

7 aprile 2021

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio, 26 A
00184 Roma

p.c.
Egregio Commissario Unico Straordinario
per la costituzione del Consorzio Industriale Unico del Lazio
On. Francesco De Angelis
(Regione Lazio)

Relazione sul rapporto di cambio tra le quote di: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone, Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti, Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ("Rapporto di Cambio"), nell'ambito dell'operazione di fusione per la costituzione del Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio.



Egregi Signori,

in seguito al conferimento a Deloitte Financial Advisory S.r.l. ("Deloitte") dell'incarico di assistenza a Lazio Innova S.p.A. ("Lazio Innova" o "Cliente") nell'ambito del progetto di costituzione del Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio ("Consorzio Unico") mediante la fusione dei seguenti consorzi ("Fusione"):

- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone ("ASI Frosinone" o "Consorzio di Frosinone"),
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina ("ASI Roma Latina" o "Consorzio Roma Latina"),
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale ("Co.S.I.La.M." o "Consorzio del Lazio Meridionale"),
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti ("Consorzio di Rieti"),
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ("Consorzio del Sud Pontino"),

congiuntamente ("Consorzi" o "Enti"), ci preghiamo di comunicarVi le conclusioni del nostro lavoro.

La presente relazione ("Relazione") riassume i risultati delle analisi svolte da Deloitte con riferimento al percorso logico seguito dagli Amministratori dei Consorzi per la determinazione del rapporto di cambio della Fusione ("Rapporto di Cambio"), ossia dell'approccio valutativo seguito, delle metodologie adottate dagli Amministratori stessi nella stima del valore del capitale economico dei Consorzi. La data di riferimento delle valutazioni è fissata dagli Amministratori al 31 dicembre 2020 ("Data di Riferimento"). Gli Amministratori non prevedono cambiamenti tra la Data di Riferimento e la data di efficacia giuridica della Fusione tali da modificare in misura significativa il valore economico dei Consorzi e conseguentemente del Rapporto di Cambio.

Bologna Milano Padova Roma Torino
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: di Euro 2.237.490,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03644260964 - R.E.A. Milano n. 1690763 | Partita IVA: IT 03644260964
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.



ES 52942

Marco Dele Cese

Obiettivo finale del nostro lavoro è l'emissione di un parere indipendente ("*fairness opinion*") sull'adeguatezza dei metodi adottati dai Consigli di Amministrazione dei Consorzi nella determinazione del Rapporto di Cambio.

Deloitte non esprime alcun giudizio circa la decisione di perfezionare, o meno, la Fusione, né questa Relazione riguarda tale decisione, che rimane di esclusiva competenza degli azionisti dei Consorzi.

1. Descrizione dei Consorzi e dell'operazione di Fusione

1.1 I Consorzi

Consorzio di Frosinone

Il Consorzio di Frosinone è stato costituito nel 1963 con DPR. n° 1526 del 11/10/63, disciplinato dalla Legge n.317 del 1991 che lo riconosce quale Ente pubblico economico, nonché dalla Legge Regionale n. 13 del 1997 e dallo Statuto consortile, con il fine di supportare la crescita economica e produttiva delle aree del Frusinate.

Il territorio di competenza del Consorzio, regolato dal Piano Regolatore Territoriale, redatto dallo stesso Ente, comprende i seguenti agglomerati industriali: (i) Agglomerato di Frosinone: formato dai Comuni di: Frosinone, Alatri, Ceccano, Ferentino, Morolo, Patrica, Supino; (ii) Agglomerato di Anagni: formato dai Comuni di: Anagni, Sgurgola; (iii) Agglomerato di Sora-Isola Liri: formato dai Comuni di: Sora, Isola del Liri, Arpino, Broccostella, Monte S. Giovanni Campano; (iv) Agglomerato di Ceprano: formato dai Comuni di: Ceprano, Falvaterra e Pofi. Nell'ambito degli agglomerati industriali di cui sopra, il Consorzio provvede all'assegnazione di area e/o immobile destinati ad accogliere l'insediamento produttivo.

Le attività del Consorzio, nel corso degli anni, si sono incentrate sulla realizzazione di numerose infrastrutture tra cui strade, reti fognarie, acquedotti, impianti per la depurazione delle acque, reti di telecomunicazione, gasdotti e raccordi ferroviari site nelle aree limitrofe, buona parte delle quali tuttora vengono gestite dal Consorzio stesso. Nello specifico, tra le principali infrastrutture realizzate dal Consorzio sono inclusi gli impianti di depurazione siti in Ceccano e Villa Santa Lucia, gli acquedotti industriali di Frosinone, Anagni, Cassino-Pontecorvo, la superstrada Frosinone-Sora, la rete in fibra ottica consortile in banda ultralarga, il gasdotto dell'agglomerato di Frosinone, i raccordi ferroviari degli agglomerati di Cassino-Pontecorvo, Frosinone, Piedimonte San Germano.

Il Consorzio ha affidato ad AeA S.r.l. ("AeA") il servizio *in house* di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione delle acque reflue civili ed industriali, delle stazioni di sollevamento al servizio delle reti fognarie e dei sistemi impiantistici afferenti alla distribuzione della risorsa idrica a fini industriali e civili. Gli introiti per il sostentamento economico e finanziario del Consorzio derivano dalla gestione delle infrastrutture di proprietà e dai servizi erogati, nonché da conferimenti o contributi forniti dai consorziati, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da enti pubblici o privati.

Consorzio di Roma Latina

Il Consorzio Roma Latina, costituito con D.P.R. 13.06.1966 n. 562, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge 29 luglio 1957 n. 634 e sue successive modificazioni ed integrazioni, a norma della Legge n.317 del 1991 e nella Legge Regionale n. 13/1997, è un Ente pubblico economico dotato di autonomia imprenditoriale, nato con l'intento di promuovere lo sviluppo economico delle aree della provincia di Roma e Latina, favorendo l'insediamento di nuovi centri produttivi nelle aree di pertinenza attraverso la creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo di attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso. Il territorio di competenza del Consorzio, regolato dal Piano Regolatore Territoriale, redatto dallo stesso Ente,

comprende i seguenti agglomerati industriali: (i) Castel Romano: situato nel Comune di Roma; (ii) Santa Palomba: situato nel Comune di Roma e di Pomezia; (iii) Aprilia: situato nel Comune di Aprilia e parte in quello di Llanuvio; (iv) Cisterna di Latina: situato nel Comune di Cisterna di Latina; (v) Latina Scalo: situato nel Comune di Latina, Sermoneta e Sezze; (vi) Pontinia: situato nel Comune di Latina, Pontina e Sabaudia; (vii) Mazzocchio: situato nel comune di Pontinia.

L'attività del Consorzio si sostanzia nell'individuazione ed acquisizione di aree idonee ad accogliere gli insediamenti produttivi, e nell'attrezzarle attraverso la realizzazione di infrastrutture quali la rete stradale, idrica, fognante, ecc. Tali aree, una volta equipaggiate, vengono assegnate dal Consorzio stesso ai richiedenti interessati ad implementarvi nuove iniziative industriali, che possono optare per l'acquisizione diretta dell'area o tramite procedura espropriativa.

Tra i progetti futuri vi è la creazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata, inclusiva di impianti di produzione di energia solare, reti in fibra ottica, depuratori, un parco navette elettriche ed aree di verde pubblico attrezzato.

L'Ente non gestisce autonomamente le infrastrutture realizzate, pertanto le sue entrate derivano essenzialmente dall'erogazione di servizi tecnici quali assegnazioni di aree, riacquisizione di siti dismessi, esame dei progetti, certificazioni e l'affitto della sede consortile denominata «Centro Servizi».

Il Consorzio detiene il 100% del capitale sociale di Roma & Pontos Consulting S.r.l. ("R&P") società che gestisce il sistema infrastrutturale degli agglomerati di Castel Romano, e Cisterna di Latina. È in corso di definizione la convenzione per la gestione delle opere di urbanizzazione da parte di R&P dell'area artigianale nel Comune di Aprilia.

Consorzio del Lazio Meridionale

Il Consorzio del Lazio Meridionale, costituito con D.P.R. 20.11.2003 n. 435 e regolato dalla Legge n.317 del 1991 che lo riconosce quale ente pubblico economico con autonomia imprenditoriale, ha lo scopo di favorire lo sviluppo industriale del basso Lazio, mediante l'erogazione di servizi alle imprese interessate, attraverso opere infrastrutturali progettate e costruite dal Consorzio stesso.

Il territorio consortile può essere suddiviso in quattro macro-aree: i) il distretto metalmeccanico, nato intorno allo stabilimento FCA di Piedimonte San Germano, ii) la Valle del Comino, in cui sono rilevanti le attività turistiche ed enogastronomiche, iii) il distretto del marmo, e iv) il distretto della carta. Il Consorzio opera attraverso l'attribuzione di una determinata area o immobile, su cui dovrà avvenire la realizzazione dell'insediamento produttivo, industriale o di servizi, alla società e/o alla ditta richiedente.

Le principali attività del Consorzio sono rappresentate dalla fornitura di servizi di depurazione delle acque reflue (civili ed industriali) attraverso due impianti di depurazione di proprietà costituiti nei comuni di Villa Santa Lucia e Aquino (strutture dove confluiscono i reflui provenienti dai comuni di Cassino, Piedimonte San Germano, Castrocielo, Aquino e Villa Santa Lucia), la costruzione di infrastrutture, dalla progettazione alla manutenzione di opere pubbliche atte a migliorare i collegamenti viari dell'area interessata, e la realizzazione di impianti fotovoltaici. Inoltre, il Piano Regolatore Territoriale, che ha ricevuto la via libera dell'Assemblea Generale dei Soci nel gennaio 2017, permetterà la creazione di quattro comparti di attività: (i) l'area "Parco", (ii) l'area logistico-industriale, (iii) l'area agricola-artigianale, (iv) l'area estrattiva.

Il Consorzio ha affidato ad AeA il servizio *in house* di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione delle acque.



Delle Case

Consorzio di Rieti

Il Consorzio di Rieti è stato istituito con il D.P.R. 1383 del 27.09.1965 col fine di contrastare lo spopolamento della zona e convertirne l'economia prevalentemente agricola verso le attività del settore secondario, favorendo l'insediamento di imprese produttive (principalmente piccole e medie imprese). Il Consorzio, quale Ente pubblico economico, è normato dalla Legge n.317 del 1991, pertinente agli interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.

Le attività svolte dal Consorzio si focalizzano sulle tre aree consortili attivate di Rieti-Cittaducale, Borgorose e Passo Corese. L'agglomerato di Rieti-Cittaducale risulta consolidato da tempo; mentre a Fara Sabina (Passo Corese) l'Ente è in fase di insediamento mediante la realizzazione di opere di urbanizzazione per poter accogliere le attività produttive. Sull'area di Borgorose l'Ente sta investendo per consentire un ulteriore sviluppo ed, infine, a Osteria Nuova non è ancora completato l'iter del piano regolatore.

I servizi forniti storicamente dal Consorzio afferenti alla pianificazione e realizzazione di infrastrutture quali acquedotti, fognature, depurazione acque, illuminazione pubblica, manutenzione stradale, sono negli anni stati integrati da attività di formazione, promozione e di supporto all'internazionalizzazione per le aziende *partner*. Il Consorzio detiene, inoltre, un polo logistico sviluppato per promuovere l'area sud del reatino sfruttando la vicinanza alla capitale, oltre a possedere un centro congressi destinato sia per le attività organizzate dal Consorzio stesso che per concessione della struttura ad enti pubblici e privati. Il Consorzio, oltre alla collaborazione con aziende private, si interfaccia pertanto con enti locali per la fornitura di servizi pubblici.

Nel corso del 2020 il Consorzio ha affidato ad Acqua Pubblica Sabina S.p.A. il servizio *in house* di gestione degli impianti di depurazione delle acque.

Consorzio del Sud Pontino

Il Consorzio del Sud Pontino è stato istituito ai sensi della Legge n. 634 del 29.07.1957, costituito dai soli Comuni di Formia e Gaeta, ha successivamente ampliato nel corso degli anni la propria area di pertinenza ad ulteriori 10 comuni limitrofi, estesi su una superficie di circa 650 km². Il Consorzio, nel rispetto della Legge n.317 del 1991 in ambito di interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese, che regola lo stesso, è riconosciuto quale ente pubblico economico con autonomia imprenditoriale.

Le principali attività su cui il Consorzio si focalizza includono la realizzazione e gestione di opere infrastrutturali a servizio delle aziende presenti nei conglomerati industriali serviti, allo scopo di fornire un supporto allo sviluppo economico delle aree interessate. Tra le principali infrastrutture del comprensorio figurano il Porto Commerciale di Gaeta, il Mercato Ortofrutticolo di Fondi, il Centro Termale di Suio, i parchi regionali dei Monti Aurunci e della Riviera di Ulisse, due agglomerati comunali convenzionati con il Consorzio e otto agglomerati industriali.

Le attività del Consorzio stesso risultano in fase di ampliamento, con una programmazione che include, tra gli altri, i seguenti progetti:

- il completamento del Centro Intermodale Sud Pontino presso il Porto di Gaeta, specializzato per prodotti agroalimentari, con lo scopo di migliorare le movimentazioni nel porto, al fine di favorire gli scambi commerciali con tutto il Lazio Meridionale, la Campania ed il Molise;
- la riattivazione della ferrovia Gaeta – Formia e realizzazione della Metropolitana del Golfo;
- la costruzione di un eliporto a Formia;

- la costruzione della Cittadella della Nautica presso il Porto di Gaeta;
- l'adesione al GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) al fine di cooperare con enti e partner europei transnazionali ed esercitare attività finalizzate alla partecipazione ai programmi dell'Unione Europea.

1.2 Descrizione dell'operazione di Fusione

La Regione Lazio con propria legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 ha attivato il processo di razionalizzazione dei Consorzi Industriali del Lazio e di costituzione di un Consorzio Unico, in un'ottica di individuazione dei principi di (i) razionalizzazione organizzativa e funzionale, (ii) promozione dei valori ambientali e della circolarità, (iii) promozione dell'economia e del dialogo tra il settore imprenditoriale ed universitario. L'art. 40 della suddetta legge regionale *"Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio Unico"*, prevede l'estinzione dei Consorzi Industriali del Lazio alla data di attivazione del Consorzio Unico che *"(...) succede, nel rispetto della normativa vigente, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai consorzi estinti, (...)".* In tale ambito *"(...) gli attuali organi consortili (...) esercitano l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dei consorzi industriali fino alla data di estinzione e collaborano al percorso di attivazione del Consorzio unico"*.

Nell'ottica di implementare nuove e funzionali politiche economiche su scala regionale, che risultino efficaci, e che abbiano un impatto decisivo sull'economia del territorio, l'aggregazione dei Consorzi garantirà una maggiore partecipazione delle aziende alle politiche di sviluppo industriale, consentendo alle medesime di dialogare, in maniera diretta e costruttiva, nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo della Regione Lazio.

L'aggregazione in esame non farà venir meno la possibilità di iniziativa e la presenza delle diverse circoscrizioni, ossia gli attuali Consorzi, a livello territoriale; infatti, *"(...) Centrale è il concetto di continuità territoriale, garantito a tutti gli addetti dei pre-esistenti Consorzi Industriali del Lazio, così da individuare "divisioni" territoriali, ad oggi ereditate dalle pre-esistenti condizioni, che saranno implementate in una logica strategica comune (...)"*. La costituzione del Consorzio Industriale Unico consentirà, in sostanza, di migliorare il coordinamento delle iniziative industriali, su scala territoriale più vasta, mantenendo pur sempre un collegamento immediato con le realtà imprenditoriali di prossimità.

Con Decreto Presidenziale n. T00293 del 3 dicembre 2018 è stato nominato quale Commissario Unico il Presidente del Consorzio di Frosinone. Al Commissario Unico sono stati assegnati specifici compiti per la redazione del progetto di integrazione dei Consorzi da sottoporre ad approvazione da parte della Giunta Regionale, tra cui la predisposizione dello Statuto del Consorzio Unico ed, in particolare, la disciplina relativa all'organizzazione e al funzionamento dello stesso.

In data 11 febbraio 2020 il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il primo dei 23 articoli della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, *"Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"*. L'art. 1 rafforza le funzioni del Consorzio Unico, la cui istituzione è prevista attraverso la fusione dei cinque Consorzi esistenti. Nella fattispecie il Consorzio Unico potrà contribuire all'obiettivo di potenziare lo sviluppo economico, l'occupazione e l'attrattività degli investimenti, attraverso la promozione di progetti strategici di innovazione, recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse. In particolare l'art. 1 affida al Consorzio Unico numerosi compiti, tra i quali:

- la ricerca degli investitori, anche al di fuori del proprio territorio di competenza,
- il supporto alla Regione nell'esercizio della funzione di punto unico di contatto delle iniziative di investimento,
- il sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici alle imprese,
- la promozione di aree produttive ecologicamente attrezzate,

Delle Cese

- l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, la gestione di incentivi e contributi,
- la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili.

L'operazione di fusione dei cinque Consorzi per lo sviluppo industriale presenti nella Regione Lazio in un Consorzio Unico è volta dunque alla semplificazione delle relative attività, nonché all'avviamento di nuove iniziative volte alla gestione degli incentivi alle imprese, alla gestione dei fondi strutturali, agli investimenti infrastrutturali.

Nella fattispecie, gli obiettivi del Consorzio Unico, oltre alle funzioni consortili ordinarie, riconosciutegli *ex lege*, possono essere riassunti nei seguenti punti:

- ✓ promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese laziali;
- ✓ miglioramento della capacità attrattiva degli investimenti (del territorio);
- ✓ collaborazione nei progetti strategici di innovazione;
- ✓ possibilità di analisi aggregata degli impatti economici e delle politiche di investimento sul territorio;
- ✓ sviluppo della dotazione infrastrutturale;
- ✓ accelerazione nei processi di digitalizzazione;
- ✓ promozione della crescita green, nel rispetto dei requisiti della normativa ambientale;
- ✓ sfruttamento del know-how, tramite lo sviluppo di sinergie di tipo distrettuale, e mediante la valorizzazione delle competenze imprenditoriali e scientifiche del territorio;
- ✓ sviluppo e miglioramento del capitale umano, tramite l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese (quali, ad esempio programmi di formazione, studi e progetti per lo sviluppo produttivo, ricerche e studi per l'innovazione tecnologica, attività di consulenza e certificazione di qualità alle imprese);
- ✓ riconoscimento di incentivi alla crescita delle imprese del territorio;
- ✓ monitoraggio e conoscenza delle realtà imprenditoriali del territorio, tramite la mappatura analitica delle aree disponibili, comprensiva delle informazioni necessarie alle imprese ai fini delle valutazioni sulla realizzazione degli insediamenti produttivi;
- ✓ attività di supporto al *business development* (tramite il supporto alle imprese nella partecipazione ai bandi di finanziamenti regionali ed europei).

Il costituendo Consorzio Unico, intende dunque beneficiare delle sinergie derivanti dall'aggregazione degli attuali cinque Consorzi laziali, in particolare, in termini di capacità attrattiva degli investimenti (domestici ed internazionali), *know-how*, capacità imprenditoriali-scientifiche, produzione di ricchezza e valore aggiunto.

2. Obiettivi e lavoro svolto

Obiettivo del nostro intervento, finalizzato ad un'analisi tecnico-professionale delle valutazioni del capitale economico dei Consorzi predisposte dai rispettivi organi amministrativi e propedeutiche alla determinazione del Rapporto di Cambio, è di fornire assistenza al Cliente nella verifica dei criteri logici e metodologici utilizzati nello sviluppo delle valutazioni, con particolare riferimento all'adeguatezza delle metodologie adottate ed alla correttezza della loro applicazione.

In particolare, abbiamo provveduto a:

- analizzare le caratteristiche operative dei Consorzi, la loro struttura organizzativa, le principali caratteristiche patrimoniali e finanziarie;
- verificare l'adeguatezza delle metodologie di valutazione adottate dagli Amministratori dei Consorzi per la stima del valore del capitale economico degli stessi, senza peraltro effettuare valutazioni ulteriori mediante l'utilizzo di metodologie alternative;
- ripercorrere il processo analitico seguito dagli Amministratori dei Consorzi nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, con particolare riferimento alla

correttezza, completezza ed accuratezza con cui le assunzioni di base sono state utilizzate e del calcolo del Rapporto di Cambio;

- svolgere analisi di sensitività al fine di ottenere un conforto circa la tenuta complessiva delle valutazioni.

3. Limiti e assunzioni

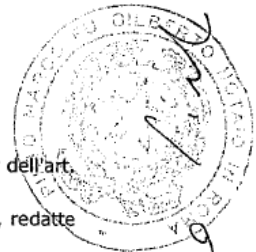
I contenuti della presente Relazione, ivi comprese le conclusioni cui essa giunge, devono essere letti e interpretati alla luce delle seguenti considerazioni:

- Nel corso delle nostre analisi e nella preparazione dei nostri commenti e conclusioni, abbiamo assunto e fatto affidamento sull'accuratezza e completezza di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite o che sono state discusse con noi o pubblicamente disponibili. Nessuna dichiarazione espressa o implicita né alcuna garanzia relativa all'accuratezza e alla completezza di tali informazioni è da noi resa.
- I dati utilizzati nello sviluppo delle valutazioni, ivi compresi i dati e le informazioni relative agli elementi dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 dei Consorzi, restano sotto l'esclusiva responsabilità delle Direzioni dei Consorzi stessi. I risultati delle nostre analisi non possono, pertanto, essere in alcun modo considerati come una promessa o un'assicurazione sui risultati futuri né sulla consistenza patrimoniale dei Consorzi.
- Nelle nostre analisi abbiamo assunto che non vi siano stati cambiamenti o fatti significativi in relazione alle informazioni, dati e attestazioni da noi ricevuti, tali da ingenerare effetti sulle conclusioni raggiunte in questa Relazione.
- La decisione se portare a termine o meno la Fusione spetta ai Soci dei Consorzi; pertanto, le nostre conclusioni non costituiscono in alcun caso una raccomandazione alla finalizzazione della Fusione al Rapporto di Cambio indicato.

4. Documentazione utilizzata

Ai fini della Relazione sono stati utilizzati i seguenti documenti ed informazioni:

- Bozza del Progetto di Fusione redatto dagli Amministratori dei Consorzi ai sensi dell'art. 2506-bis del Codice Civile;
- Bozze delle Relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione dei Consorzi, redatte ai sensi degli articoli 2501-quinquies e 2506-ter del Codice Civile;
- Bilanci d'esercizio dei Consorzi al 31 dicembre 2018 e 2019;
- Situazione economico-patrimoniale dei Consorzi al 31 dicembre 2020;
- "Perizia estimativa due impianti di depurazione" a cura di Markagain, datata 11 gennaio 2019, avente ad oggetto la valutazione degli impianti di depurazione di Aquino e Villa Santa di proprietà del Consorzio del Lazio Meridionale;
- "Stima tecnico-economica per la valutazione della rete wireless consortile Cosilam" a cura del tecnico indipendente Di Vizio, datata 11 novembre 2020, avente ad oggetto la valutazione della rete *wireless* del Distretto del Marmo e della Val di Comino di proprietà del Consorzio del Lazio Meridionale;
- "Rapporto di Valutazione" a cura del Geom. Riccardo Seri, redatta in data 6 aprile 2021, avente ad oggetto la valutazione del Centro Servizi di Rieti e del Centro servizi di Cittaducale, entrambi di proprietà del Consorzio di Rieti;
- Dettagli di calcolo, dati ed informazioni ottenuti dagli Amministratori e da questi utilizzati per, o a supporto di, la determinazione del Rapporto di Cambio;
- Informazioni e considerazioni ottenute anche verbalmente negli incontri con le Direzioni dei Consorzi;
- Dati di mercato ed altre informazioni tratti da fonti pubbliche e da *data base* specializzati.



M. e. g.

Delle Case

5. Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

5.1. Cenni teorici

I metodi di valutazione d'azienda possono essere ricondotti alle seguenti categorie fondamentali:

- i) criteri analitici;
- ii) criteri di mercato.

I primi si fondano su considerazioni relative alle specifiche caratteristiche dell'azienda o del ramo oggetto di valutazione, tra cui il patrimonio, la posizione finanziaria netta, la capacità di generare redditi e quindi flussi finanziari, la qualità dell'organizzazione e delle risorse umane, nonché le condizioni del mercato di riferimento e la posizione competitiva dell'azienda stessa.

I criteri di mercato, invece, valutano l'azienda con riferimento ad analoghe valutazioni espresse da quotazioni di borsa di aziende operanti nello stesso settore o da valori di mercato rilevabili attraverso l'analisi di operazioni di compravendita o altre operazioni di finanza straordinaria relative ad aziende comparabili dello stesso settore, cercando di stabilire, in rapporto al grado di "somiglianza" dell'azienda valutata con il campione di riferimento, parametri ragionevolmente utilizzabili per la società oggetto di valutazione.

La decisione circa il tipo di metodologia valutativa da adottare deve essere sempre formulata considerando anche le caratteristiche dell'oggetto di valutazione e delle circostanze in cui la stima viene effettuata. Qualunque sia la metodologia tecnica prescelta, comunque, resta fermo il principio in base al quale le stime di valore cui si perviene devono essere considerate nell'accezione di valore intrinseco ossia di valore che, in normali condizioni, può essere attribuito al bene oggetto di stima, prescindendo dalla natura delle parti interessate, dalla forza contrattuale e dagli specifici interessi perseguiti e da eventuali negoziazioni fra le stesse intervenute. Elementi, questi ultimi, che consentono idealmente di passare dal concetto di "valore" a quello di "prezzo".

5.2. Approcci valutativi e metodologie

Stima del valore dei Consorzi

La valutazione dei Consorzi è stata condotta applicando il **metodo patrimoniale semplice**. Tale metodo stima il valore d'azienda sulla base del valore corrente del suo patrimonio contabile procedendo alla stima dei valori di mercato dei singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale della società oggetto di valutazione. Nella fattispecie, gli Amministratori dei Consorzi hanno proceduto alla stima del valore attribuibile agli *asset* patrimoniali di proprietà (i.e. immobili e impianti), applicando metodi di valutazione e parametri differenti sulla base delle caratteristiche delle attività valutate e del profilo di rischio delle stesse.

I valori risultanti dal metodo patrimoniale sono stati espressi al lordo della fiscalità figurativa.

Stima del valore degli impianti

La valutazione delle immobilizzazioni tecniche è stata condotta seguendo l'approccio del costo e, in particolare, applicando il metodo del **costo di ricostruzione**, che esprime il costo che si verrebbe a sostenere alla data di riferimento per costruire una replica del bene oggetto di valutazione, con materiali e manufatti uguali o di simile utilità. Il costo a nuovo del bene oggetto di valutazione deve essere rettificato per tener conto dello stato d'uso dello stesso, ed in particolare dell'eventuale:

- deterioramento fisico, ossia l'usura e la conseguente perdita di valore che l'attività subisce a fronte dell'utilizzo;

- obsolescenza funzionale, ossia la perdita causata da inefficienze o inadeguatezze del bene stesso rispetto ad uno tecnologicamente più moderno;
- obsolescenza economica, ossia la perdita di valore dovuta a fattori esterni al soggetto che controlla l'attività e quindi da esso non controllabili.

Stima del valore degli immobili

Gli immobili di proprietà sono stati valutati sulla base del metodo di mercato, c.d. **metodo comparativo**, che esprime il valore di un bene attraverso la comparazione dei prezzi espressi in transazioni di beni analoghi sotto il profilo tipologico, costruttivo, manutentivo, posizionale e produttivo. Il valore viene, quindi, stimato applicando delle rettifiche in relazione alle caratteristiche morfologiche del bene, allo stato di manutenzione, alla redditività, alla qualità dell'eventuale conduttore e ad ogni fatto ritenuto pertinente

Si evidenzia che relativamente alle immobilizzazioni tecniche ed agli immobili posseduti dai Consorzi del Lazio Meridionale e di Rieti, ai fini della stima del valore di mercato degli stessi, gli Amministratori hanno fatto riferimento a perizie di valutazione redatte da esperti indipendenti.

Stima del valore delle Partecipazioni

Le partecipazioni in capo ai Consorzi sono state valutate sulla base dei patrimoni netti contabili alla data dell'ultimo bilancio disponibile.

5.3. Stima del valore del capitale economico dei Consorzi

5.3.1 Consorzio di Frosinone

La valutazione di ASI Frosinone è stata condotta sulla base del metodo patrimoniale semplice. Il patrimonio netto contabile alla Data di Riferimento, pari a Euro 26.677 migliaia, è stato rettificato delle seguenti poste.

I terreni e fabbricati di proprietà del Consorzio, quali l'immobile sito in Via Mazzini 30 a Frosinone e il Polo Tecnologico, sono stati valutati attraverso il metodo comparativo, che ha evidenziato per l'immobile di Via Mazzini una plusvalenza pari ad Euro 376 migliaia, mentre è stato confermato il valore netto contabile relativo al Polo Tecnologico.

Le immobilizzazioni tecniche, valutate attraverso il metodo del costo di ricostruzione evidenziano una plusvalenza pari ad Euro 8.530 migliaia al 31 dicembre 2020.

La partecipazione in AeA è stata valutata al Patrimonio Netto contabile pro-quota della stessa alla data più recente disponibile (31 dicembre 2019).

È stata, inoltre, rilevata una rettifica in diminuzione, per complessivi Euro 89 migliaia, al fine di riflettere la minusvalenza relativa alla svalutazione della partecipazione in Società Interportuale Frosinone S.p.A.

Sono stati, infine, svalutati crediti scaduti, il cui recupero è ritenuto difficoltoso, per Euro 478 migliaia.

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone - Metodo patrimoniale semplice	
Patrimonio Netto Contabile	Rettifiche al Patrimonio Netto Contabile
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	26.677
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	376
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	8.530
Totale rettifiche Partecipazioni	(89)
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti	(478)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	8.340
Patrimonio Netto Rettificato al 31 dicembre 2020	35.017
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	35.000

Fonte: Relazione degli Amministratori

Delle Cese

5.3.2 Consorzio di Roma Latina

La valutazione di ASI Roma Latina è stata condotta sulla base del metodo patrimoniale semplice. Il patrimonio netto contabile alla Data di Riferimento è pari a Euro 16.785 migliaia.

I terreni e fabbricati di proprietà del Consorzio, interamente relativi al Centro Servizi di Latina Scalo, sono stati valutati attraverso il metodo comparativo, che ha evidenziato una plusvalenza pari ad Euro 2.006 migliaia.

Le immobilizzazioni tecniche, valutate attraverso il metodo del costo di ricostruzione confrontato con il valore netto contabile delle stesse, riportano una plusvalenza complessiva pari ad Euro 717 migliaia.

La partecipazione in Roma & Pontos Consulting S.r.l. è stata valutata al Patrimonio Netto contabile pro-quota della stessa alla data più recente disponibile (31 dicembre 2019).

Sono stati svalutati crediti scaduti il cui recupero è ritenuto poco probabile o difficoltoso per Euro 1.544 migliaia.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	16.785
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	2.006
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	717
Totale rettifiche Partecipazioni	4
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti	(1.544)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	1.183
Patrimonio Netto Rettificato al 31 dicembre 2020	17.968
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	18.000

Fonte: Relazione degli Amministratori

5.3.3 Consorzio del Lazio Meridionale

La valutazione del Consorzio del Lazio Meridionale è stata condotta sulla base del metodo patrimoniale semplice. Il patrimonio netto contabile alla Data di Riferimento è pari a Euro 10.180 migliaia.

Dal confronto tra il valore di mercato del Polo Logistico e delle immobilizzazioni tecniche, queste ultime stimate da un esperto indipendente, ed il relativo valore netto contabile alla Data di Riferimento, emerge quanto segue:

- Polo Logistico, minusvalenza pari ad Euro 5.563 migliaia;
- Impianto fotovoltaico del Polo Logistico, plusvalenza pari ad Euro 1.531 migliaia;
- Impianto di depurazione Villa Santa Lucia e Aquino, plusvalenza di Euro 2.098 migliaia ed Euro 694 migliaia, rispettivamente;
- Rete wireless del Distretto del Marmo e della Val di Comino, minusvalenza complessiva pari ad Euro 273 migliaia.
- La partecipazione in AeA è stata valutata sulla base del Patrimonio Netto contabile pro-quota alla data più recente disponibile (31 dicembre 2019).
- Sono stati svalutati crediti scaduti da oltre tre anni e le posizioni coinvolte in procedure legali per Euro 38.

Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio - Bilancio 2020 - Metodo patrimoniale semplice	
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	10.180
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	(5.653)
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	4.050
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti	(38)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	(1.642)
Patrimonio Netto Rettificato al 31 dicembre 2020	8.538
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	8.500

Fonte: Relazione degli Amministratori

5.3.4 Consorzio di Rieti

La valutazione del Consorzio di Rieti è stata condotta sulla base del metodo patrimoniale semplice. Il patrimonio netto contabile alla Data di Riferimento è pari a Euro 1.238 migliaia.

I terreni e fabbricati di proprietà del Consorzio, inclusi del Centro Servizi di Rieti e di Cittaducale, esposti in bilancio al netto dei contributi ricevuti, sono stati valutati sulla base della perizia redatta da un esperto indipendente, che ha evidenziato una plusvalenza pari ad Euro 6.478 migliaia rispetto al valore netto contabile alla Data di Riferimento.

Il valore di mercato delle altre immobilizzazioni tecniche, al netto dei contributi pubblici ricevuti, è stato stimato attraverso il metodo del costo di ricostruzione e confrontato con il valore netto contabile delle stesse, netto dei contributi, ed evidenzia una plusvalenza complessiva pari ad Euro 822 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni sono state valutate sulla base del Patrimonio Netto contabile pro-quota delle stesse alla data più recente disponibile (31 dicembre 2019).

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti - Metodo patrimoniale semplice	
Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	1.238
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	6.479
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	822
Totale rettifiche Partecipazioni	(28)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	7.273
Patrimonio Netto Rettificato al 31 dicembre 2020	8.511
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	8.500

Fonte: Relazione degli Amministratori

5.3.5 Consorzio del Sud Pontino

La valutazione del Consorzio del Sud Pontino è stata condotta sulla base del metodo patrimoniale semplice. Il patrimonio netto contabile alla Data di Riferimento è pari a Euro 40.687 migliaia.

Il confronto tra il valore di mercato dei terreni e fabbricati di proprietà del Consorzio stimato mediante il metodo comparativo e il relativo valore contabile mostra una plusvalenza nell'ordine di Euro 634 migliaia.

Il valore di mercato delle immobilizzazioni tecniche, stimato attraverso il metodo del costo di ricostruzione, confrontato con il valore netto contabile delle stesse, fa emergere una minusvalenza complessiva pari ad Euro 4.634 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate sulla base Patrimonio Netto contabile pro-quota delle stesse alla Data di Riferimento.

Inoltre, la riserva per contributi pubblici accantonata a partire dal 1998 per Euro 11.635 migliaia è stata riclassificata nel passivo tra i fondi. L'iscrizione dei contributi in un'apposita voce del patrimonio netto veniva permessa al fine di consentire il beneficio della sospensione d'imposta prevista dall'art. 55, comma 3, lett. b) del precedente Tuir (nella versione

Dele Cese

Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio
7 aprile 2021

antecedente alla sostituzione apportata dall'art. 21 della Legge n. 449 del 1997). Venuto meno tale regime fiscale di favore è da ritenersi che tale metodo non sia più utilizzabile;

Infine i crediti scaduti da oltre tre anni, il cui recupero è considerato difficoltoso, sono stati svalutati per Euro 410 migliaia.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020	40.687
Totale rettifiche Terreni e fabbricati	634
Totale rettifiche Immobilizzazioni tecniche	(4.634)
Rettifica per Riserva ontributi pubblici post-1998	(11.635)
Rettifiche per crediti di difficile recupero/scaduti	(410)
Totale rettifiche apportate al Patrimonio Netto contabile	(16.046)
Patrimonio Netto Rettificato al 31 dicembre 2020	24.641
Patrimonio Netto rettificato al 31 dicembre 2020 - arrotondato	24.600

Fonte: Relazione degli Amministratori

5.4. Risultati

Il processo valutativo ha condotto ai seguenti risultati circa il valore economico del Consorzio Unico alla Data di Riferimento (valori arrotondati):

Consorzio di Frosinone	35.000
Consorzio Roma Latina	18.000
Consorzio del Lazio Meridionale	8.500
Consorzio di Rieti	8.500
Consorzio del Sud Pontino	24.600
Consorzio Unico	94.600

Fonte: Relazione degli Amministratori

Rapporto di Cambio

A fronte della stima del valore del capitale economico alla Data di Riferimento dei singoli Consorzi, gli Amministratori hanno determinato le quote di partecipazione spettanti post-fusione a ciascun Consorzio nel capitale sociale del Consorzio Unico; come di seguito riportato:

Consorzio	Valore Economico (Euro)	Quota di Partecipazione (%)
Consorzio di Frosinone	35.000	37%
Consorzio Roma Latina	18.000	19%
Consorzio del Lazio Meridionale	8.500	9%
Consorzio di Rieti	8.500	9%
Consorzio del Sud Pontino	24.600	26%
Totale	94.600	100%

Fonte: Relazione degli Amministratori

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, il Rapporto di Cambio individuato dagli Amministratori alla Data di Riferimento genera le seguenti quote per ciascun Consorzio:

Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio
7 aprile 2021

Rapporto di cambio		
Consorzio di Frosinone	N. quote Consorzio Unico spettanti ai soci C. Frosinone	35.016.454
	N. quote C. Frosinone ante Fusione	437.328
	Rapporto di cambio	80,07
Consorzio di Roma Latina	N. quote Consorzio Unico spettanti ai soci C. Roma Latina	17.968.218
	N. quote C. Roma Latina ante Fusione	182.000
	Rapporto di cambio	98,73
Consorzio del Lazio Meridionale	N. quote Consorzio Unico spettanti ai soci C. del Lazio Meridionale	8.538.669
	N. quote C. del Lazio Meridionale ante Fusione	95.951
	Rapporto di cambio	88,99
Consorzio di Rieti	N. quote Consorzio Unico spettanti ai soci C. di Rieti	8.510.504
	N. quote C. di Rieti ante Fusione	791.846
	Rapporto di cambio	10,75
Consorzio del Sud Pontino	N. quote Consorzio Unico spettanti ai soci C. del Sud Pontino	24.642.022
	N. quote C. del Sud Pontino ante Fusione	2.000.000
	Rapporto di cambio	12,32

Fonte: Relazione degli Amministratori

Il Capitale Sociale del Consorzio Unico, post-fusione, sarà composto di nr.94.675.686 di quote, ciascuna di valore nominale pari ad Euro 1.

Il rapporto di concambio delle quote possedute pre-fusione dai soci di ciascun Consorzio è stato determinato mediante il rapporto tra il numero di quote spettanti nel Capitale Sociale del Consorzio Unico ed il numero di quote componenti il Capitale Sociale pre-fusione di ciascun singolo Consorzio.

Le quote di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Frosinone, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) vengono di seguito riportate:

Consorzio di Frosinone	% Pre-fusione	% Post-fusione
CCIAA FROSINONE	18,81%	6,96%
FROSINONE	13,19%	4,88%
PROVINCIA DI FROSINONE	6,86%	2,54%
ANAGNI	6,69%	2,47%
SORA	6,30%	2,33%
CONFINDUSTRIA - CNA - FEDERLAZIO	6,00%	2,22%
FERENTINO	5,91%	2,19%
CECCANO	5,72%	2,12%
ALATRI	5,65%	2,09%
VEROLI	4,13%	1,53%
ISOLA DEL LIRI	2,69%	0,99%
MONTE S. CAMPANO	2,67%	0,99%
XII COMUNITA MONTANA	2,66%	0,98%
CEPRANO	2,27%	0,84%
PATRICA	1,97%	0,73%
ARPINO	1,64%	0,61%
SUPINO	1,31%	0,48%
RIPI	1,09%	0,40%
POFI	1,04%	0,38%
MOROLO	0,76%	0,28%
SGURGOLA	0,60%	0,22%
BROCCOSTELLA	0,58%	0,21%
FONTANA LIRI	0,53%	0,19%
PASTENA	0,36%	0,13%
TORRE CAJETANI	0,26%	0,10%
FALVATERRA	0,17%	0,06%
VICALVI	0,16%	0,06%
Subtotale Pre e Post fusione	100%	37%

Fonte: Relazione degli Amministratori

Della Cese

Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio
7 aprile 2021

Le quote di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Roma Latina, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) vengono di seguito riportate:

Soci	Pre fusione	Post fusione
ROMA CAPITALE	18,48%	3,51%
CCIAA ROMA	15,86%	3,01%
LATINA	8,61%	1,63%
CISTERNA DI LATINA	7,18%	1,36%
PROVINCIA DI LATINA	6,80%	1,29%
APRILIA	6,19%	1,17%
PONTINA	5,07%	0,96%
CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE	4,71%	0,89%
POMEZIA	4,29%	0,81%
SERMONETA	4,14%	0,79%
SEZZE	3,86%	0,73%
CCIAA LATINA	3,14%	0,60%
SABAUDIA	3,14%	0,60%
LANUVIO	1,89%	0,36%
SONNINO	1,69%	0,32%
CONFESERCENTI	1,62%	0,31%
UNINDUSTRIA LAZIO	1,58%	0,30%
CNA LATINA	0,98%	0,19%
FEDERLAZIO	0,79%	0,15%
Subtotale Pre e Post fusione	100%	19%

Fonte: Relazione degli Amministratori

Le quote di partecipazione dei soci attuali del Consorzio del Lazio Meridionale, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) vengono di seguito riportate:

Soci	Pre fusione	Post fusione
CASSINO	17,88%	1,61%
PONTECORVO	8,18%	0,74%
PIEDIMONTE S.GERMANO	6,72%	0,61%
AQUINO	4,53%	0,41%
ROCCASECCA	3,94%	0,36%
VILLA S.LUCIA	3,73%	0,34%
S.ELIA Fiume.Rapido	3,56%	0,32%
CERVARO	3,49%	0,31%
ATINA	2,79%	0,25%
S.VITTORE Del Lazio	2,78%	0,25%
CASTROCELO	2,68%	0,24%
SAN GIORGIO A LIRI	2,56%	0,23%
AUSONIA	2,51%	0,23%
ESPERIA	2,27%	0,20%
UNIVERSITA' DI CASSINO	2,03%	0,18%
CONF. COMMERCIO CASSINO	2,03%	0,18%
FEDERLAZIO	2,03%	0,18%
BANCA Popolare del Cassinate	2,03%	0,18%
BANCA POPOLARE FRUSINATE	2,03%	0,18%
CONFIMPRESEITALIA	2,03%	0,18%
Unione Industriale	2,03%	0,18%
PIGNATARO I.	1,92%	0,17%
PROVINCIA FROSINONE	1,88%	0,17%
CORENO AUSONIO	1,53%	0,14%
S.APOLLINARE	1,28%	0,12%
S.GIOVANNI Incarico	1,27%	0,11%
CASALVIERI	1,26%	0,11%
COLFELICE	1,22%	0,11%
Consorzio Bonifica Valle del Liri	1,22%	0,11%
VALLEMAIO	1,20%	0,11%
CASTELNUOVO Parano	0,77%	0,07%
S.ANDREA Del Garigliano	0,71%	0,06%
VILLA LATINA	0,69%	0,06%
PICINISCO	0,65%	0,06%
VALLEROTONDA	0,49%	0,04%
GALLINARO	0,48%	0,04%
S.AMBROGIO SUL GAR.	0,38%	0,03%
COLLE SAN MAGNO	0,36%	0,03%
BELMONTE Castello	0,25%	0,02%
SETTEFRATI	0,23%	0,02%
TERELLE	0,20%	0,02%
ACQUAFONDATA	0,18%	0,02%
Subtotale Pre e Post fusione	100%	9%

Fonte: Relazione degli Amministratori

Le quote di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Rieti, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) vengono di seguito riportate:

Consorzio di Rieti	% pre-fusione	% post-fusione
CCIAA RIETI	21,26%	1,91%
PROVINCIA RIETI	21,26%	1,91%
RIETI	16,36%	1,47%
Intesa SanPaolo (ex CARIRI)	8,54%	0,77%
FARA SABINA	4,83%	0,43%
UNINDUSTRIA RIETI	4,83%	0,43%
FEDERLAZIO	4,17%	0,38%
BACINI AMBRIFERI NERA-VELINO	3,60%	0,32%
BORGOROSE	3,52%	0,32%
SCANDRIGLIA	1,96%	0,18%
MONTELIBRETTI	1,96%	0,18%
POGGIO NATIVO	1,96%	0,18%
POGGIO MOTANO	1,96%	0,18%
FRASSO SABINO	1,96%	0,18%
CITTADUCALE	1,85%	0,17%
Subtotale Pre e Post fusione	100%	9%

Fonte: Relazione degli Amministratori

Le quote di partecipazione dei soci attuali del Consorzio di Sud Pontino, nel capitale sociale del Consorzio Unico post-fusione (in percentuale) vengono di seguito riportate:

Consorzio del Sud Pontino	% pre-fusione	% post-fusione
FONDI	9,43%	2,46%
FORMIA	9,43%	2,46%
GAETA	9,43%	2,46%
CAMERA DI COMMERCIO	9,43%	2,46%
ASSOPER-FEDERLAZIO	9,43%	2,46%
MINTURNO	7,55%	1,96%
CASTELFORTE	5,66%	1,47%
MONTE SAN BIAGIO	5,66%	1,47%
ITRI	5,66%	1,47%
UNIAP	5,00%	1,30%
ASSIOTTICA ITALIA	4,43%	1,15%
CAMPODIMELE	3,77%	0,98%
LENOLA	3,77%	0,98%
SPERLONGA	3,77%	0,98%
SPIGNO SATURNIA	3,77%	0,98%
S.S. COSMA E DAMIANO	3,77%	0,98%
Subtotale Pre e Post fusione	100%	26%

Fonte: Relazione degli Amministratori



6. Commenti sull'adeguatezza del metodo

Per un migliore apprezzamento dei valori emersi, si precisa preliminarmente che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi dei Consorzi, effettuata attraverso l'applicazione di criteri analoghi tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Nelle valutazioni per operazioni di fusione, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del Rapporto di Cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte per finalità diverse.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

Selle Case

- le valutazioni sono state svolte dagli Amministratori su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sui Consorzi. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- il metodo patrimoniale semplice adottato dagli Amministratori per la valutazione dei Consorzi è comunemente accettato ed utilizzato, sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di valutazioni di società con caratteristiche assimilabili a quelle in oggetto. Nell'applicazione della metodologia valutativa prescelta, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in essa, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- nel caso di specie, la stima dei valori relativi dei Consorzi è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei, applicati con modalità coerenti tra gli Enti;
- è stato utilizzato dagli Amministratori esclusivamente il metodo patrimoniale semplice. Tale metodologia, come anche indicato dalla dottrina aziendalistica, appare idonea ad esprimere il valore complessi aziendali molto patrimonializzati. Nella fattispecie, il metodo patrimoniale risulta ad oggi l'unico idoneo a esprimere il valore economico dei Consorzi, in quanto, essendo Enti Pubblici Economici, hanno come scopo primario non la massimizzazione del ritorno economico, quanto l'offerta di servizi alle imprese al fine di promuovere, nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dagli stessi, le condizioni necessarie per lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. Alla luce di tali considerazioni la scelta di non sviluppare con riferimento ai Consorzi metodologie valutative basate sui flussi di cassa/reddito o di mercato appare nelle circostanze ragionevole;
- la valutazione degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche è stata effettuata applicando rispettivamente il metodo comparativo ed il metodo del costo di ricostruzione, ampiamente riconosciuti dalla prassi e dalla dottrina nazionale e internazionale per la stima del valore di asset materiali;
- le analisi di sensitività da noi autonomamente elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, dell'applicazione delle metodologie utilizzate confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà delle metodologie adottate dagli Amministratori;

7. Difficoltà riscontrate

Nel corso dello svolgimento del nostro incarico, abbiamo riscontrato le seguenti difficoltà:

- *Metodo di controllo.* Stanti le caratteristiche dei Consorzi e del settore di riferimento, come evidenziato nei paragrafi precedenti, per gli Amministratori non è stato possibile individuare una metodologia alternativa quale metodo di controllo nell'ambito del processo valutativo finalizzato alla determinazione del Rapporto di Cambio. Riteniamo che, nelle specifiche circostanze, l'assenza di metodologie di controllo non sia tale da inficiare la ragionevolezza del processo valutativo e, pertanto, della determinazione del Rapporto di Cambio.
- *Variazioni delle condizioni prevalenti nei mercati di riferimento* – I risultati derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione adottati riflettono i parametri e le condizioni prevalenti nei mercati di riferimento (i.e. finanziari e immobiliari) e sono quindi soggetti alla variabilità degli stessi, particolarmente acuita dall'attuale scenario economico-finanziario.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata, delle analisi svolte, della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nella presente Relazione, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori dei Consorzi non sono, limitatamente alle finalità per le quali è stato utilizzato, adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione.

La presente Relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità sopra descritte. Tale Relazione non potrà pertanto essere utilizzata da terzi o per altri scopi.

* * *

Con l'occasione ringraziamo le Direzioni dei Consorzi per l'assistenza e la collaborazione forniteci nell'espletamento del nostro mandato e preghiamo i destinatari di questa Relazione di considerarci a loro completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento sul suo contenuto e sulle analisi di dettaglio ad essa sottostanti.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, ci è gradita l'occasione per rinnovarVi distinti saluti.

DELOITTE FINANCIAL ADVISORY S.r.l.



Francesco Checacci
Partner



Certifico io sottoscritto, dott. Marco Pinto, notaio in Ro-

ma, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dall'art. 15 del D. Lgs 235 del 30 dicembre 2010, firmata digitalmente come per Legge.

Roma, 26 luglio 2021